

## Centri di Ricerca

(Fonte Cesvitec)

Nome	Alenia Difesa Divisione Sistemi
Acronimo	
Presidente	
Direttore	Ing. Ennio Giaccari (Dir. di Roma) / Ing. Sigillo (Dir. di Giugliano)
Referente	Ing. Trotta
Indirizzo	Circumvallazione esterna di Napoli localita' Pontericcio - 80014 Giugliano
E-mail	<a href="mailto:alegiupr@inter.busines.it">alegiupr@inter.busines.it</a> - <a href="mailto:csigillo@amsjv.it">csigillo@amsjv.it</a> (Ing. Sigillo)
Sito Internet	
Tipo di ricerca	ricerca e sviluppo
Area di Ricerca	Presentazione radar e sistemi di elaborazione di segnali ricevuti da Radar
Settore produttivo	Sistemi per il controllo del traffico aereo, navale, automobilistico e ferroviario - Sistemi meteo
Prodotto merceologico	Sistemi radar - Elaborazione segnali radar
Principali Progetti	Estrattore radar secondario per controllo traffico aereo civile - Sistema di presentazione radar per impegni sia civili che militari - Sistema di compressione, trasmissione e registrazione di dati
Altre attività svolte	Formazione finalizzata a tecnici per il prodotto finito
Servizi offerti all'esterno	
Breve storia del Centro	1977 fondazione - 1981 ampliamento all'area militare e del controllo del traffico aereo e marittimo - 1993 scorporazione dell'area delle telecomunicazioni e fusione con la Marconi Italia di quest'ultima
Pubblicazioni	

Nome	CNR Istituto di Ricerca Sull'adattamento dei Bufali e dei Bovini all'ambiente del Mezzogiorno
Acronimo	ISPAAM - CNR
Presidente	Prof. Lucio Bianco
Direttore	Prof. Lino Ferrara
Referente	Prof. Lino Ferrara
Indirizzo	Via Argine, 1085 - 80100 Ponticelli
E-mail	<a href="mailto:services@iabbam.na.cnr.it">services@iabbam.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:lino@iabbam.na.cnr.it">lino@iabbam.na.cnr.it</a>
Sito Internet	<a href="http://w.iabbam.na.cnr.it">w.iabbam.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca	di base - - di base finalizzata - - applicata - - sperimentale
Area di Ricerca	Studio dell'adattamento all'ambiente degli animali in produzione zootecnica al fine di migliorarne le produzioni, ottenere prodotti che soddisfino le esigenze del consumatore, assicurare benessere all'animale e salvaguardare l'ambiente.
Settore produttivo	Settore delle produzioni animali
Prodotto merceologico	
Principali Progetti	Studio di alcuni aspetti connessi alla produzione, alla nutrizione ed alla risposta adattiva del bufalo mediante metodologie e biotecnologie innovative - Polimorfismo biochimico e genetico delle proteine in liquidi biologici - Messaggio genetico fisico nei bovini e nei bufali
Altre attività svolte	Formazione b.s. - Tesi sperimentali - Convegni - Workshop - Attivita' seminariali
Servizi offerti all'esterno	Analisi alimenti per uso zootecnico; Qualita' dei prodotti; Servizio biblioteca
Breve storia del Centro	Istituito nel 1970 come laboratorio di ricerca sull'adattamento all'ambiente degli animali in produzione zootecnica con il compito di studiare il metabolismo di gestazione, di lattazione e di crescita in condizioni ambientali diverse ( climatiche, naturali, di allevamento ed alimentari ).
Pubblicazioni	

Nome	Ceinge Biotecnologia Avanzata
Acronimo	CEINGE
Presidente	Prof. Francesco Salvatore
Direttore	
Referente	Prof. F. Salvatore
Indirizzo	Via Comunale Margherita, 482 - 80145 Napoli
E-mail	<a href="mailto:salvator@unina.it">salvator@unina.it</a> - <a href="mailto:oriani@unina.it">oriani@unina.it</a> - <a href="mailto:presidenza@ceinge.unina.it">presidenza@ceinge.unina.it</a>
Sito Internet	<a href="http://www.ceinge.unina.it">www.ceinge.unina.it</a>
Tipo di ricerca	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo
Area di Ricerca	Biotecnologie avanzate nel settore medico e agroalimentare. Genetica e diagnostica molecolare
Settore produttivo	Diagnostica (chimica fine) - Farmaceutica - Alimentari - Sementeria - Zootecniche
Prodotto merceologico	Prodotti diagnostici e farmaceutici - piante transgeniche - enzimi industriali
Principali Progetti	Sviluppo di vettori retrovirali per terapia genica - peptidi bioattivi - caratterizzazione strutturale di proteine - uso diagnostico di Probes di DNA per individuazione di malattie genetiche ereditarie ed acquisite e per - test di individuabilità biologica - ricerche nel settore delle biotecnologie avanzate - biotecnologie mediche ed agroalimentari
Altre attività svolte	Offre servizi e organizza convegni almeno due volte l'anno - Nel passato ha fatto anche formazione
Servizi offerti all'esterno	Diagnosi molecolare; Test familiare e di paternità; Test di identità; Sequenziamento DNA; Sintesi di oligonucleotidi; Caratterizzazione strutturale e sequenziamento di proteine - grafica molecolare di proteine
Breve storia del Centro	Nessuna indicazione
Pubblicazioni	

C.N.R. Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo			
Acronimo	I.S.A.FO.M.)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Massimo Menenti	Referente:	Prof. Pasquale Tedeschi
Indirizzo:	Via Patacca, 85 - 80056 Ercolano		
E-mail	<a href="mailto:digiaino@stato.ispaim.na.cnr.it">digiaino@stato.ispaim.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:c.romano@ispaim.na.cnr.it">c.romano@ispaim.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:ricerca.na@ispaim.na.cnr.it">ricerca.na@ispaim.na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ispaim.na.cnr.it">www.ispaim.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	L'attività e' finalizzata all'ottimizzazione dell'uso delle risorse acqua e suolo attraverso lo studio dei diversi componenti del sistema acqua - suolo - pianta - atmosfera.
Settore produttivo:	Agricoltura - Ambiente	Prodotto merceologico:	Prodotti agricoli
Principali Progetti:	Utilizzazione di acque saline : meccanismi di risposta della pianta ed effetti sulle colture e sul suolo. Studio dei suoli in agrosistemi mediterranei . Progetto pilota per il monitoraggio del funzionamento di un ecosistema costiero a macchia mediterranea . Modificazioni dell'efficienza dell'uso dell'acqua e della conversione dell'energia radiante indotta da condizioni di elevata CO2. Modellizzazione del trasporto vapor d' acqua nel sistema suolo - vegetazione - atmosfera. Zonazione di aree olivicole vocate a sviluppo di sistemi intensivi di coltivazione e tecnologie di propagazione dell' olivo. Variazione dei valori di intercettazione della radiazione luminosa dell'accrescimento e di alcuni parametri biochimici in funzione dello stress idrico salino. Applicazione della micromorfologia allo studio di alcuni suoli della Lombardia. Relazione tra flussi assimilativi di carbonio e azoto atmosferico in colture di pieno campo in condizioni di stress idrico. Studio dei suoli in agrosistemi mediterranei. Modelli numerici di simulazione, sistemi di supporto alle decisioni e telerilevamento. Ottimizzazione dell'uso dell'acqua e risposta dell'olivo allo stress idrico. Studio di processi fisici, idrologici e pedologici nei suoli a diversa scala. Spettrometria e telerilevamento dei suoli e vegetazione. Flussi di carbonio e acqua in ecosistemi mediterranei.		
Altre attività svolte:	Formazione, seminari, convegni		

Servizi offerti all'esterno:	Contratti di ricerca; formazione; convenzioni
Breve storia del Centro:	1970: costituzione come laboratorio - 1975: trasformazione in Istituto - 1985: coinvolgimento in programmi finalizzati su tematiche ambientali - 1995: sviluppo della Carta dei Suoli per tre aree della Regione Campania ( Sarno, Aversano, Valle Telesina = 60000 ettari ) - 2001: sede del nuovo Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFOM) con sedi distaccate a Catania, Cosenza e Perugia, che sarà operativo non appena verrà nominato il Direttore.
Pubblicazioni:	

Centro di Servizio Interdipartimentale di Analisi Strumentale			
Acronimo:	CISAS	Presidente:	
Direttore:	Prof. Franco Zollo	Referente:	Prof. Franco Zollo
Indirizzo:	Via Domenico Montesano, 49 - 80131 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:fzollo@cds.unina.it">fzollo@cds.unina.it</a> - <a href="mailto:avara@unina.it">avara@unina.it</a>	Sito Internet:	
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Analisi strutturale
Settore produttivo:	Industriale - Farmaceutico - Cosmetico - Alimentare;	Prodotto merceologico:	Farmaci - Cosmetici - Alimenti.
Principali Progetti:	<p>Progettazione e sintesi dei composti anti-infiammatori non steroidei - Progettazione, sintesi e studio delle reazioni struttura-attività e dei meccanismi d'azione di nuovi composti eterociclici ad azione anti-infiammatoria ed analgesica - Progettazione, sintesi e valutazione farmacologica di nuovi composti eterociclici ad azione anti-ipertensiva - Sintesi e valutazione farmacologica di nuovi farmaci cardiovascolari ibridi - Progettazione, sintesi e valutazione farmacocinetica e farmacodinamica di nuovi profarmaci - Ricerche su composti eterociclici attivi sui canali ionici - Ricerche sui peptidi e pseudopeptidi biologicamente attivi - Studio sui sesterpeni della cacospongia cf. liteinformis - Chimica di alcune specie di genere allium - Studio dei poriferi del genere agelas e della geodia nepumi - Analisi dei metaboliti secondari bioattivi da spugne del sud-pacifico - Studio delle strutture cruciformi del DNA mediante NMR - Chimica delle piante medicinali - Ricerche sulle interazioni tra monossido di azoto e prostaglandine nei processi anti-infiammatori - Ricerche sui recettori della prolattina e sui recettori muscarinici.</p>		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:			
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Centro di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale (CNR)			
Acronimo:	IEOS	Presidente:	
Direttore:	Prof. Eduardo Consiglio	Referente:	Prof. Eduardo Consiglio
Indirizzo:	Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:consigli@sun.ceos.na.cnr.it">consigli@sun.ceos.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:rastelli@ieos.cnr.it">rastelli@ieos.cnr.it</a>	Sito Internet:	
Tipo di ricerca:	di base	Area di Ricerca:	Biomedicina.
Settore produttivo:	Biomedico.	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Structure-function relationship of proteins - Gene structure and molecular mechanisms of gene expression - Cell differentiation - Oncogenes and neoplastic transformation - Receptors and regulatory mechanisms of cell growth and metabolism - Basic research technology applied to diagnosis and epidemiology.		
Altre attività svolte:	Seminari Nazionali e Internazionali; Formazione.		
Servizi offerti all'esterno:			
Breve storia del Centro:	C'È una simbiosi tra il CNR e l'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Napoli "Federico II". Inoltre c'È una stretta collaborazione tra i ricercatori del Dipartimento di Biologia e quelli di Patologia cellulare e molecolare. Il Centro vanta innumerevoli collaborazioni con Istituzioni Nazionali e Internazionali.		
Pubblicazioni:			

Centro di Ricerca Interdipartimentale di Scienze Computazionali e Biotecnologiche			
Acronimo	CRISCEB	Presidente:	
Direttore:	Prof. Giovanni Colonna	Referente:	Prof. Giancarlo Quagliarotti
Indirizzo:	Via S.M. di Costantinopoli, 16 - 80138 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:colonna@unina2.it">colonna@unina2.it</a> - <a href="mailto:crisceb@unina2.it">crisceb@unina2.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.crisceb.unina2.it">www.crisceb.unina2.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - sperimentale Di Base - Applicata - Sperimentale -	Area di Ricerca:	applicazioni biotecnologiche, genomica funzionale e strutturale, informatica medica, gestioni reti telematiche geografiche; biomedicina; modellistica molecolare; struttura e funzione di proteine e peptidi
Settore produttivo:	Industrie farmaceutiche, agro-alimentari, servizi sanitari informatizzati; cooperative agroalimentari	Prodotto merceologico:	Peptidi pro-coagulanti; progettazioni di web per gestione servizi sanitari; finger print molecolari e genetici per certificazioni di qualità di prodotti agro-alimentari
Principali Progetti:	STRUCTURAL DETERMINANTS OF STABILITY, FOLDING AND ACTIVITY OF THERMOPHILIC ENZYMES (Progetto Finalizzato 1999): Ente o azienda erogatore del finanziamento CNR, Respons. Scientifico di U.O. Prof. Giovanni Colonna - Formazione di esperti di progettazione e modellamento al computer di molecole nei settori della biotecnologia e della tecnologia dei nuovi materiali ad uso industriale (POP 1999) l'Ente erogatore È la Regione Campania, respons. Prof. Giovanni Colonna - Formazione a distanza mediante WEB- LEARNING (realizzazione di un sistema prototipale di web - learning nel settore della chimica, biochimica, matematica e della medicina) - Società dell'Informazione - Web - Learning per la qualità del capitale umano (MIUR 2000 - respons. Prof. Giovanni Colonna) - Tecniche evolutive per la progettazione di nuove molecole proteiche con particolari proprietà strutturali e funzionali (Regione Campania POP 2000 - respons. Prof. Giovanni Colonna) - Modello dell'interazione del peptide vaso attivo intestinale (VIP) con il suo recettore nella progettazione e sintesi di peptidi di interesse biotecnologico (Legge Regionale n. 41 annualità 2000 - progetto triennale) (Regione Campania - respons. Carteni Maria) - Quantificazione relativa delle frazioni proteiche di nuclei di cristallini di pazienti della Regione Campania affetti da cataratta senile (Legge Regionale n.41		



	<p>annualità 2000 - progetto annuale) (Regione Campania - respons. Libondi Teodosio) - Messa a punto di una metodica per l'identificazione e la quantificazione del genere <i>Triticum Durum</i> e <i>Tricum Vulgare</i> nei prodotti dell'industria molitoria (Legge Regionale n.41 - annualità 2000 - progetti annuali autonomamente proposti) ( Regione Campania - respons. Prof.ssa Paola Stiuso).</p>
Altre attività svolte:	<p>Nell'ambito delle attività formative finanziate dal Fondo di Sviluppo Europeo sono attivi presso il CRISCEB che ne cura sia gli aspetti formativi che amministrativi i seguenti dottorati: Biologia Computazionale, Progettazione di Molecole di interesse biotecnologico, Tecnologie biomediche applicate alle scienze odontostomatologiche, Alimenti e salute: biotecnologie e metodologie applicate alla fisiopatologia digestiva. Ogni dottorato ha la durata di 4 (quattro) anni. Ogni dottorato prevede circa 1800 ore di attività formative per anno e per ogni ciclo sono messi a concorso due-tre posti. Attualmente abbiamo attivi XIV, XV, XVI, XVII ciclo. Il costo medio di un dottorato È di circa 400-500 milioni per ciclo per anno.</p>
Servizi offerti all'esterno:	<p>Conto terzi nei settori della tossicologia e farmacologia - Gestione reti telematiche geografiche e servizi connessi - Conto terzi servizi di genomica - Certificazioni di origine prodotti agro-alimentari - Certificazioni ogm - Corsi di informatica e bioinformatica</p>
Breve storia del Centro:	<p>Il centro È stato creato con la concorrenza di alcuni Dipartimenti e Facoltà dell'Ateneo (Medicina, Scienze, Scienze Ambientali) che vi prendono parte creando una multidisciplinarietà molto proficua dal punto di vista scientifico e formativo. Afferiscono al Centro oltre 33 docenti di diversa estrazione professionale e quattro dottorati di ricerca.</p>
Pubblicazioni:	

Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali			
Acronimo	CRIB	Presidente:	
Direttore:	Prof. Luigi Nicolais	Referente:	Prof. Luigi Nicolais
Indirizzo:	Piazzale Tecchio - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:unina@segreti.it">unina@segreti.it</a> - <a href="mailto:info@crib.unina.it">info@crib.unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.crib.unina.it">www.crib.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata	Area di Ricerca:	Materiali per applicazioni biomediche
Settore produttivo:	Biomedico	Prodotto merceologico:	Prodotti biomedici
Principali Progetti:	Preparazione e caratterizzazione di materiali dentali innovativi per odontoiatra conservativa e restaurativa - Produzione di biomassa e di enzimi termofili - Sostituzioni funzionali, organi artificiali e trapianti di organo - Ricerca nel campo del trattamento enzimatico dei vini - Bioactive phospholipid-based osteointegrative orthopaedic biomaterials - L' estrazione assistita di licopene per via enzimatica da scarti dell'industria alimentare - Modelli cellulari ed animali di processi degenerativi del sistema nervoso centrale e periferico, utilizzabili per l'individuazione del ruolo dei fattori trofici - Valutazione dell'espressione del glut-1 e glut-4 e dell'rna a livello di biopsie del tessuto adiposo e muscolare, in pazienti con insulino resistenza, prima e dopo il trattamento con acetil-l-carnitina. Valutazione dei markers di differenziamento di tali cellule - microorganismi ingegnerizzati per l'espressione massiva di enzimi biotecnologicamente innovativi		
Altre attività svolte:	Convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Formazione; Consulenza; Ricerca		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Centro di Ricerca Interuniversitario su Azionamenti per Trazione			
Acronimo:	CRIAT	Presidente:	
Direttore:	Prof. Enrico Pagano	Referente:	Prof. Enrico Pagano
Indirizzo:	Via Claudio, 21 c/o Dipartimento di Ingegneria elettrica - 80125 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:enpagano@unina.it">enpagano@unina.it</a>	Sito Internet:	
Tipo di ricerca:	Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Azionamenti per trazione su rotaia ed a fune
Settore produttivo:	Tutti i settori della trazione	Prodotto merceologico:	Mezzi ed impianti di trazione per il trasporto di persone e cose
Principali Progetti:	Sicurezza degli impianti a fune - Tecniche di controllo antislittamento per trazione ferroviaria - sistemi di accumulo energia per veicoli stradali		
Altre attività svolte:	Corsi di formazione - Convegni e seminari		
Servizi offerti all'esterno:	Organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale nei settori di trasporto		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Centro di Ricerche IPM SpA			
Acronimo	CR - IPM SpA	Presidente:	Ing. Paolo De Feo
Direttore:	Ing. Piercarlo Ravasio	Referente:	Ing. Piercarlo Ravasio
Indirizzo:	Corso D'Amato, 90 - 80022 Arzano		
E-mail	<a href="mailto:ipmmdg@tim.it">ipmmdg@tim.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ipm.it">www.ipm.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo	Area di Ricerca:	Terminali telefonici pubblici - Sistema di manutenzione e gestione pagamento
Settore produttivo:	Telefonia pubblica - Commercio elettronico - Firma elettronica	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Telefono pubblico ISDN modulare - Telefono rotor 2000 - Sistema di gestione GPNNS		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:			
Breve storia del Centro:	- 1958 l'azienda e dotata dell'Ufficio Progetti dall'inizio - 1981 trasformazione in R&S - 1998 trasformazione in Centro ricerche		
Pubblicazioni:			

Centro di Ricerche per il Calcolo Parallelo e i Supercalcolatori			
Acronimo	CPS	Presidente:	
Direttore:	Prof. Almerico Murli	Referente:	Dott.ssa Lucia Maddalena
Indirizzo:	Via Cinthia - Complesso Monte S. Angelo - 80126 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:cps@dma.unina.it">cps@dma.unina.it</a> - <a href="mailto:murli@matna2.dma.unina.it">murli@matna2.dma.unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.cps.na.cnr.it">www.cps.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - ricerca e sviluppo - Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Calcolo scientifico avanzato
Settore produttivo:	Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre - Infrastrutture e pianificazione del territorio - Controllo e tutela dell'ambiente - Protezione e promozione della salute umana - Produzione e tecnologie agricole - Produzione e tecnologie industriali	Prodotto merceologico:	Software matematico
Principali Progetti:	Software matematico per calcolatori ad architettura avanzata - Modelli computazionali per le scienze ambientali - Visual computing - Sperimentazione di ambienti avanzati hardware e software - cluster computing e architetture innovative - Tecnologie avanzate per la grafica digitale - griglie computazionali		
Altre attività svolte:	Seminari, corsi, convegni, consulenza informatica.		
Servizi offerti all'esterno:	sviluppo di sistemi software applicativi tecnico-scientifici		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:	Technical Report CPS - CNR		

Centro di Studio di Biocristallografia			
Acronimo	CB - ora IBB (cnr)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Carlo Pedone	Referente:	Prof. Ettore Benedetti
Indirizzo:	C/o il Dipartimento di chimica dell'Università "Federico II" - Via Mezzocannone, 16 - 80134 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:carlo.pedone@unina.it">carlo.pedone@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ibb.cnr.it">www.ibb.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale Di Base - Di Base Finalizzata -	Area di Ricerca:	Biologia strutturale.
Settore produttivo:	Farmaceutica; Ambiente.	Prodotto merceologico:	Farmaci - Diagnostici - Catalizzatori.
Principali Progetti:	Struttura e funzione di peptidi: 1. sistemi modello di metallo enzimi; - 2. studi di interazione DNA; - 3. peptidi di interazione peptidi-proteine; - 4. sviluppo di molecole tools per la progettazione di peptidi bioattivi. - struttura e funzione di proteine: 1. strutturazione tridimensionale di proteine e sistemi modello.		
Altre attività svolte:	Convegni; Formazione.		
Servizi offerti all'esterno:	1. Progettazione di nuove biomolecole; 2. Sintesi peptidica mediante metodologie F-MOC e t-BOC, 3. Purificazione di peptidi/proteine; 4. determinazione di struttura secondaria mediante dicroismo circolare; 5. spettroscopia NMR e dinamica molecolare; 6. cristallizzazione di peptidi/proteine; 7. determinazione della struttura tridimensionale di peptidi e proteine mediante diffrazione di raggi - x.		
Breve storia del Centro:	Nel '97 c'È stata l'acquisizione da parte del Centro di apparecchiature per il trattamento e lo studio delle molecole.		
Pubblicazioni:			

Centro di Studi Vichiani			
Acronimo	CSV	Presidente:	
Direttore:	Prof. Giuseppe Cacciatore	Referente:	Prof. Giuseppe Cacciatore
Indirizzo:	C/o Dipartimento di Filosofia Università "Federico II"- Via Porta di Massa, 1 - 80133 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:csv@ds.unina.it">csv@ds.unina.it</a> - <a href="mailto:cacciato@unina.it">cacciato@unina.it</a> - <a href="mailto:giusepca@tiscalinet.it">giusepca@tiscalinet.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ispf.cnr.it">www.ispf.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base	Area di Ricerca:	Area filosofica e filologica riguardante gli studi su Vico e la cultura meridionale del '600-'700.
Settore produttivo:	Editoria.	Prodotto merceologico:	Produzione libraria.
Principali Progetti:	Progetti istituzionali: - 1. Pubblicazione del bollettino del Centro Studi Vichiani - 2. Edizione critica delle opere di Vico. - Vico e Ferrari - Catalogo delle edizioni prime - Vico e Wolff - Conversione in CD delle opere manoscritte.		
Altre attività svolte:	Convegni; Seminari di formazione studi.		
Servizi offerti all'esterno:	Materiale bibliografico e iconografico presso Istituti universitari.		
Breve storia del Centro:	Il centro può vantare, già prima della sua costituzione, un'attività più che decennale come gruppo di studio operante dal 1970 attorno alla figura di Pietro Piovani e il cui nucleo teorico era rappresentato dall'analisi del "Problema Vico" in chiave inedita all'interno del dibattito italiano e straniero.		
Pubblicazioni:	"Bollettino del Centro di Studi Vichiani"; "Quaderno degli Studi Vichiani"		

Centro di Studio sulle Tecniche di Lotta Biologica			
Acronimo:	CETELOBI (CONFLUITO NELL'ISTITUTO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE IPP -CNR)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Gennaro Viggiani	Referente:	Dr. Riccardo Jesu
Indirizzo:	Via Università, 133 (Parco Gussone) - 80055 Portici		
E-mail:	<a href="mailto:g.viggiani@iabbam.na.cnr.it">g.viggiani@iabbam.na.cnr.it</a>	Sito Internet:	
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Difesa delle piante in agricoltura secondo metodologie biologiche e/o integrate
Settore produttivo:	Settore agricolo - Ecoambientale	Prodotto merceologico:	Tutti quelli relativi alla produzione agricola specie quella ecocompatibile
Principali Progetti:	POM ABO: Analisi e razionalizzazione degli interventi fitosanitari per il controllo dei fitofagi di colture di rilevante interesse economico - Progetto orticoltura del MIPA		
Altre attività svolte:	Formazione		
Servizi offerti all'esterno:	Fornitura di antagonisti naturali di agenti inducenti fisiopatie e di insetti fitofagi		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			



Centro Interdipartimentale di Ingegneria per i Beni Culturali			
Acronimo	CIBEC (CONFLUITO AL D.IN.E. Dipartimento di Ingegneria Edile)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Ing. Salvatore DiAgostino	Referente:	Prof. Salvatore DiAgostino
Indirizzo:	Piazzale V. Tecchio 80 - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:sdagost@unina.it">sdagost@unina.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	applicata Applicata - Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Beni culturali
Settore produttivo:	Edilizia per la conservazione; Diagnostica per i Beni Culturali	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	<p>A - Rapporti con il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il C.I.Be.C. È stato in grado di presentare un ampio programma di ricerche aventi come traguardo la revisione critica delle attuali normative dell'ingegneria, finalizzandole al particolare settore dei beni Culturali. Il problema È di vasta portata in quanto interessa i diversi settori dell'ingegneria, dallo strutturale all'impiantistico. Attualmente nei progetti di restauro e conservazione come quelli di adeguamento funzionale dei complessi archeologici e museali vengono imposte normative concepite nella logica del Ministero dei Lavori Pubblici e formulate per la corrente edilizia abitativa. Le ricerche sono state concluse e rendicontate al Comitato 15 del C.N.R. Questa attività di ricerca ha consentito di partecipare al progetto Strategico Scienza e Beni Culturali, ed a costruire una unità di ricerca finanziata dal Progetto Finalizzato Scienza e Beni Culturali. La ricerca, ancora in corso, ha per titolo: "Vulnerabilità e tecniche di intervento dell'ingegneria nel restauro e nella conservazione dei siti archeologici". Responsabile dell'Unità operativa: Prof. Salvatore DiAgostino.</p> <p>B - Rapporti con Enti ed Istituzioni. Al fine di rendere operativa la strategia culturale del C.I.Be.C. ed al fine di interagire nella prassi con Enti ed Istituzioni preposti alla tutela del patrimonio monumentale, il C.I.Be.C. ha stipulato diverse importanti Convenzioni tra le quali di seguito si elencano: Con la Soprintendenza Archeologica di Roma: "Studio dei parametri per la progettazione e messa a norma dell'area archeologica delle Terme di Caracalla" Lo studio È in corso di completamento. Con la Soprintendenza Archeologica di Pompei. "Indagine Scientifica sullo stato geotecnico, Statico, Architettonico-tecnologico e del degrado ambientale del Teatro Romano di Ercolano, delle Gallerie e Cunicoli Borbonici ad esso afferenti, nonché per la proposizione dei rimedi necessari al fine della buona conservazione delle strutture antiche, e per l'individuazione di un percorso guidato accessibile al pubblico con le opportune verifiche, individuando limiti e prescrizioni per l'agibilità e la fruizione del</p>		

	<p>monumentali. Lo studio È stato condotto a termine. Con la Soprintendenza Generale agli Interventi post-sismici nelle Regioni Campania e Basilicata Convenzione per le verifiche teoriche e strumentali su tipologie murarie dei complessi monumentali ed archeologici nelle aree della Campania e Basilicata in funzione di prevenzione e manutenzione in area sismica Scavo archeologico pilota su una struttura muraria di Velia. Lo studio si È concluso. Convenzione per la verifica delle cause di umidità nelle pareti degli Uffici della Soprintendenza siti in Avellino presso il Carcere Borbonico. Lo studio si È concluso Con il Comune di Napoli È in corso di definizione una Convenzione avente per argomento la formulazione di linee guida per il recupero e la riqualificazione di una isola di circa 8.000 mq a ridosso della stazione circumvesuviana di Napoli (Corso Garibaldi). L'obiettivo È quello di valorizzare l'antico complesso della Ferrovia Napoli/Portici (1839), rifunzionalizzare l'ex cinema Italia e rendere fruibile alla cittadinanza, quale zona a verde una vasta area. Contributo POP Regione Campania. In collaborazione con il Dipartimento di Energetica Termofluidodinamica applicata e Condizionamento Ambientali (DETEC) indagini non invasive su beni culturali e materiali mediante termografica lock-in. La ricerca È stata svolta in collaborazione con il Museo Archeologico di Napoli, ed È stata completata.</p>
Altre attività svolte:	Convegni; Corsi di formazione
Servizi offerti all'esterno:	Consulenze tecnico scientifiche su tutti gli aspetti dell'Ingegneria per i Beni Culturali per la diagnosi del degrado ed il progetto degli interventi di conservazione per tutte le tipologie di Beni culturali ed ambientali.
Breve storia del Centro:	Il Centro ha sviluppato ricerche su progetti C.N.R. ed ha svolto numerose consulenze per il Ministero dei Beni e delle attività Culturali, nonché per i suoi Organi periferici. Attualmente È soggetto attuatore per il Centro di Competenza per la Conservazione, Valorizzazione e Fruizione dei Beni Culturali e Ambientali della Regione Campania.
Pubblicazioni:	

Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico-Fisiche			
Acronimo	CIMCF	Presidente:	
Direttore:	Prof. Italo Giudicianni	Referente:	Prof. Michelangelo Parrelli
Indirizzo:	Via Mezzocannone, 16 - 80134 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:paolillo@chemna.dichi.unina.it">paolillo@chemna.dichi.unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.cimcf.unina.it">www.cimcf.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - applicata	Area di Ricerca:	Definizione delle caratteristiche strutturali delle molecole, di medio e alto peso molecolare, in soluzione.
Settore produttivo:	Scienza dell'alimentazione - Prodotti naturali - Biotecnologie.	Prodotto merceologico:	Analisi di oli e grassi.
Principali Progetti:	Struttura e proprietà di fasi ordinate e disordinate in sistemi di molecole a catena - Sintesi e caratterizzazione di polimeri mesofasici e loro composti - Struttura e conformazione di sistemi peptidici naturali e sintetici - Strutturistica chimica e relazioni tra proprietà e struttura di polimeri - Studi strutturali di proteine e composti modello - Relazioni tra proprietà e struttura di agonisti e antagonisti - Sintesi di polimeri convenzionali modificati - Polimerizzazione stereospecifica. Meccanismi di reazione - Studi strutturali di sostanze naturali - Studi conformazionali di composti modello - Correlazioni tra parametri spettroscopici NMR e struttura - Identificazione di intermedi di sintesi - Identificazione di intermedi di reazione. Meccanismi di reazione - Studi strutturali di composti di potenziale attività biologica.		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Registrazione, elaborazione, interpretazione di spettri di risonanza magnetica nucleare; Registrazione, elaborazione, interpretazione di spettri di diffrazione Raggi X su cristalli singoli.		
Breve storia del Centro:	Inizialmente il Centro presentava una sezione di risonanza magnetico-nucleare. Nell'83-84 fu aggiunta la sezione di diffrattometria Raggi X. Attualmente la sezione NMR si è espansa con l'acquisizione di alcuni strumenti moderni del valore nominale di quattro miliardi, mentre la sezione Raggi X ne possiede alcuni del valore nominale di cinquecento milioni.		
Pubblicazioni:			

Centro Interdipartimentale di Ricerca Ambiente			
Acronimo:	CIRAM	Presidente:	
Direttore:	Prof. Alessandro Dal Piaz	Referente:	Dott. Giovanni DiAlessio
Indirizzo:	Via Mezzocannone, 16 - 80134 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:ciram@cds.unina.it">ciram@cds.unina.it</a> - <a href="mailto:petrosin@unina.it">petrosin@unina.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.ciram.unina.it">www.ciram.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo	Area di Ricerca:	Salvaguardia dell'ambiente fisico
Settore produttivo:	Tutti i progetti riguardanti la salvaguardia dell'ambiente	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Evoluzione delle linee di costa nell'area flegrea (finanziato dal Comitato 13 Ambiente del CNR)- Ambiente e vegetazioni dei vulcani e delle aree vulcaniche ( finanziato dal MURST 40%) - Monitoraggio e realizzazione di un data-base di acque minerali in Campania ( progetto triennale finanziato con Legge Regionale n. 41)		
Altre attività svolte:	Formazione; Convegni.		
Servizi offerti all'esterno:	Attività di consulenza attraverso convenzioni per la realizzazione di cartografia informatizzata con l'utilizzo di GIS mirata alla mitigazione dei rischi naturali ed antropici nell'area metropolitana.		
Breve storia del Centro:	Il CIRAM nasce con D.R. nell'agosto del 1992; fin dalla sua costituzione il Direttore del Centro È il Prof. Lucio Lirer, Ordinario di Vulcanologia della Federico II. Attualmente la sede del CIRAM È adeguata al ruolo che il Centro svolge. I finanziamenti necessari alla ricerca svolta del Centro provengono da Enti pubblici. La dotazione universitaria È sempre stata insufficiente e di conseguenza si È reso necessario attivare convenzioni di consulenza con Enti pubblici (autorità di Bacini Liri-Volturno-Garigliano - Provincia di Napoli) i cui fondi hanno permesso di potenziare la struttura con l'attivazione di una biblioteca e di un laboratorio di cartografia numerica corredato da software di tipo GIS. Altra attività del CIRAM È la formazione attraverso un corso di perfezionamento "Controllo e gestione del Territorio" che si attiverà nel 2000		
Pubblicazioni:	"Ricerca e ambiente", in collaborazione con Edizione Graffiti - "Territorio ed insediamento per il bacino del Volturno".		

Centro Interdipartimentale di Ricerca, Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale			
Acronimo	LUPT	Presidente:	
Direttore:	Prof. Arturo Rigillo Prof. Guglielmo Trupiano (Direttore tecnico)	Referente:	Prof. Guglielmo Trupiano
Indirizzo:	Via Toledo, 402 scala A - 80134 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:trupiano@unina.it">trupiano@unina.it</a> <a href="mailto:delconte@unina.it">delconte@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.lupt.unina.it">http://www.lupt.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Programmazione territoriale dello sviluppo; Analisi e pianificazione sismica; Pianificazione territoriale e sistemi informativi territoriali; Urbanistica; Sociologia urbana e regionale; Analisi delle trasformazioni e valutazione socio-economica; Conservazione delle risorse Architettoniche e Ambientali; Sicurezza dei Beni Ambientali; Formazione superiore e management. Presso il Centro operano il Nucleo Iniziative Strategiche, l'Ufficio Progetti Internazionali e l'Associazione per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno PROMO.SUD.
Settore produttivo:	Società di servizi	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Studio sulla vulnerabilità di base del patrimonio edilizio nazionale - Progetto comunitario di ricerca (iniziativa ADAPT) "Eurotourmanager" - Progetto comunitario di ricerca (iniziativa occupazione e valorizzazione delle risorse umane- Youthstart "Crealavorogiovani") - Piani di potenziamento della rete scientifica e tecnologica MURST, progetto "Campi Flegrei fra mito, cultura e progetto". Proposta per la valorizzazione e riqualificazione delle risorse ambientali dei Campi Flegrei. - Studio degli aspetti giuridico-istituzionali per la redazione e l'attuazione del PTCP della provincia di Napoli. - Progettazione del SIT della Pianoteca Provinciale ed elaborazione della cartografia tematica computerizzata (in collaborazione con il CIRAM). - Contratto di quartiere di		

	Avellino per conto del Ministero dei Lavori Pubblici - Piano per il Parco Regionale dei Monti Aurunci (Latina) - Piano di recupero dell'abusivismo edilizio per il Comune di Acerra - Riqualificazione nell'area archeologica di Ercolano per conto della Sovrintendenza di Pompei - Piano di sviluppo per il Comune di Marano - Piano di trasporti per i Comuni di Ottaviano e San Giuseppe Vesuviano.
Altre attività svolte:	Formazione Superior e Management; Convegni; Conferenze; Seminari (Nazionali e Internazionali); attrazione di finanziamenti europei, nazionali e regionali per propri progetti di ricerca e formazione ovvero in conto terzi ecc..
Servizi offerti all'esterno:	Formazione avanzata; SIT (Sistemi Informativi Territoriali); Piani di riqualificazione urbana e territoriale; Piani di sviluppo; Piani per la sicurezza; Attrazione di finanziamenti in fondi europei, nazionali e regionali; Formazione superiore, formazione manageriale, formazione continua realizzata direttamente o su incarico dell'Unione Europea, di Ministeri, Regioni ed EE.LL.
Breve storia del Centro:	Il LUPT nasce nel 1978 dal laboratorio sperimentale afferente alla Cattedra di Urbanistica (Prof. Raffaele D'Ambrosio). nel 1985 diventa Centro Interdipartimentale della "Federico II". Nel 1995 c'è stata una modifica dello statuto con l'attivazione di nove Aree di Ricerca. Nel 1999 È stato adottato il nuovo Regolamento di Funzionamento con l'attivazione di nuove Strutture interne.
Pubblicazioni:	Quaderni del LUPT ; Collane : Strumenti di Ricerca ; Miscellanea Civitas.

Centro Interdipartimentale di Ricerca per L'analisi e la Sintesi dei Segnali			
Acronimo	CIRASS	Presidente:	
Direttore:	Prof. Elio Marciano	Referente:	Prof. Federico Albano Leoni
Indirizzo:	Via Porta di Massa, 1 scala C, 2 piano - 80133 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:fealbano@unina.it">fealbano@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.cirass.unina.it">http://www.cirass.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata	Area di Ricerca:	Voce umana e comunicazione audioverbale.
Settore produttivo:	Ingegneria linguistica; - Disturbi e patologie della voce e della comunicazione audioverbale.	Prodotto merceologico:	Banche dati - Riconoscimento automatico della voce - Sintetizzatori vocali.
Principali Progetti:	Studiare i foni - A methodology to quantify the contribution of visual and prosodic information to the process of speech comprehension - La prosodia dei vocativi nell'italiano parlato a Napoli - Fonetica e fonologia degli stili dell'italiano parlato - Le consonanti occlusive in differenti stili di parlato - l'articolazione, riduzione vocalica, centralizzazione: come interagiscono nella variazione diafisiologica? - ai limiti del linguaggio. Vaghezza, significato, storia - L'indeterminatezza del significante - Corpora di parlato come risorsa per il trattamento automatico dell'italiano - Corpus della lingua italiana parlata - Per una fonologia sperimentale - Il vocalismo dell'italiano televisivo. Analisi acustica di un corpus - L'attivazione di rappresentazioni fonemiche durante il riconoscimento del parlato: una risorsa metalinguistica? - The Italian vowel system.		
Altre attività svolte:	Supporto alla didattica; Partecipazioni a convegni; Consulenza per perizie foniche.		
Servizi offerti all'esterno:	Didattica.		
Breve storia del Centro:	Potenziamento dei laboratori e del lavoro di pubblicazione.		
Pubblicazioni:			

Centro Interdipartimentale di Servizio per Analisi Geomineralogiche.			
Acronimo	CISAG	Presidente:	
Direttore:	Dott. Rosalba - Prof. Maurizio De Gennaro (Dir.scientifico)	Referente:	Dott.ssa Rosalba Munno
Indirizzo:	Via Mezzocannone, 8 - 80134 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:degennar@unina.it">degennar@unina.it</a> - <a href="mailto:munno@unina.it">munno@unina.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base - - applicata - - sperimentale Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Geomineralogia: Mineralogia applicata e non; Paleontologia; Petrografia applicata e non; Geochimica; Vulcanologia; Geologia del sedimentario.
Settore produttivo:	Minerario: trasformazione e commercializzazione di materiali industriali non metallici - Recupero, conservazione e salvaguardia dei Beni Culturali, in particolare dei materiali lapidei. - Salvaguardia e disinquinamento ambientale.	Prodotto merceologico:	Messa a punto di materiali zeolitici - Minerali industriali (controllo di qualità per le aziende che utilizzano tali materiali) - Materiali protettivi e materiali lapidei (Beni Culturali).
Principali Progetti:	Scienza e tecnologia dei minerali industriali (zeoliti) - Studi dei processi di degrado dei materiali lapidei macro e mesoporosi, usati nell'architettura di alcune città del meridione (progetto CNR/Beni Culturali) - Impatto degli eventi climatici e vulcanici degli ultimi 20000 anni sulle comunità biologiche - Studio di sezioni stratigrafiche mirate nelle aree dei Monti del Matese, nel gruppo del Camposauro e nel Monte Maggiore - Sviluppo di piattaforme carbonatiche di tipo temperato nel record geologico meso-cenozoico dell'Appennino centro-meridionale e della Sardegna.		
Altre attività svolte:	In prospettiva pensano di certo di fare formazione e consulenza per terzi.		
Servizi offerti all'esterno:	Stipulazione di convenzioni sullo studio di problematiche relative ai materiali lapidei e alla salvaguardia e il recupero dei beni culturali; Servizi al settore minerario per il controllo di qualità dei prodotti; Aspetti riguardanti il controllo della presenza dell'amianto per manufatti e polveri atmosferiche.		
Breve storia	Il centro È il risultato di un accordo tra i due Dipartimenti che hanno deciso di mettere in		



del Centro:	comune le proprie grosse apparecchiature e quindi di ottimizzarne e condividerne l'utilizzo.
Pubblicazioni:	

Centro di Servizio per la Microscopia Elettronica			
Acronimo:	CISME	Presidente:	
Direttore:	Dott. Gennaro Cafiero (Direttore Scientifico)	Referente:	Prof.ssa Rosa Castaldo Capobianchi
Indirizzo:	Via Foria, 223 c/o Ortobotanico - 80139 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:cisme@unina.it">cisme@unina.it</a> - <a href="mailto:gecafier@unina.it">gecafier@unina.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.cisme.unina.it">www.cisme.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - sperimentale Di Base - Applicata - Altro	Area di Ricerca:	Utilizzazione di risorse e competenze per la ricerca ultrastrutturale in microscopia elettronica a trasmissione (TEM) e a scansione (SEM) e relative tecniche preparative
Settore produttivo:	Agroalimentare; Ambientale; Sanitario	Prodotto merceologico:	Materiali da costruzione; produzioni agroalimentari; bio-medicina
Principali Progetti:	Effect and localization of PB in Tabacco cultures; Contro weeds by natural herbicides; Assessing trace metal in living organism.		
Altre attività svolte:	Formazione (tecnici e ricercatori); Corsi di perfezionamento; Convegni; corsi di aggiornamento per Docenti della Scuola Media Inferiore e Superiore; Eurolabcourse UE; Progetto Erasmus.		
Servizi offerti all'esterno:	Servizio di osservazioni al TEM ed al SEM; Servizi di allestimento campioni per osservazioni al TEM e al SEM; Servizio di analisi su campioni biologici e non al TEM, SEM e microanalisi a raggi x		
Breve storia del Centro:	Il Centro nasce nel 1965 sotto la denominazione CSME. Poi dal 1986 esso diventa CIRUB. I laboratori del Centro sono frequentati da docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca e laureandi dei tre dipartimenti, che usufruiscono di turni di studio. Il centro costituisce un vivace tramite per la consultazione e per lo scambio di esperienze metodologiche. Esso È aperto anche a studiosi e a tecnici non universitari. A decorrere dal 1 gennaio 2000 il CIRUB ha cambiato la sua denominazione in "C.I.S.M.E." (Centro di Servizio per la Microscopia Elettronica); È una struttura volta alla migliore utilizzazione di risorse e competenze per la ricerca ultrastrutturale nel campo della microscopia elettronica a trasmissione (T.E.M.) ed a scansione (S.E.M.), e, limitatamente ai suoi scopi istituzionali, può contribuire allo svolgimento di attività didattica e di ricerca dell'Ateneo.		
Pubblicazioni:			



Centro Interdipartimentale di Ricerca Urban/Eco			
Acronimo	URBAN/ECO	Presidente:	Prof.ssa Liliana Baculo
Direttore:		Referente:	Prof.ssa Adriana Baculo Giusti
Indirizzo:	Via Forno Vecchio, 36 - 80134 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:urbaneco@unina.it">urbaneco@unina.it</a> - <a href="mailto:lilianabaculo@unina.it">lilianabaculo@unina.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - altro	Area di Ricerca:	Il Centro intende occuparsi di Documentazione e Storia, di Riqualificazione e di Restauro, di Politica Economica e di Economia dello Sviluppo, di Legislazione e Normativa, con una stretta interconnessione pluridisciplinare degli obiettivi.
Settore produttivo:	Riqualificazione urbana - Ripristino e progettazione architettonica, anche in termini economici, fisici, ecc..	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Pompei: la città archeologica al III millennio - Piano di fronti urbani di Napoli - Sistema informativo territoriale per il porto di Napoli.		
Altre attività svolte:	Scuola di specializzazione DOMO FORMA (Documentazione/Modellazione/Formazione); Seminari; Conferenze internazionali;		
Servizi offerti all'esterno:	Analisi, rilievi, riqualificazione, progettazione architettonica urbana e ambientale; divulgazione; Pubblicazioni su materiale cartaceo e su CD-ROM ; Promozione di studi informativi/produttivi attraverso Banche Dati interattive ed altre modalità di interfaccia ricerca/utenza.		
Breve storia del Centro:	Si prevedono costituzioni di Protocolli di Intesa e/o Consorzi con il Comune di Napoli, con la fondazione del Banco di Napoli, con l'Unione degli Industriali e con la Camera del Commercio.		
Pubblicazioni:	Cataloghi URBAN/ECO editing.		

<b>Centro Internazionale di Servizi di Spettrometria di Massa Proteomica e Biomolecolare</b>			
Acronimo	CISESMA - (CNR)	Presidente:	Prof. Gennaro Marino
Direttore:	Prof. Antonio Malorni	Referente:	Prof. Antonio Malorni
Indirizzo:	Via S. Pansini 51 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:malorni@isa.av.cnr.it">malorni@isa.av.cnr.it</a> -	Sito Internet	<a href="http://www.roma.cnr.it">www.roma.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Proteomica: modificazione dell'espressione genica in cellule tumorali e in cellule esposte a sostanze chimiche; identificazione di batteri; interazioni non covalente DNA - proteine. Genomica: interazioni non covalenti DNA -
Settore produttivo:	Agroalimentare - Biotecnologie - Beni Culturali - Materiali e biomateriali.	Prodotto merceologico:	Industrie di trasformazione del latte -3M (industria di dischetti magnetici e film) - Farmaci biotecnologici (diagnostica).
Principali Progetti:	Studio della reattività in vitro e in vivo di sostanze elettrofile con bio-macromolecole - Studio di modifiche post-tradizionale - Studio di varianti genetiche di proteine e di processi di proteolisi - Studio delle strutture di proteine e di complessi proteina ligando - Refolding di proteine.		
Altre attività svolte:	Formazione (Tesi di laurea, Dottorati di ricerca, Corsi) ; Convegni periodici.		
Servizi offerti all'esterno:	Spettri di Massa in bassa risoluzione per EI, CI , FAB, MALDI, ESI ; Spettri di Massa in alta risoluzione analisi GC-MS , HPLC-MS , MS-MS .		
Breve storia del Centro:	Il Centro, nato nel 1981 da una convenzione stipulata tra il C.N.R. e l'Università Federico II di Napoli, ha svolto negli anni 90 la funzione di grande installazione scientifica Europea. Nel dicembre 1999 È stato trasferito da Napoli ad Avellino presso la sede dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione.		
Pubblicazioni:			

<b>Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica</b>			
Acronimo	CIRB	Presidente:	
Direttore:	Prof. Giuseppe Lissa	Referente:	Dr.ssa Antonietta Risciani
Indirizzo:	C/o Società Nazionale di Scienze lettere e arti, Via Mezzocannone,8 - 80100 Napoli		
E-mail		Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base	Area di Ricerca:	Bioetica
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	La procreazione assistita (progetto CNR) - La condizione del malato con particolare riguardo al malato terminale - I problemi della bioetica ambientale e della sperimentazione animale		
Altre attività svolte:	Convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Formazione		
Breve storia del Centro:	Il centro È operativo solo dal 1997 ed ha avviato tutte le attività di cui sopra.		
Pubblicazioni:			

<b>Centro Interuniversitario di Ricerche Geoambientali nell'Africa Sub-Sahariana</b>			
Acronimo	CIRGASS	Presidente:	
Direttore:	Proponente: Prof. Ludovico Brancaccio	Referente:	Prof. Ludovico Brancaccio
Indirizzo:	L.go S. Marcellino, 10 c/o Dipartimento di Scienze della terra. - 80134 Napoli		
E-mail		Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata	Area di Ricerca:	Ricerche nell'ambito geologico-ambientale.

Settore produttivo:	Miglioramenti agricoli (Etiopia) - Costruzioni portuali (Angola).	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Problemi di erosione del suolo nel Tigrai (Higland etiopica) - Erosione delle coste e problemi geoambientali della Baia di Luanda (Angola);		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Consulenze relative al tema; Proporre e realizzare specifici progetti di ricerca di base, applicativa e finalizzata; Promuovere iniziative di formazione e divulgazione scientifica, quali corsi, scuole e convegni; Curare la diffusione e il trasferimento dei risultati delle ricerche.		
Breve storia del Centro:	Il Centro non esiste ancora, anche se lo statuto È già stato approvato dall'Università di Napoli "Federico II" e dall'Università del Molise. Da circa un anno si attende una risposta da parte dell'Università di Roma III. Quindi tutte le informazioni riportate qui di seguito sono da considerarsi in potenza, visto che comunque le eventuali attività di ricerca che il Centro perseguirà proverrebbero da stimatissimi docenti che già da anni operano nel settore. Si ricordi pertanto che se da un lato laddove mancano alcune informazioni questo dipende dai motivi piD sopra indicati, dall'altro alcune attività riportate sono quelle svolte (o che potrebbero svolgere) dai Dipartimenti delle tre Università che dovrebbero afferire successivamente al Centro.		
Pubblicazioni :			

Centro Interuniversitario Patologia e Ambiente			
Acronimo	CIUPA	Presidente:	
Direttore:	Prof. Franco Roperto	Referente:	Prof. F. Roperto
Indirizzo:	Via Federico Delpino n 1 c/o Dip. di Patologia e sanità animale - 80100 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:roperto@unina.it">roperto@unina.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base - - applicata	Area di Ricerca:	Patologia respiratoria da inquinanti ambientali - Patologia gastrointestinale - Patologia muscolare - allergica
Settore produttivo:	Settore estrattivo - Cave - Cementifici	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Patologia respiratoria da sostanze aereodisperse		
Altre attività svolte:	Covegni (l. 49)		
Servizi offerti all'esterno:	Mappatura sostanze chimiche in zone ad alto rischio		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			



Centro Interuniversitario per la Ricerca sui Peptidi Bioattivi			
Acronimo:	CIRPEB	Presidente:	
Direttore:	Prof. Carlo Pedone	Referente:	Prof. Giancarlo Morelli
Indirizzo:	Via Mezzocannone, 4 - 80134 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:pedone@chemna.dichi.unina.it">pedone@chemna.dichi.unina.it</a>	Sito Internet:	
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Disegno, sintesi e studio delle proprietà chimico-fisiche di nuove molecole di base peptidiche che presentano attività biologiche.
Settore produttivo:	Farmaceutica - Diagnostica - Ambiente.	Prodotto merceologico:	Farmaci - Diagnostici - Catalizzatori.
Principali Progetti:	Biotecnologie vegetali - Sistemi modelli di proteine - Antagonisti delle neurochinine.		
Altre attività svolte:	Seminari con ospiti stranieri; Partecipazione all'organizzazione di convegni scientifici.		
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza; Ricerca e sviluppo di molecole per conto terzi.		
Breve storia del Centro:	Dopo l'adesione di docenti di alcuni Dipartimenti delle Facoltà di Scienza, di Agraria, di Medicina e di Veterinaria dell'Università "Federico II", il Centro ha visto l'adesione di docenti e ricercatori della Seconda Università di Napoli, trasformandosi nel 1997 da Centro Interdipartimentale a Centro Interuniversitario.		
Pubblicazioni:			

Centro Interuniversitario Ricerca Piccole Imprese			
Acronimo:	CIRPI	Presidente:	
Direttore:	Prof. Alfredo Del Monte	Referente:	Prof. Alfredo Del Monte
Indirizzo:	Via Cinthia Monte S. Angelo - Facolta' di Economia - - 80126 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:delmonte@unina.it">delmonte@unina.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://economieindustriale/unina/it">economieindustriale/unina/it</a>
Tipo di ricerca:	applicata Sperimentale -	Area di Ricerca:	Ricerca piccole e medie imprese
Settore produttivo:	Il settore delle Piccole e Medie Imprese	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Fattori di crisi e di successo dell'industria alimentare campana - Incentivi e sviluppo di nuove imprese - Subfornitura e grandi imprese - Il caso Alenia - Il ruolo della cooperazione fra imprese nello sviluppo economico locale - Internet e sviluppo economico;		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Contratti di ricerca		
Breve storia del Centro:	-1994 e 1996 organizzazione di un Master sulla Economia e Gestione delle piccole imprese -		
Pubblicazioni:			

Centro Interuniversitario Ricerche Microonde e Antenne			
Acronimo:	CIRMA	Presidente:	Prof. Ovidio M. Bucci
Direttore:		Referente:	Prof. O.M. Bucci
Indirizzo:	Via Claudio 21, c/o Dipartimento d' Ingegneria elettronica e telecomunicazione - 80125 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:bucci@cds.unina.it">bucci@cds.unina.it</a>	Sito Internet:	
Tipo di ricerca:	applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Elettromagnetismo, antenne, microonde, diagnostica ambientale, compatibilita' elettromagnetica, ottica
Settore produttivo:	Telecomunicazioni - Radiomobili - Telerilevamento - Applicazioni spaziali - Compatibilita' elettromagnetica	Prodotto merceologico:	Antenne - Radio mobili
Principali Progetti:	Sistemi innovativi di antenne per telecomunicazioni mobili via satellite - Analisi, sintesi e caratterizzazione di schiere di antenne stampate (CNR) - Sistemi innovativi di antenne a microonde in tecnologia planare (MURST)		
Altre attività svolte:	Promozione di workshop, Scuole per dottorandi (in corso di progettazione)		
Servizi offerti all'esterno:	Progettazione e caratterizzazione di antenne a microonde		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Centro Regionale di Sorveglianza Sismica e meteorologica			
Acronimo	CRSSM	Presidente:	
Direttore:	Ing. Pasquale Iannucci	Referente:	Ing. Pasquale Iannucci
Indirizzo:	Via Manzoni, 249 - 80123 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:crsisme@tin.it">crsisme@tin.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - altro	Area di Ricerca:	Studio e monitoraggio dei fenomeni sismici e vulcanici in Campania. diffusione della cultura scientifica negli stessi settori, studio e monitoraggio meteorologico
Settore produttivo:	Protezione Civile - Diffusione della cultura scientifica - edilizia.	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Installazione e gestione della rete sismica regionale - Installazione e gestione di stazioni meteorologiche - Studio di mezzi/strumenti di divulgazione scientifica.		
Altre attività svolte:	Diffusione della cultura scientifica su temi collegati ai fenomeni sismici e vulcanici.		
Servizi offerti all'esterno:	Supporto agli enti di ricerca e sorveglianza sismica e vulcanica; Diffusione della cultura scientifica su temi affini.		
Breve storia del Centro:	Il centro È un ufficio del settore ricerca della Regione Campania. Esso si È sviluppato maggiormente dal '92 ad oggi, avviando una serie di collaborazioni con altri Enti, quali l'Istituto Nazionale di Geofisica (ING), l'Osservatorio Vesuviano (OV), l'Università di Napoli, l'ENEA, ecc.. attualmente gestisce una rete sismica regionale e altre reti di misura.		
Pubblicazioni:	Bollettino dei dati meteorologici		

CRIS - Consorzio Ricerche Innovative per il Sud			
Acronimo	ANSALDO - CRIS	Presidente:	Ing. Michele Santangelo
Direttore:	Ing. Carlo DiAngiù	Referente:	Dott. Antonio Matrone
Indirizzo:	Via Nuova delle Breccie, 260 - Napoli		
E-mail	<a href="mailto:matrone@cr.ansaldo.it">matrone@cr.ansaldo.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ansaldo-cris.com">www.ansaldo-cris.com</a>
Tipo di ricerca:	applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Trasporti, superconduttività e criogenia, combustione
Settore produttivo:	Trasporti - Superconduttività e criogenia - Elettronica di potenza - Combustione	Prodotto merceologico:	Motori per tram e metropolitane - Moduli iget ad alta tensione - Bruciatori iscl - Cavi superconduttori - Magneti superconduttori - criostati per azoto ed elio liquidi
Principali Progetti:	Sistemi di isolamento di classe termica superiore per motori elettrici di trazione - Sviluppo convertitori innovativi per applicazioni di trazione - Processi e prodotti innovativi per la combustione - Sistema di trasporto urbano in sede propria - People mover - Applicazioni industriali della superconduttività - Human capital and mobility access to large - Scale facilities		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza, realizzazione e caratterizzazione prototipi, progettazione anche mediante calcolo degli elementi finiti (ANSYS) per analisi strutturali. Da alcuni anni il CRIS fornisce assistenza anche alle PMI del settore elettromeccanico nell'elaborazione delle iniziative di ricerca e sviluppo tecnologico. In riferimento alla pubblicazione di Bandi relativi alla misura 3.17 del POR si segnala pertanto la disponibilità del CRIS ad offrire i seguenti servizi: - assistenza nell'elaborazione di progetti di ricerca per aver accesso ai finanziamenti pubblici; - consulenza su tematiche di R&S nell'ambito di progetti di ricerca che saranno avviati: il CRIS È inserito nell'albo dei laboratori riconosciuti dal MURST ex art. 4L.46/92 e dispone di competenze di carattere ingegneristico a livello di eccellenza in svariate aree (elettromagnetismo, meccanica, termodinamica, etc). Attività di R&S possono essere, pertanto, affidate al CRIS nell'ambito di progetti di ricerca ammessi al		

	<p>finanziamento. Si propone l'utilizzo di ANSYS, un potente programma di calcolo agli elementi finiti disponibile al CRIS, che trova applicazione in una vasta gamma di settori industriali in quanto È possibile effettuare analisi strutturali, termiche acustiche, fluidodinamiche, elettromagnetiche anche in modo accoppiato. A titolo di esempio concreto possono essere previste: - analisi degli stress, dimensionamento ed ottimizzazione (in riferimento alla riduzione di peso ed ingombro) di strutture meccaniche per stampi, sollevamento, movimentazione, ect. - analisi termiche riferite a scambiatori di calore, sistemi di raffreddamento, componenti vari di impianti industriali (con la possibilità di valutare stress indotti da cariche termiche).</p>
Breve storia del Centro:	
Pubblicazioni:	

Centro Ricerche Poliestere Montefibre Acerra-			
Acronimo	CRPMA	Presidente:	
Direttore:	Ing. Delle Cave	Referente:	Dott. Francalanci
Indirizzo:	Contrada Pagliarone - 80011 Acerra		
E-mail	<a href="mailto:ldellecave@mef.it">ldellecave@mef.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	Sperimentale Sperimentale -	Area di Ricerca:	Polimeri e fibre poliesteri
Settore produttivo:	Produzione polimeri e fibre poliesteri	Prodotto merceologico:	Tessuti - Contenitori
Principali Progetti:	Messa a punto di nuovi sistemi catalitici per polimeri - Messa a punto di nuovi polimeri poliesteri - Messa a punto di nuovi prodotti a fiocco - Individuazione nuovi additivi per fibre e polimeri - Messa a punto del processo produttivo del fiocco da materiale post consumo - Miglioramento aliquote consumi di materie prime - Miglioramento performance prodotti interni ed in applicazione		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Caratterizzazione polimeri e fibre per clienti		
Breve storia del Centro:	1983 inizio attivita' sul polimero per bottiglie - 1989 costruzione del centro ricerche ed accorpamento delle attivita' delle varie aree - 1991 inizio delle attivita' sulle fibre - 1996 cessione all'area della produzione dell' attivita' di tecnologia e di Trouble Shouting - dal 2001 dipendenza diretta della Ricerca dall'Amministratore delegato		
Pubblicazioni:			

Centro Studi e Ricerche sui Sistemi di Trasporto Collettivo			
Acronimo	CESIT	Presidente:	Prof. Carlo Mario Querci
Direttore:	Prof. Riccardo Mercurio	Referente:	Dott.ssa Barbara Marino
Indirizzo:	Via Carducci 37 - 80121 Napoli		
E-mail		Sito Internet	
Tipo di ricerca:	applicata - - ricerca e sviluppo	Area di Ricerca:	Ricerche di carattere economico - Tecnologico - Organizzativo - sui sistemi di trasporto collettivo
Settore produttivo:	Trasporti - Logistica - Industria del settore trasporti ferroviari	Prodotto merceologico:	Materiale rotabile - Impianti di segnalamento
Principali Progetti:	Liberazione e organizzazione del trasporto ferroviario in Europa - Le sfide dell'industria ferrotranviaria italiana - Coordinamento del trasporto pubblico in europa - Segnalamento e controllo ferroviario - Sicurezza e servizio - L'industria ferrotranviaria in Francia e in Gran Bretagna - Analisi e prospettive dell'industria del materiale rotabile		
Altre attività svolte:	Convegni, tavole rotonde con operatori del settore, giornate di lavoro su argomenti tecnici		
Servizi offerti all'esterno:	Servizi di ricerca e studio; Informazione sul settore		
Breve storia del Centro:	-- 1970 il centro e' nato in un primo momento spinto Principalmente dall'Ansaldo la quale era in una fase di trasformazione dei processi produttivi e dei prodotti - Consulente sistemista - 1980 trasformazione con l'entrata di nuovi soci assumendo un aspetto prettamente scientifico - 1991 ingresso delle FS con maggiore attenzione verso il mercato del trasporto		
Pubblicazioni:	Incontri CESIT		



Consorzio di Ricerca su Sistemi di Telesensori Avanzati			
Acronimo	CO.RI.S.T.A.	Presidente:	Prof. Antonio Moccia
Direttore:	Ing. Roberto Somma	Referente:	Dott.ssa Anna Bice Rosa
Indirizzo:	V.le Kennedy, 5 - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:corista@unina.it">corista@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.corista.unina.it">www.corista.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Sviluppo di sensori per telerilevamento
Settore produttivo:	Sviluppo di sensori per l'osservazione a distanza e per l'ausilio alla navigazione	Prodotto merceologico:	Tool applicativi di elaborazione di immagini
Principali Progetti:	ARCHEO: Apparecchiature e tecniche avanzate per l'individuazione e la conservazione di aree archeologiche; MINISAR: Sistemi di osservazione tridimensionale in qualsiasi condizione di tempo per la gestione dei disastri naturali e la difesa del territorio		
Altre attività svolte:	Attività di formazione e di promozione scientifica		
Servizi offerti all'esterno:	Non applicabile		
Breve storia del Centro:	Il Consorzio È stato fondato nel 1988 su iniziativa del Prof. Sergio Vetrella, allora docente del Dipartimento di Scienza ed Ingegneria dello Spazio dell'Università di Napoli "Federico II". L'obiettivo del consorzio era di creare una sinergia di attività di ricerca tra gli studi accademici nel settore del telerilevamento e l'impresa industriale. Le università partecipanti erano: Università di Napoli Federico II e Università di Bari, le industrie erano: L'Alenia, Alenia Spazio, e Officine Galileo. Attualmente i consorziati che formano il CO.RI.S.T.A. sono: Università di Napoli Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Bari, Alenia Spazio e Laben.		
Pubblicazioni:			

Consorzio Interuniversitario per la Chimica dei Sistemi dei Processi Bioorganici e Relative Applicazioni			
Acronimo	CICSPBRA	Presidente:	
Direttore:	Prof. Lorenzo Mangoni	Referente:	Prof. Lorenzo Mangoni
Indirizzo:	Via Mezzocannone, 16 c/o Dipartimento di Chimica Organica e Biologica - 80134 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:lormango@unina.it">lormango@unina.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata	Area di Ricerca:	Chimica bioorganica.
Settore produttivo:	Farmaceutica - Alimentare - Chimica fine.	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Studio delle iterazioni substrato-recettore - Uso di reazioni enzimatiche per la realizzazione di studi chiave nella sintesi di sostanze organiche per la preparazione di intermedi sintetici - Studi strutturali e/o sintetici di metaboliti primari e secondari e di molecole biologicamente attive - Nuovi metodi per la sintesi asimmetrica di composti biologicamente attivi - Studio della stereochimica e del meccanismo di reazioni enzimatiche - Studio chimico di prodotti alimentari - Chimica di additivi alimentari - studio dell'interazione tra forme attivate dell'ossigeno e molecole biologicamente attive - Studi teorici di meccanismi di reazioni enzimatiche - Modellistica e sintesi di agonisti e antagonisti recettoriali. chemiometria e gsr tridimensionale - Sintesi chimica di oligo- e polinucleotidi per studi biologici e conformazionali - Chimica della melanogenesi e dei processi ossidativi delle catecolammine. sviluppo di nuove molecole per il trattamento del morbo di parkinson - Studi conformazionali e sintetici di peptidi e glicopeptidi bioattivi e di polipeptidi autoaggreganti in strutture supramolecolari - Progettazione e sviluppo di fototossine dotate di attività terapeutica. reazioni fotochimiche - Riconoscimento molecolare. Risoluzione di miscele racemiche con metodi chimici e cromatografi e studi teorici del meccanismo di stereoselezione - Sintesi di immunogeni e preparazione di anticorpi - Studi spettroscopici di molecole di interesse biologico - Studi strutturali sulle interazioni di acidi nucleici e proteine.		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Ricerche commissionate da parte di industrie.		
Breve storia del Centro:	Il consorzio È costituito dalle Università della Basilicata, di Bologna, Catania, Firenze, Milano, Modena, Napoli ("Federico II"), rRoma ("La Sapienza"), Salerno e dal Politecnico di		

	Milano.
Pubblicazioni:	

Consorzio Corited - Consorzio Nazionale di Ricerca e Formazione Sulle Tecnologie per la Costruzione e la Salvaguardia Sulle Strutture Edilizie			
Acronimo	CORITED	Presidente:	Ing. Edmondo Gnerre
Direttore:	Prof.ssa Arch. Gabriella Caterina	Referente:	Arch. Valeria Bucchignani; Arch. Margherita Bortolan
Indirizzo:	Sede legale Via Tarsia 31, c/o il Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura dell'Università di Napoli Federico II - 80135 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:corited@tin.it">corited@tin.it</a> - <a href="mailto:caterina@unina.it">caterina@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.corited.it">www.corited.it</a>
Tipo di ricerca:	Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Recupero edilizio e manutenzione edilizia con competenze informatiche (modelli decisionali)
Settore produttivo:	Manutenzione di Sistemi Edilizi Cmplessi. Progettazione per il recupero/restauro.	Prodotto merceologico:	Sistemi Edilizi Complessi.
Principali Progetti:	<p>Nell'ambito del progetto relativo a tecnologie e prodotti per il rifacimento degli intonaci e la manutenzione delle superfici esterne degli edifici nei centri storici sono stati raggiunti risultati superiori alle aspettative, grazie alla collaborazione interdisciplinare instaurata con esperti di architettura, restauro, informatica, elettronica, robotica, intelligenza artificiale, chimica, tecnologia dei materiali, ingegneria meccanica. Progetto ADAPT: È stato finanziato con fondi F.S.E. il progetto ADAPT è Diffusione in rete di metodi di formazione al Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura dell'Università di Napoli Federico II che ha previsto come soggetti attuatori il Consorzio CORITED il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e la Scuola di Specializzazione in Manutenzione e Gestione Edilizia ed Urbana dell'Università Federico II. Il Progetto ADAPT finanzia una innovativa Ricerca Transnazionale tra le Università di Napoli, di Edimburgo (GB) di Valenciennes (FR), finalizzata alla messa a punto e diffusione di metodi di formazione per la costruzione di una figura professionale di gestore delle informazioni sulla manutenzione edilizia ed urbana, in grado di interfacciarsi con organismi pubblici e privati. Il progetto si colloca in uno scenario di trasformazioni fisiche del tessuto edilizio per esigenze che vanno dalla conservazione alla razionalizzazione della trasformazione del patrimonio edilizio esistente. Suddette trasformazioni richiedono un controllo sempre più elevato della qualità globale degli interventi edilizi, intendendo per qualità globale l'integrazione di</p>		

	<p>qualità tecnologica, procedurale, normativa, di processo e di prodotto. Nello scenario descritto, ruolo predominante È giocato dalle infrastrutture e dai servizi per la comunicazione, settore trainante dello sviluppo economico dei paesi piÙ avanzati, che contribuisce in maniera rilevante all'incremento occupazionale con la creazione di nuove professionalità ad elevato contenuto culturale e tecnologico. Il progetto si articola nelle misure di: definizione di un modello concettuale ed operativo per l'acquisizione, elaborazione ed archiviazione di informazioni circa lo stato di degrado ed obsolescenza del costruito esistente e di guida al progetto manutentivo; definizione di un modello di percorrenza del flusso informativo tra Enti preposti e singoli privati; sviluppo di infrastrutture per la comunicazione tra gli Enti suddetti.</p>
Altre attività svolte:	
Servizi offerti all'esterno:	<p>Il Consorzio CORITED si propone di: 1. approntare programmi di ricerca, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra, proponendoli per i finanziamenti previsti dalla Cmunità Economica Europea, dallo Stato, dalle Regioni ed altri Enti Pubblici, nel rispetto e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti ed in particolare dalla legge n° 46/82 e successive loro integrazioni, modificazioni ed estensioni; 2. dare esecuzione ai programmi suddetti che abbiano ottenuto l'approvazione da parte degli Organi competenti e quindi: - promuovere la realizzazione di infrastrutture tecnico - scientifiche di rilevante interesse per il settore; individuare e realizzare strutture operative sperimentali in grado di sviluppare e mettere a punto processi produttivi di dispositivi e strutture integrate; - realizzare eventuali prototipi con caratteristiche atte a permetterne l'impiego; - formare ricercatori e tecnici altamente qualificati nei settori di attività di interesse del Consorzio; - svolgere attività di promozione e diffusione delle conoscenze, compatibilmente con gli scopi consortili; - svolgere attività di certificazione della qualità dei materiali e dei relativi prodotti nell'ambito delle attività previste dal Consorzio.</p>
Breve storia del Centro:	<p>Nel 1992 il Consorzio CORITED ha elaborato il progetto relativo a iTecnologie e Prodotti per il rifacimento degli intonaci e la manutenzione delle superfici esterne degli edifici nei centri storici. In data 14/11/1995 il Ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica informava il Consorzio che, con Decreto Ministeriale del 20 luglio 1995 n° 594, era stato scelto ai fini dell'affidamento della Ricerca e della Attività relativa alla Formazione concernente il tema 5 iTecnologie e Prodotti per il rifacimento degli intonaci e la manutenzione delle superfici esterne degli edifici nei centri storici, del Programma Nazionale di ricerca e formazione sulle tecnologie per la costruzione e la salvaguardia delle strutture edilizie.</p>
Pubblicazioni:	

Consorzio Corited - Consorzio Nazionale di Ricerca e Formazione Sulle Tecnologie per la Costruzione e la Salvaguardia Sulle Strutture Edilizie			
Acronimo	CORITED	Presidente:	Ing. Edmondo Gnerre
Direttore:	Prof.ssa Arch. Gabriella Caterina	Referente:	Arch. Valeria Bucchignani; Arch. Margherita Bortolan
Indirizzo:	Sede legale Via Tarsia 31, c/o il Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura dell'Università di Napoli Federico II - 80135 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:corited@tin.it">corited@tin.it</a> - <a href="mailto:caterina@unina.it">caterina@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.corited.it">www.corited.it</a>
Tipo di ricerca:	Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Recupero edilizio e manutenzione edilizia con competenze informatiche (modelli decisionali)
Settore produttivo:	Manutenzione di Sistemi Edilizi Cmplessi. Progettazione per il recupero/restauro.	Prodotto merceologico:	Sistemi Edilizi Complessi.
Principali Progetti:	<p>Nell'ambito del progetto relativo a tecnologie e prodotti per il rifacimento degli intonaci e la manutenzione delle superfici esterne degli edifici nei centri storici sono stati raggiunti risultati superiori alle aspettative, grazie alla collaborazione interdisciplinare instaurata con esperti di architettura, restauro, informatica, elettronica, robotica, intelligenza artificiale, chimica, tecnologia dei materiali, ingegneria meccanica. Progetto ADAPT: È stato finanziato con fondi F.S.E. il progetto ADAPT di diffusione in rete di metodi di formazione al Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura dell'Università di Napoli Federico II che ha previsto come soggetti attuatori il Consorzio CORITED il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e la Scuola di Specializzazione in Manutenzione e Gestione Edilizia ed Urbana dell'Università Federico II. Il Progetto ADAPT finanzia una innovativa Ricerca Transnazionale tra le Università di Napoli, di Edimburgo (GB) di Valenciennes (FR), finalizzata alla messa a punto e diffusione di metodi di formazione per la costruzione di una figura professionale di gestore delle informazioni sulla manutenzione edilizia ed urbana, in grado di interfacciarsi con organismi pubblici e privati. Il progetto si colloca in uno scenario di trasformazioni fisiche del tessuto edilizio per esigenze che vanno dalla conservazione alla razionalizzazione della trasformazione del patrimonio edilizio esistente. Suddette trasformazioni richiedono un controllo sempre più elevato della qualità globale degli interventi edilizi, intendendo per qualità globale l'integrazione di qualità tecnologica, procedurale, normativa, di processo e di prodotto. Nello scenario</p>		

	descritto, ruolo predominante È giocato dalle infrastrutture e dai servizi per la comunicazione, settore trainante dello sviluppo economico dei paesi più avanzati, che contribuisce in maniera rilevante all'incremento occupazionale con la creazione di nuove professionalità ad elevato contenuto culturale e tecnologico. Il progetto si articola nelle misure di: definizione di un modello concettuale ed operativo per l'acquisizione, elaborazione ed archiviazione di informazioni circa lo stato di degrado ed obsolescenza del costruito esistente e di guida al progetto manutentivo; definizione di un modello di percorrenza del flusso informativo tra Enti preposti e singoli privati; sviluppo di infrastrutture per la comunicazione tra gli Enti suddetti.
Altre attività svolte:	
Servizi offerti all'esterno:	Il Consorzio CORITED si propone di: 1. approntare programmi di ricerca, volti alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra, proponendoli per i finanziamenti previsti dalla Comunità Economica Europea, dallo Stato, dalle Regioni ed altri Enti Pubblici, nel rispetto e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti ed in particolare dalla legge n. 46/82 e successive loro integrazioni, modificazioni ed estensioni; 2. dare esecuzione ai programmi suddetti che abbiano ottenuto l'approvazione da parte degli Organi competenti e quindi: - promuovere la realizzazione di infrastrutture tecnico - scientifiche di rilevante interesse per il settore; individuare e realizzare strutture operative sperimentali in grado di sviluppare e mettere a punto processi produttivi di dispositivi e strutture integrate; - realizzare eventuali prototipi con caratteristiche atte a permetterne l'impiego; - formare ricercatori e tecnici altamente qualificati nei settori di attività di interesse del Consorzio; - svolgere attività di promozione e diffusione delle conoscenze, compatibilmente con gli scopi consortili; - svolgere attività di certificazione della qualità dei materiali e dei relativi prodotti nell'ambito delle attività previste dal Consorzio.
Breve storia del Centro:	Nel 1992 il Consorzio CORITED ha elaborato il progetto relativo a Tecnologie e Prodotti per il rifacimento degli intonaci e la manutenzione delle superfici esterne degli edifici nei centri storici. In data 14/11/1995 il Ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica informava il Consorzio che, con Decreto Ministeriale del 20 luglio 1995 n. 594, era stato scelto ai fini dell'affidamento della Ricerca e della Attività relativa alla Formazione concernente il tema 5 Tecnologie e Prodotti per il rifacimento degli intonaci e la manutenzione delle superfici esterne degli edifici nei centri storici, del Programma Nazionale di ricerca e formazione sulle tecnologie per la costruzione e la salvaguardia delle strutture edilizie.
Pubblicazioni:	

<b>Consorzio per la Sperimentazione Divulgazione e Applicazione di Biotecniche Innovative</b>			
Acronimo	ConSDABI	Presidente:	Prof. Donato Matassino
Direttore:	Dott. Carlo Pirozzolo	Referente:	Dott.ssa Carmela Barone (Dip. Scienze Zootecniche e Ispezione degli alimenti - Portici)
Indirizzo:	Azienda agricola contrada Casaldianni - 82020 Circello		
E-mail	<a href="mailto:consdabi@consdabi.org">consdabi@consdabi.org</a>	Sito Internet	<a href="http://www.consdabi.org">www.consdabi.org</a>
Tipo di ricerca:	Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Tutela e caratterizzazione dei tipi genetici autoctoni attraverso la tipizzazione produttiva e genetica (Ctogenetica e Molecolare) nonché l'applicazione di Biotecniche riproduttive innovative
Settore produttivo:	agroalimentare - ambientale - sanitario - zootecnico - ruralità sostenibile - biotecnologico - tutela della biodiversità - sicurezza alimentare e qualità dell'alimento.	Prodotto merceologico:	Latte e derivati - Carne e derivati.
Principali Progetti:	Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPAF): Salvaguardia economica e biogenetica delle razze e popolazioni a limitata diffusione. MiPAF Acquacoltura - L.41/82 - V piano triennale: "Criocongelamento di seme di spigola, cefali e ostriche" - n. 4-C-20. MiPAF Acquacoltura - L. 41/82 - IV piano triennale: "Crioconservazione di gameti ed embrioni di pesci e molluschi" - n. 5-C-150. POM ecosostenibilità dell'allevamento dei tipi genetici bovini Podolica e Marchigiana in aree della Campania, Molise e Basilicata. CNR Transgeni e cellule embrionali Totipotenti in animali di Interesse Zootecnico n 9900134.PF 49 CNR Biotecnologico: Studio dei gameti in bovini portatori di traslocazione robertsoniana, 1:29. Programma Interregionale: attività di assistenza tecnica, studi e ricerche. "Studio relativo alle tecniche e sistemi di produzioni e trasformazione agrozootecnica del Mediterraneo". P.F. RAIZ: Biotecnologie mirate all'incremento del numero di nati in popolazioni a rischio di estinzione. CNR - Beni Culturali "Valorizzazione culturale della risorsa genetica endogena" n. 99.00335.PF.36 MURST CNR 5% n. 99000217 PF. 31 "Impiego di Biotecnologie Innovative (BI) per la tutela e valorizzazione di risorse		



	genetiche animali endogene". P.S. "Conservazione e utilizzazione di tipi genetici caprini autoctoni dell'Appennino meridionale". POP azione 5.4.2. "Casertana"
Altre attività svolte:	Convegni - Formazione - Divulgazione -Seminari.
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza (imprese e allevatori).
Breve storia del Centro:	Nel '94 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (ex MiPA) ha accreditato il consorzio presso la FAO quale Centro National Focal Point, all'interno del programma globale fao per la gestione delle risorse genetiche animali autoctone. Nel '95 È entrata l'ANAF.
Pubblicazioni:	

Consorzio inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione Grandi Rischi			
Acronimo	CUGRI	Presidente:	
Direttore:	Prof. Ing. Leonardo Cascini	Referente:	Ing. Benevento
Indirizzo:	P.zza V. Emanuele - 84080 Penta di Fisciano		
E-mail	<a href="mailto:cugri@bridge.diima.unisa.it">cugri@bridge.diima.unisa.it</a> - <a href="mailto:g.benevento@unisa.it">g.benevento@unisa.it</a> - <a href="mailto:p.meloro@unisa.it">p.meloro@unisa.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Grandi rischi
Settore produttivo:	Centri di servizi	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Valutazione delle aree a rischio idrogeologico: aree a rischio di alluvione, piene naturali e da Dam-Break; - Aree a rischio di deficienza idrica, modellazione stocastica della siccità - Ricerche sui rischi collegati agli stati meteomarinari - Progetto SCAI - Esplosioni da rilascio accidentali di combustibili gassosi e liquidi - Previsione e prevenzione di eventi alluvionali estremi - Ricerche sui rischi collegati agli stati meteomarinari		
Altre attività svolte:	Formazione attraverso l'attivazione di borse di studio		
Servizi offerti all'esterno:	Supporto a Enti territoriali (Provincia, Comunità Montane, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica)		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale			
Acronimo	DAPS	Presidente:	
Direttore:	Prof. G. Manfredi	Referente:	Prof. Eduardo Cosenza
Indirizzo:	Via Claudio, 21 - 80100 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:daps@unina.it">daps@unina.it</a> - <a href="mailto:gamanfre@unina.it">gamanfre@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://143.237.8/inf.gen/dip-ist/daps.htm">http://143.237.8/inf.gen/dip-ist/daps.htm</a> - <a href="http://www.daps.unina.it">www.daps.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Analisi e progettazione strutturale
Settore produttivo:	Costruzioni - Materiali innovativi - Protezione civile	Prodotto merceologico:	Calcestruzzi ad alta resistenza - Materiale compositi - Alluminio - Acciaio
Principali Progetti:	Progetto Tempus jet 3008 "ICADERS" - Modellazione e progettazione di edifici isolati sismicamente alla base - Isolamento sismico di edifici monumentali in muratura - Protezione sismica di edifici monumentali in muratura con sistemi di isolamento alla base - Prodotti e tecnologie per lo smorzamento degli effetti dei sismi sui manufatti edilizi - Progetto internazionale copernicus "RECOs" - Progetto COST-C1 "Structural Connections" - Progetto Tempus Jep 29524 "Steel in Refurbishment" - Progetto Tempus Jep 11297 "Modellazione e Sperimentazione" - Progetto Tempus CME 001998/95 "Eurocodici"		
Altre attività svolte:	Prove di laboratorio - Formazione - Convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Prove di laboratorio in scala reale; Sviluppo di convenzioni tecnico-scientifiche		
Breve storia del Centro:	Il DAPS È sorto dalla confluenza di aree culturali della Facoltà di Ingegneria afferenti a vari settori dell' ingegneria strutturale, la cui sostanziale unitarietà di metodologie ed obiettivi risultano, sul piano nazionale, dall' essere compresi in un unico raggruppamento concorsuale. Si tratta di aree che coprono un arco di attività di ricerca e di discipline molto ampio e ricco di una grande varietà di tematiche; queste sono peraltro strettamente connesse tra loro sia nelle impostazioni di base sia nelle metodologie, sia nelle loro finalità ultime, tutte comprese nell' ambito dell' ingegneria strutturale.		
Pubblicazioni:			

Dipartimento di Scienza e Ingegneria dello Spazio "L. G. Napolitano"			
Acronimo	DISIS	Presidente:	
Direttore:	Prof. Ing. Rodolfo Monti	Referente:	Prof. Paolo Oliviero
Indirizzo:	Piazzale Tecchio 80 - IV Piano - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:disis@unina.it">disis@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.disis.unina.it">www.disis.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - sperimentale Di Base Finalizzata - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Ingegneria aerospaziale
Settore produttivo:	Ingegneria aerospAziale - Aeronautica - Ingegneria chimica	Prodotto merceologico:	Leghe di materiali in genere - Materiali speciali - Farmaci - Cristalli semiconduttori
Principali Progetti:	Aerodinamica: studi nel campo transonico e supersonico - Aerotermochimica: problematiche relative al riscaldamento aerodinamico durante la fase di rientro di veicoli spaziali - Meccanica del volo: studi teorici e sperimentali sulle prestazioni degli aeroplani e degli elicotteri - Microgravita': studi in ambiente microgravitazionale - Propulsione aerospaziale: progetto microsatelliti - Tecnologie di materiali innovativi: materiali innovativi per impieghi aeronautici - Telerilevamento: studio potenzialita' del radar ad apertura sintetica ( SAR )		
Altre attività svolte:	Convegni e corsi di formazione nell'ambito dei principali progetti		
Servizi offerti all'esterno:	Consulenze nell'ambito di principali progetti		
Breve storia del Centro:	- 1926 inizio attivita' come Sottosezione aeronautica della Facolta' di Ingegneria con il Prof. Umberto Nobile - 1944 costituzione dell' Istituto di Costruzioni aeronautiche sotto la direzione del Prof. Nobile - 1954 costituzione dell' Istituto di Aeronautica - 1960 successione del prof. Luigi G. Napolitano al precedente direttore dell' istituto prof. Nobile - 1965 costituzione dell'Istituto di aerodinamica che diventera' Istituto di Aerodinamica "Umberto Nobile" - 1994 costituzione del DISIS intitolato al prof. Luigi G. Napolitano		
Pubblicazioni:			
Elasis Sistema Ricerca Fiat Nel Mezzogiorno			
Acronimo	ELASIS Ricerca Fiat	Presidente:	Ing. Ruggiero Ferrero

Direttore:	Dott. Domenico Martorana	Referente:	Dott. D. Martorana
Indirizzo:	Via ex Aeroporto s/n - 80038 Pomigliano D'Arco		
E-mail	<a href="mailto:domenico.martorana@elasis.fiat.it">domenico.martorana@elasis.fiat.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.elasis.it">www.elasis.it</a>
Tipo di ricerca:	Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Ingegneria Autoveicolistica
Settore produttivo:	Autoveicolistico	Prodotto merceologico:	Sistemi e componenti per veicoli e motori
Principali Progetti:	Motore di piccola cilindrata ad iniezione diretta di benzina - Piattaforma unificata a basso impatto ambientale - Monitoraggio e gestione traffico		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Ricerca e sviluppo nel settore autoveicolistico (sistemi e componenti per veicoli e motori) e nel settore della formazione a distanza		
Breve storia del Centro:	Dal 1993 sviluppa progetti di ricerca e sviluppo nel settore componenti e sistemi per veicoli e motori		
Pubblicazioni:			
<b>Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l' Ambiente</b>			
Acronimo	<b>ENEA CR - Portici</b>	Presidente:	
Direttore:	Dr. Ezio Terzini	Referente:	Dott. Francesco Montesanto 081.7723233
Indirizzo:	Località Granatello, Via del Vecchio Macello, 32 - 80055 Portici		
E-mail	<a href="mailto:terzini@portici.enea.it">terzini@portici.enea.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.portici.enea.it">www.portici.enea.it</a>
Tipo di ricerca:	fisica stato solido - dispositivi a stato solido - fotovoltaico - microelettronica - sistemi fotovoltaici - gestione e modellistica ambientale	Area di Ricerca:	Studi ed applicazioni films sottili - semiconduttori; applicazioni fotovoltaiche; ricerche ambientali; studi strategici per l'energia.
Settore produttivo:	Tecnologico avanzato, chimico, tecnologico ambientale.	Prodotto merceologico:	Batterie fotovoltaiche - Impianti fotovoltaici - Elettronica di consumo.

Principali Progetti:	Photovoltaic (Technology and Application) Progetto PIP Electronics (TFT, PV, SENSORS) Progetto FOTO e PIP Water (monitoring, protection, models) Progetto CEFAM Cost-line erosion mechanisms Progetto Modellistica Costiera Consulting for SME on new technologies Progetto SERTEC Energy Studies and analysis Progetti Unità Studi Polimers and corrosion Progetto CAMPEC
Altre attività svolte:	Il Centro È sede del Centro Servizi Campano per l'Industria Agroalimentare per la promozione e il trasferimento tecnologico alle imprese del settore.
Servizi offerti all'esterno:	Il Centro, fatta eccezione per le attività del Centro Servizi per l'Agroalimentare, attualmente non offre servizi all'esterno. Le collaborazioni di Ricerca sono state il mezzo per mettere in share all'esterno le risorse umane e strumentali del Centro. Il Centro intende comunque attivarsi per offrire servizi nel campo de: Analisi strutturali, ottiche, composizionali dei materiali. Analisi chimica fine Certificazione componenti fotovoltaici Sviluppo dispositivi prototipali
Breve storia del Centro:	Il Centro Ricerche ENEA di Portici nasce come Centro di ricerche fotovoltaiche (ex- CRIF) presso il quale il Dipartimento Energia dell'ENEA aveva concentrato le attività di ricerca e sviluppo sui dispositivi fotovoltaici basati su materiali alternativi al silicio cristallino e sui sistemi ed applicazioni fotovoltaiche innovative. In questo Centro sono state sviluppate le tecnologie per la realizzazione di celle e moduli fotovoltaici a film sottile basati sul silicio amorfo e le sue leghe. Risultato di eccellenza per i laboratori di Portici È stato il record europeo di efficienza di conversione (9.1 %) su moduli monolitici integrati al silicio amorfo a struttura tandem da 900 cm <sup>2</sup> ottenuto nel 1996. Le competenze e le attrezzature acquisite per le attività sul fotovoltaico hanno conferito al Centro una posizione di preminenza nel campo della ricerca e della tecnologia dei film sottili tanto da trasformare il CRIF in Centro Ricerche (CR) tout court che pone ora la sua attenzione alle applicazioni più diversificate dei semiconduttori a film sottile (sensoristica, TFT, optoelettronica). La perdita della specificità fotovoltaica (ancora conservata nella grande parte dell'attività di ricerca corrente) È stata compensata più di recente con l'attivazione di linee di ricerca su tematiche ambientali: Controllo e tutela delle acque, erosione costale, pianificazione e risanamento ambientale affiancano oggi le ricerche sui semiconduttori. Studi ed analisi energetici ed attività di consulenza alle PMI completano il quadro delle attività nella storia più recente del

	Centro.
Pubblicazioni:	Energia - Ambiente - Innovazione (Rivista dell'ENEA)

IBM Semea Sud E-Business Solution Centre			
Acronimo:		Presidente:	S. Castelli
Direttore:	IBM SEMEA SUD: V. De Trapani Sede Di Napoli: M. Giancotti	Referente:	Dr.ssa O. Serio Tel. 081-2254359
Indirizzo:	Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale di Napoli - Isola F1 - 80143 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:o.serio@it.ibm.com">o.serio@it.ibm.com</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.ibm.it">http://www.ibm.it</a>
Tipo di ricerca:	altro	Area di Ricerca:	Integrando tecnologie avanzate nell' area informatica e del trattamento dell' informazione multimediale, il Centro IBM Semea Sud di Napoli sviluppa soluzioni personalizzate per singoli clienti e prodotti per il mercato
Settore produttivo:	Tutti	Prodotto merceologico:	Nessuno in particolare
Principali Progetti:	Soluzioni per l' accesso in rete ad archivi multimediali attraverso Internet ed Internet - Applicazioni ed infrastrutture telematiche per la fruizione di servizi sul territorio; - Gestione flussi turistici; - Prenotazioni e bigliettazione -Interfaccia al sistema di pagamento bancario		
Altre attività svolte:	Formazione in laboratori IBM siti all' estero - Convegni ed eventi organizzativi da IBM Italia SpA		
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza, progettazione e realizzazione di soluzioni personalizzate nelle aree internet, ; Digital-library, creazione di servizi sul territorio, digital video broadcasting; Cataloghi elettronici, chioschi, prodotti didattici interattivi, applicazioni		
Breve storia del Centro:	Nato come Centro di Sviluppo di Applicazioni Multimediali, il laboratorio di Napoli È diventato un Centro di competenza per lo sviluppo di soluzioni nell' area E-Business		
Pubblicazioni:			

Ingegneria del Comprensorio di Pomigliano Acerra Alfa Romeo Avio			
Acronimo		Presidente:	
Direttore:	Ing. Mario Rosso	Referente:	Ing. Salvatore Colantuoni (parte fluidodinamica)
Indirizzo:	Viale Impero - 80038 Pomigliano DiArco		
E-mail		Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Palettatura turbine; Camere di combustione per motori aereonatici; Motori aereonatici.
Settore produttivo:	Motori aereonatici	Prodotto merceologico:	Pale turbina - Combustori;
Principali Progetti:	PNR MIA 7: sistemi di raffreddamento per pale turbine motori avio (programmi finanziati dal Ministero dell'Industria) - PNR MIA 10: componenti motori avio in materiali compositi - PNR MIA 11: componenti motori avio in superleghe - CP LIFE: metodi di progetti per camere di combustione motori Avio (programmi Brite-Euram finanziati dalla CEE - IC TB : studio di sistemi di raffreddamento per pale turbine motori avio (Brite-Euram) - Union X 3: progetto per camere di combustione motori avio (Brite-Euram) - Obidicote: metodi di analisi prestazioni motori avio (Brite-Euram)		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Supporto ingegneristico per il settore della meccanica; Analisi termo fluido strutturale e sperimentazione;		
Breve storia del Centro:	Alfa Romeo Avio È una compagnia della Alenia del gruppo IRI-Finmeccanica. Il capitale sociale della compagnia È suddiviso tra Finmeccanica (72,5%) e Flag Carrier Alitalia (22,5%). - Dal '70 ad oggi Alfa Romeo Avio ha partecipato a programmi di progettazione di motori ar 318 (motori ad elica), brevettato poi nel 1982. Vanta diverse collaborazioni con Università Nazionali ed internazionali. Dal '97 l'attività di ricerca si È focalizzata sullu studio di pale da turbina e di combustori.		
Pubblicazioni:			



Istituto di Biochimica delle Proteine			
Acronimo	IBP	Presidente:	
Direttore:	Prof. MosÈ Rossi	Referente:	Prof. MosÈ Rossi
Indirizzo:	Via Pietro Castellino, 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:m.rossi@ibp.cnr.it">m.rossi@ibp.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ibp.cnr.it">www.ibp.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - ricerca e sviluppo Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Studio di proteine ed enzimi coinvolti in diversi processi biologici. Una prima linea di ricerca riguarda gli enzimi da organismi estremofili, lo studio della loro struttura-funzione, nonchÈ il clonaggio e l'espressione in e.coli e lieviti per la loro produzione in quantità rilevanti. Altre linee di ricerca concernono lo studio dei meccanismi molecolari dell'adattamento alle basse temperature in pesci antartici, lo studio strutturale e funzionale di emoglobine di pinguino e lo studio di proteine che legano metalli pesanti in differenti specie animali. Inoltre l' istituto ha linee di ricerca nel campo dell'immunologia, della struttura del genoma di drosophila e umano e dei biomateriali.
Settore produttivo:	Industria agro-alimentare - Industria chimico-farmaceutica - Industria conciaria	Prodotto merceologico:	Caseari, chimici, pelli
Principali Progetti:	Meccanismi di termostabilizzazione di proteine, acidi nucleici in archeobatteri termofili - Sviluppo di tecniche microbiologiche e di fermentazione per l'ottenimento di biomasse di		

	estremofili adatte alla produzione di enzimi di interesse biotecnologico - Alcool deidrogenasi da archeobatteri ed eubatteri termofili - Dinamica e termostabilità della b-glicosidasi dall' estremo sulfolobus solfataricus - Enzimi del metabolismo del DNA. Replicazione del DNA ad alta temperatura - lipasi ed esterasi da termofili - enzimi del metabolismo degli zuccheri in microrganismi ipertermofili - filogenesi molecolare ed evoluzione di organismi antartici - studio comparativo di enzimi da microrganismi estremofili antartici - struttura e funzione di emoglobine di pesci ed altri organismi antartici (uccelli). Immunologia e biomateriali.
Altre attività svolte:	Formazione con borse di studio (CNR - UE - Industria e altre organizzazioni scientifiche) - Convegni
Servizi offerti all'esterno:	Sequenziamento proteine e DNA; Clonazione ed espressione di geni; Enzimi nell' industria agro-alimentare ; Enzimi nell' industria della concia delle pelli; Sintesi enzimatica di composti chirali; Individuazione, caratterizzazione e produzione di enzimi con nuove proprietà di interesse industriale
Breve storia del Centro:	L' IBPE del CNR È stato fondato nel dalla fusione del Dipartimento di Biochimica dell' Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica con il precedente Istituto di Embriologia molecolare.
Publicazioni:	

Istituto di Cibernetica			
Acronimo	CIBARC	Presidente:	
Direttore:	Prof. Antonio Massarotti	Referente:	Dott. Maurizio Russo ; Dott. Mario Furnari ; Dott.ssa Paola Pierobon ; Dott. Giovanni Pierattini ; Dott. Carlo Arcelli
Indirizzo:	Via Toiano, 6 - 80078 Arcofelice		
E-mail	<a href="mailto:massarotti@cib.na.cnr.it">massarotti@cib.na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.fi.cnr.it">www.fi.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Tecnologie superconduttive; Interazione laser materie; Analisi di immagine; Sistemi paralleli; Intelligenza artificiale; Morfologia funzionale; Sistemi cellulari; Modelli di sistemi biologici; Neuroabilitazione; Studio del comportamento di sistemi biologici semplici.
Settore produttivo:	Biomedico - Industriale - Analisi dei materiali - Multimedialità - Tecnologie di reti - Farmaceutica	Prodotto merceologico:	Calotte di biosensori - Editoria elettronica - Semaforizzazione
Principali Progetti:	Studio di giunzioni Josephson e sviluppo di dispositivi superconduttori. - Sviluppo di componentistica superconduttrice avanzata e sue applicazioni a strumentazione biomedica. - Effetti indotti da fasci laser. -Descrittori di forma per immagini in 2-3 dimensioni. -Teoria e tecniche di rappresentazione della conoscenza. - Strumenti di sviluppo per la programmazione parallela. - Ambienti multimediali per i beni culturali. - Modelli matematici di sistemi neurali. - Studio morfometrico, anatomo-funzionale di strutture del sistema nervoso dei bassi vertebrati. - Neurosistemi, biopotenziali e fotorisposta. - Controllo biologico del trasferimento dell'informazione.		
Altre attività svolte:	Formazione; Convegni.		
Servizi offerti all'esterno:	Gestione del funzionamento della rete telematica del CNR ; Produzione di software di natura funzionale; Tecniche di giunzione superconduttiva		
Breve storia	1 Fase: inizialmente l'Istituto era orientato allo sviluppo di ricerche interdisciplinari		

del Centro:	aventi come oggetto lo studio di sistemi complessi, in particolare il sistema nervoso fondandosi su competenze presenti proprie delle diverse discipline. - 2 Fase: a partire dalla metà degli anni '70, l'Istituto assume le caratteristiche di centro di ricerche multidisciplinare orientato allo sviluppo di ricerche entro tre grandi aree: fisica, informatica e biologia. - 3 Fase: dagli anni '90 il livello di know how acquisito e lo sviluppo delle tecnologie, hanno favorito un forte inserimento dell'istituto in programmi di ampia portata di natura applicativa all'interno di iniziative promosse dall'unione europea di altre istituzioni nazionali e internazionali di imprese.
Pubblicazioni:	

Istituto di Pianificazione e Gestione del Territorio			
Acronimo	IPIGET (IL CNR HA SOPPRESSO CODESTO CENTRO)	Presidente:	Prof. Beguinot Corrado
Direttore:	Prof. F. Jannuzzi	Referente:	Arch. Carmela Gargiulo
Indirizzo:	Via P. Castellino, 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:tesauro@ipiget.na.cnr.it">tesauro@ipiget.na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ipiget.na.cnr.it">www.ipiget.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata Applicata - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Analisi, Pianificazione e gestione del territorio;
Settore produttivo:	Pianificazione del territorio; Agricoltura; Turismo; Artigianato; Edilizia	Prodotto merceologico:	Cartografia
Principali Progetti:	2000 studi, ricerche, progetti ed interventi con gli LSU in Aree Protette della Campania, commissionato dalla Regione Campania e Italia Lavoro S.P.A. 1999 Ricerca sul tema: aspetti naturalistici della fascia costiera del Golfo di Napoli e Ripascimento dell'arenile, in Progetto Terra - Programma Posidonia n.55 coordinato dalla Provincia di Napoli con 5 Partner internazionali (Atene, Barcellona, Palermo, Taranto, Napoli) e 5 Partner locali (Se.R.S.A. - I.Pi.Ge.T. CNR, Dipartimento di Progettazione Urbana dell'Università di Napoli, Dipartimento di Urbanistica di Napoli, Istituto Nazionale di Urbanistica, Società Geografica Italiana). 1999 - 2000 Ricerca su: aspetti urbanistici e socio-economici del Regno di Nettuno (isole di Ischia, Procida e Vivara) e Isola di Capri commissionata dal Ministero dell'Ambiente, coordinata dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli per lo studio di fattibilità propedeutico alla istituzione delle riserve marine denominate <Regno di Nettuno> e <Isola di Capri>. 2001 Stato dell'Ambiente dei centri storici, del patrimonio archeologico e delle aree protette della Provincia di Napoli per la stesura dello Stato dell'Ambiente della Provincia di Napoli, a cura della Provincia di Napoli.		
Altre attività svolte:	Formazione Post Laurea		
Servizi offerti all'esterno:	Certificazione qualità - sig. Ciro Venitozzi; Videoproduzione - dr. Vincenzo Romano		
Breve storia del Centro:	L'I.P.Ge.T. viene istituito nel 1980 ed avvia la sua attività di ricerca nel 1984. L'innovazione tecnologica e le trasformazioni del territorio è la linea di ricerca principale fino al 1998. Nello stesso periodo vengono condotti studi sulla città del Mediterraneo. Dal 1990 l'ambiente ed il territorio diventa un altro tema centrale di ricerca.		



Istituto di Ricerca Geomare Sud, del Consiglio Nazionale delle Ricerche			
Acronimo	GMS	Presidente:	Prof. Lucio Bianco
Direttore:	Prof. Bruno DiArgenio	Referente:	Prof. Bruno D'Argenio - Dr. E. Marsella
Indirizzo:	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:dargenio@gms01.geomare.na.cnr.it">dargenio@gms01.geomare.na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.geomare.na.cnr.it">www.geomare.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - sperimentale Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale - Altro	Area di Ricerca:	Geologia marina
Settore produttivo:	Pianificazione territoriale - gestione risorse - sviluppo piccola e media impresa	Prodotto merceologico:	cartografia tematica - pacchetti gestione ed elaborazione dati - attrezzature dedicate
Principali Progetti:	<p>Mari dell'Italia Meridionali (MARIM) - paleoceanografia del tardo mesozoico - terziario, stratigrafia di alta risoluzione dei carbonati di Mare Basso dell'area del Mediterraneo (CAMAB) - stratigrafia sismica e sequenziale in ambito fluvio-lacustre e di transizione: esempi antichi ed attuali e tettonica del Neogene superiore del bacino panonico (STRATPAN) - stratigrafia degli eventi olocenici nelle zone costiere della Campania - processi vulcanici nell'off-shore campano (VULMAR) - studio geomorfologico di aree marine protette tramite morfobatimetria di elevata risoluzione - network mediterraneo sulla zona costiera africana, studio interdisciplinari di geologia marina e dinamica ambientale - progetto CARG mare, scala 1:50.000 (carta geologica) - potenziamento del programma di imbarcazioni sperimentali per la ricerca a mare - EUROBASIN - studi paleomagnetici di carote oloceniche dell'off-shore campano - storia glaciale ed antartica e variazioni del livello marino, O.D.P. I. 1778 e progetto SEDANO III - tettonica attiva e assetto strutturale dell'Appennino meridionale: monitoraggio di aree selezionate mediante GPS - studio geomorfologico in area di riserva naturale marina - studio geomorfologico e sedimentologico in aree selezionate della piattaforma continentale dell'Italia meridionale (GEOSED) - imbarcazione di ricerca: problemi di gestione ed organizzazione, individuazione di tecnologie innovative - realizzazione ed informatizzazione di cartografia geologica sperimentale di settori selezionati della fascia costiera compresa fra il golfo di Gaeta e il golfo di Sapri alla scala 1:560.000</p>		
Altre attività svolte:	Formazione tecnici e ricercatori		

Servizi offerti all'esterno:	Indagini batimetriche, topografiche, sismo-acustiche e geotecniche e sedimentologiche
Breve storia del Centro:	Istituito nel marzo 1993, il Geomare È un Istituto di Ricerca del CNR, dedicato alla geologia marina con interessi scientifici centrati sui mari italiani e su altri settori del Mediterraneo ed extramediterranei e sulle terre emerse circostanti, oltre che su problemi di global change, passato e recente. Programmato alla fine degli anni ottanta nel quadro degli interventi straordinari del Mezzogiorno previsti dall'intesa di programma tra il CNR e il Ministero per il Mezzogiorno (oggi col MURST), il Geomare ha svolto attività di ricerca e formazione con la denominazione "Progetto Geomare" anche prima della sua fondazione (1989-1993), avvalendosi della collaborazione di ricercatori dell'Università di Napoli, borsisti del CNR e dottorandi. Tra gli aspetti significativi dell'attività del Geomare di questi anni, va ricordata la integrazione dei dati acquisiti a mare con il preesistente patrimonio di conoscenze di Istituzioni scientifiche napoletane in vari settori delle Scienze della Terra (stratigrafia, assetto strutturale, deformazioni recenti, geologia marina, sedimentologia e morfologia marina e costiera.
Pubblicazioni:	



Istituto di Ricerca per L'elettromagnetismo ed i Componenti Elettronici			
Acronimo	IREA	Presidente:	
Direttore:	Prof. Ovidio Mario Bucci	Referente:	Dott. Della Corte (Area Componenti); Dott. Lanari (Area Telerilevamento); Dott.ssa Scarfi (Area Bioelettromagnetismo)
Indirizzo:	Via Diocleziano, 328 - 80124 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:direttore@irea.cnr.it">direttore@irea.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.irea.cnr.it">www.irea.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - sperimentale	Area di Ricerca:	1) Elettronica - Optoelettronica - Fotonica - Sensoristica - 2) Antenne - Telerilevamento da satellite - Trattamento segnali digitali - 3) Bioelettromagnetismo - Effetti dei campi elettromagnetici sugli esseri viventi
Settore produttivo:	Elettronica - Fotonica ( fibre ottiche ) - Telecomunicazione - Impatto ambientale	Prodotto merceologico:	Elettronica - Sensoristica -Fibre ottiche
Principali Progetti:	Elaborazione di segnali SAR per telerilevamento - Effetti biologici dei campi elettromagnetici - Dispositivi elettronici in materiali elettronici compositi - Diagnostica elettromagnetica di oggetti o scenari tridimensionali -Interferometria radar ad apertura sintetica		
Altre attività svolte:	Convegni, formazione tramite borse di studio		
Servizi offerti all'esterno:	Contratti di Ricerca e Sviluppo Tecnologie		
Breve storia del Centro:	1989 - 1990 grosso ampliamento dell' organico e dei laboratori con finanziamento pubblico a seguito dell'accordo CNR. - Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno - 1996 ulteriore potenziamento della dotazione tecnologica a seguito di approvazione di un progetto finanziato dai programmi operativi plurifondo di sviluppo regionale		
Pubblicazioni:			

Istituto di Ricerca Sull' Economia Mediterranea			
Acronimo	IREM (CONFLUITO NEL CENTRO ISSM - CNR)	Presidente:	Prof. Lucio Bianco
Direttore:	pro-tempore Dott.ssa Tiziana Vitolo	Referente:	
Indirizzo:	Via P. Castellino 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:irem@na.cnr.it">irem@na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.irem.na.cnr.it">http://www.irem.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - ricerca e sviluppo Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Analisi e rappresentazione del sistema mediterraneo
Settore produttivo:	Tutti quelli potenzialmente interessati a lavorare nell'area Mediterranea	Prodotto merceologico:	Tutti quelli potenzialmente interessati ad investire nell'area Mediterranea
Principali Progetti:	Il Regionalismo e il sistema degli scambi Multilaterali: Unione Europea e paesi partner Mediterranei; Gestione delle risorse idriche nel mediterraneo; Istituzione e sviluppo locale nei paesi del Mediterraneo; Istituzione e sviluppo locale nei paesi del mediterraneo; Gestione e consumo di risorse idriche in ambito urbano: Il Caso di Napoli.		
Altre attività svolte:	Partecipazioni a progetti, programmi Comunitari, Regionali, Formazione, Trasferimento Know-how		
Servizi offerti all'esterno:	Report sulle economie Mediterranee; Organizzazione di seminari e Meeting Internazionali; Partecipazioni a commissioni e gruppi di lavoro; Collaborazione scientifica e consulenza; Attività di formazione; Partecipazione a Network; Creazione e aggiornamento di una biblioteca per studenti ed esperti; Set Up e Management Progetti.		
Breve storia del Centro:	L'Istituto di Ricerche sull' Economia mediterranea È un organo di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, costituito nel 1981, ha avuto una sede nell' aprile del 1983 ed ha avviato la sua attività scientifica nella seconda metà del 1984. In pratica il 1985 segna l' inizio del funzionamento dell' Istituto. Nel 1997 l' Istituto È entrato a far parte degli enti di rilievo regionale. - Ha costruito dal 1985 ad oggi una ricchissima biblioteca e un' ampia emeroteca sull' economia dei paesi del mediterraneo, dotandosi anche di un ottimo Centro di Elaborazione Statistica e cartografica in grado di offrire un supporto tematico sulle più significative realtà mediterranee.		
Pubblicazioni:	Report sulle Economie Mediterranee; Pubblicazioni Working Papers		

Istituto di Ricerca Sulla Combustione C.N.R.			
Acronimo:	IRC - CNR	Presidente:	
Direttore:	Prof. Gennaro Russo	Referente:	Ing. Chirone Riccardo - Sign.ra Martine Van Hapert
Indirizzo:	Piazzale Tecchio 80 - 80125 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:irc@irc.na.cnr.it">irc@irc.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:grusso@irc.na.cnr.it">grusso@irc.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:martello@unina.it">martello@unina.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.irc.na.cnr.it">www.irc.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - altro Di Base Finalizzata - Applicata - Sperimentale - Altro	Area di Ricerca:	Ricerca a carattere sperimentale e teorico di aspetti fondamentali e/o di nuove soluzioni tecnologiche in processi di combustione con riferimento alle caratteristiche dei materiali, condizioni di reazione, reattività e emissioni inquinanti. L'attività dell'Istituto È distinta in cinque aree: chimica e diagnostica della combustione; Tecnologie e processi di combustione di liquidi ad alto rendimento e basso impatto ambientale; Combustione e gassificazione di combustibili solidi fossili ed alternativi; Materiali e processi catalitici di interesse nelle tecnologie di combustione; Risanamento ambientale e prevenzione dei rischi derivati dall'uso di combustibili e materiali pericolosi.
Settore produttivo:	Trattamento termico di rifiuti e sottoprodotti di lavorazione - sicurezza di processi che utilizzano materiali combustibili.	Prodotto merceologico:	Combustibili tradizionali ed alternativi, rifiuti.

Principali Progetti:	Risparmio energetico e controllo dell'inquinamento in processi di combustione stazionari - Combustione e gassificazione di materiali carboniosi in letti fluidizzati e trascinati - Combustione ad alta pressione - Sicurezza nei processi industriali che utilizzano sostanze combustibili - Cinetica e meccanismi di ossidazione di composti organici in fase liquida
Altre attività svolte:	- Formazione di personale laureato e/o tecnici - Organizzazione del convegno annuale della sezione italiana del Combustion Institute
Servizi offerti all'esterno:	Contratti di ricerca - Contratti di Formazione
Breve storia del Centro:	L'Istituto di Ricerche sulla Combustione con sede a Napoli È un organo del consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). E' stato istituito nell'anno 1968 con decreto del Presidente del CNR ed a valle del processo straordinario di riordino del CNR nell'anno 2001 È stato costituito con decreto presidenziale come qualificato istituto di ricerca scientifica e tecnologica, di livello internazionale con capacità di autofinanziamento.
Pubblicazioni:	

Istituto di Ricerche Sulle Attivita' Terziarie			
Acronimo	IRAT - CNR	Presidente:	
Direttore:	Dott. Alfonso Morvillo	Referente:	Dott. Giuseppe Vito
Indirizzo:	Via M. Schipa, 115 - 80122 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:irat@interbusiness.it">irat@interbusiness.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.irat.cnr.it/">http://www.irat.cnr.it/</a>
Tipo di ricerca:	applicata	Area di Ricerca:	Ricerca economica nel campo dei servizi alle imprese (approccio economico-aziendale).
Settore produttivo:	Trasporti - Turismo - Trasformazione del pomodoro - Concia della pelle - Calzaturiero.	Prodotto merceologico:	Trasporti - Turismo - Logistica.
Principali Progetti:	Trasporti - Turismo - Internazionalizzazione dei servizi alle imprese.		
Altre attività svolte:	Convegni; Seminari; Formazione.		
Servizi offerti all'esterno:	Attività di ricerca economica nel campo dei servizi alle imprese.		
Breve storia del Centro:	Dal '94 le aree di studio si sono ridotte: trasporti, turismo, internazionalizzazione e servizi alle imprese. Prima di questo cambiamento le aree di studio erano: ambiente, assicurazioni, distribuzione commerciale, informatica, pubblica amministrazione.		
Pubblicazioni:	Studi Monografici ; Quaderni IRAT ; Working Paper.		

Istituto di Ricerche Popolazione e Politiche Sociali			
Acronimo	IRPPS	Presidente:	Prof. Luigi Bianco
Direttore:	Prof. Enrico Pugliese (centrale) - Resp. di Penta Fisciano Dott. Andrea Barbieri	Referente:	Dr. Ponzini
Indirizzo:	Via Vittorio Emanuele n 9/11 - 84080 Penta di Fisciano (SA)		
E-mail	<a href="mailto:e.pugliese@irpps.cnr.it">e.pugliese@irpps.cnr.it</a> - <a href="mailto:welfare@irpps.cnr.it">welfare@irpps.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.irpps.cnr.it">www.irpps.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - applicata - - sperimentale Applicata - Sperimentale - Di Base Finalizzata - Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Le politiche sociali in prospettiva comparata
Settore produttivo:	Post-terziario - Sanità - Settore assicurativo - Servizi applicati all' ambiente - Sistema educativo	Prodotto merceologico:	Contributo generico in campo organizzativo con valutazione dei costi e benefici
Principali Progetti:	Macroricerca: Stato Sociale in Italia - Bisogni di formazione nel settore turistico in 3 regioni mediterranee: Campania, Andalusia, Dodecanneso (Leonardo da Vinci) - Il disagio giovanile in provincia di Lecce - Ricerca su ambiente e salute		
Altre attività svolte:	Convegni nazionali ed internazionali - Formazione in vari settori di competenza - Collaborazione con Università (insegnamenti, seminari ecc..)		
Servizi offerti all'esterno:	Informazione sui temi di competenza; Consulenza; Ricerca applicata		
Breve storia del Centro:	Nel 1994 l' istituto si È trasformato da ente avente come obiettivo esclusivamente la ricerca sull' organizzazione socio-territoriale dei servizi , ad ente che studia anche l' analisi delle politiche sociali.		
Pubblicazioni:	Collana Welfare Books		

Istituto di Scienze dell' Alimentazione			
Acronimo	ISA	Presidente:	Prof. Arturo Leone
Direttore:	Prof. Antonio Malorni	Referente:	Prof. Antonio Malorni
Indirizzo:	Via Roma, 52 a/c - 83100 Avellino		
E-mail	<a href="mailto:segreteria@isa.av.cnr.it">segreteria@isa.av.cnr.it</a> - <a href="mailto:direttore@isa.cnr.it">direttore@isa.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.isa.cnr.it">www.isa.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Studi sulla composizione e le qualità nutrizionali degli alimenti - valutazione degli effetti dell'alimentazione sulla salute umana - caratterizzazione e valorizzazione di alimenti tipici nella dieta mediterranea - genomica, proteomica e Bioinformatica delle Scienze dell'Alimentazione.
Settore produttivo:	Alimentare (Healthy Foods) - Farmaceutico	Prodotto merceologico:	Prodotti da forno - Prodotti lattiero-caseari - Vini - Integratori alimentari - Olii e grassi - acque
Principali Progetti:	Anno 2000 Valutazione in vitro e in vivo delle caratteristiche qualitative dei ceppi probiotici - Strategie analitiche per stabilire l'origine geografica dei prodotti alimentari tipici: il caso degli oli D.O.P. campani - Metodologie analitiche avanzate per lo studio dell'ossidazione lipidica in prodotti ittici trasformati: spettroscopia 1H-NMR e analisi delle sostanze volatili via HRGC-MS dello spazio di testa dinamico - Biotecnologie per la valorizzazione di prodotti da forno tipici dell'Italia meridionale mediante l'individuazione dei fattori che ne determinano la specificità organolettica, biologica e nutrizionale - Caratterizzazione mediante analisi sensoriale dei prodotti da forno - Utilizzo del disaccaride trealosio nei processi di conservazione alimentare - modificazioni chimiche e enzimatiche di proteine di interesse alimentare - studio dell'influenze di film polimerici innovativi sulla "Shelf - life" di specifiche categorie di alimenti - Archaea termofili come cellule ospite per l'espressione di enzimi e proteine ad alto potenziale applicativo nelle biotecnologie alimentari - Enzimi termofili in processi tecnologici di interesse per l'industria alimentare - Alimenti e salute: approcci molecolari per la prevenzione e cura		

	<p>di patologie degenerative - attività biologica di esorfine sintetizzate con aminoacidi naturali e modificati - Modificazione della risposta immune alla gliadina in modelli animali - caratterizzazione degli epitopi della gliadina responsabili della patogenesi della malattia celiaca - Studio epidemiologico delle interazioni tra abitudini alimentari e predittori biochimici e genetici delle malattie cardiovascolari e metaboliche su campioni di popolazione della regione Campania - Ossidazione lipidica e Termogenesi Post-Prandiale. Effetto delle proteine del pasto sullo svuotamento gastrico e sul metabolismo postprandiale - Struttura, funzioni e modificazioni di biomacromolecole: studi mediante metodologie avanzate di spettrometria di massa - Approcci tecnologici per la preparazione di farine detossificate da cereali - Film Polimerici per Imballaggio Anno 2001 Valutazione in vitro e in vivo delle caratteristiche qualitative di ceppi probiotici - Biotecnologie per la valorizzazione dei prodotti da forno tipici dell'Italia meridionale mediante l'individuazione dei fattori che ne determinano la specificità organolettica, biologica e nutrizionale - Strategie analitiche per stabilire l'origine geografica dei prodotti alimentari tipici: il caso degli oli D.O.P. campani - Utilizzo del disaccaride trealosio nei processi di conservazione alimentare - indagini strumentali su alcune tipologie di alimenti - film polimerici per imballaggio - ossidazione lipidica e livelli plasmatici di leptina. Effetti della diversa struttura fisica dei grassi sulla lipemia postprandiale - Approcci molecolari in vitro per la prevenzione e cura di patologie degenerative - analisi del meccanismo patogenetico nella celiachia e definizione di protocolli immunomodulatori per il recupero della tolleranza al glutine - interazioni tra abitudini alimentari e predittori biochimici e genetici delle malattie cardiovascolari e metaboliche su campioni di popolazioni in Italia e in Europa - Struttura, funzioni e modificazioni di biomacromolecole: studi mediante metodologie avanzate di spettrometria di massa - Applicazioni di bioinformatica e biologia computazionale allo studio di struttura e funzione di proteine e acidi nucleici</p>
Altre attività svolte:	Formazione; convegni; Master in scienze dell'alimentazione; Corsi su alimentazione e salute.
Servizi offerti all'esterno:	Consulanza a Enti pubblici nel settore agroalimentare; Tecniche strumentali per caratterizzazione e certificazione di prodotti alimentari; Caratterizzazione e produzione di enzimi termofili di interesse per l'industria alimentare; purificazioni di campioni per l'analisi strutturale di peptidi e proteine mediante HPLC; Determinazione del peso molecolare mediante utilizzo di tecniche di spettrometrie di massa; analisi di peptidi sintetici mediante tecniche di spettrometria di massa; Peptide mapping; identificazione di proteine da gel
Breve storia del Centro:	L'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA) È nato nel 1993 per effetto del DPCM 26 gennaio 1967 e DPCNR n 12272 del 14 gennaio 1993, È stato rifondato con deliberazione n 12 del 26 gennaio del 2001 e delib. n 160 del 19 luglio 2001. In precedenza all'ISA era stato accorpato il Centro Internazionale di Servizi di Spettrometria di Massa di Napoli e la



	Direzione della Rete per effetto del provvedimento ordinamentale n. 015422 del 13.12.99. L'ISA ha come compiti istituzionali quelli di promuovere attività di ricerca utilizzando apparecchiature all'avanguardia.
Pubblicazioni:	

Istituto di Storia Economica del Mezzogiorno			
Acronimo	ISEM	Presidente:	Prof. Paolo Malanima
Direttore:	Prof.ssa Ilaria Zilli	Referente:	Prof.ssa Ilaria Zilli
Indirizzo:	Via P. Castellino, 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:istituto@isem.na.cnr.it">istituto@isem.na.cnr.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base Di Base -	Area di Ricerca:	Storia economica del Mezzogiorno
Settore produttivo:	Beni culturali; turismo; pianificazione economica e territoriale	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Storia delle risorse naturali (uso, regolazione, controllo); storia dell'istruzione e dell'assistenza; storia del sistema creditizio e di quello imprenditoriale		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Fornitura materiale bibliografico e documentario		
Breve storia del Centro:	L' Istituto ha iniziato la sua attività avvalendosi della collaborazione di due soli ricercatori di ruolo e con accordi CNR-MISM. Acquisisce in seguito personale tecnico e di ricerca. - Ha portato avanti ricerche sull' evoluzione dell'agricoltura, dei traffici commerciali e del sistema manifatturiero meridionale (XVI-XIX) e sul sistema fiscale e finanziario di supporto a tale struttura produttiva.		
Pubblicazioni:			

Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico			
Acronimo	ISVE	Presidente:	Prof. Gennaro Biondi
Direttore:	Dott. Carmine Scaramella	Referente:	Dir. Carmine Scaramella
Indirizzo:	Mostra d'Oltremare - Piazzale Tecchio 52 - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:info@isve.org">info@isve.org</a>	Sito Internet	<a href="http://www.isve.org">www.isve.org</a>
Tipo di ricerca:	Altro	Area di Ricerca:	Ricerca economica - Internazionalizzazione delle PMI del Mezzogiorno - Indagini e studi Ricerche di mercato: distribuzione alimentare, consumo alimentare
Settore produttivo:	Tutti i settori produttivi manifatturieri e servizi, incluso commercio	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Iniziativa Comunitaria Progetto ADAPT FORTE - NETWORK , Ricerca iModerna Distribuzione e Dettaglio Tradizionale. La scelta dei consumatori (1998) - Il cliente e il dettaglio alimentare: sondaggio di opinione (2000); Progetto SPRINTER - Sostegno alla proiezione internazionale delle PMI (1999-2000); - Casi aziendali: Ascione, Kiton, Ciro Paone spa, Mandara, Nusco, Jacobucci, Garofalo - Indagini dirette: 1. Livello di penetrazione dell'e-commerce nel Mezzogiorno d'Italia; 2. Propensione all'export delle PMI meridionali - Rapporto trimestrale/newsletter elettronica su aree mercato estere: Cina e Russia - Studio di settore: iCaratteristiche e tendenze dell'e-business		
Altre attività svolte:	Formazione e consulenza		
Servizi offerti all'esterno:	Formazione ; Consulenza ; Studi		
Breve storia del Centro:	Data costruzione Centro 1962. Promotori Ministero Affari Esteri. Fonte di finanz. Iniziale Quote associative e progetti di cooperazione con il MAE per i PVS Missione iniziale Formazione di quadri direttivi di organizzazioni private e pubbliche, soprattutto dei PVS per lo sviluppo economico. Sorto per iniziativa del MAE come Centro di Formazione e Specializzazione post-universitaria nei settori dell'economia dello sviluppo e della pianificazione, ha successivamente ampliato i propri campi di attività, ponendosi tra gli obiettivi primari l'assistenza alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno: in tema di internazionalizzazione, per la costituzione di reti di imprese dell'industria, dei servizi e del commercio alimentare. L'assistenza alle P.M.I. si svolge attraverso attività di ricerca,		

	formazione e consulenza. L'Istituto assiste inoltre gli enti locali con interventi di formazione per il personale della P.A.
Pubblicazioni:	Quaderni d'Istituto - Insite papers Rapporto trimestrale commercio estero - Newsletter elettronica

Istituto di Studi Sulle Strutture Finanziarie e lo Sviluppo Economico del Consiglio Nazionale delle Ricerche			
Acronimo	ISFSE - CNR (CONFLUITO NEL CENTRO ISSM - CNR)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Antonio Mario Fusco	Referente:	Dott. Salvatore Capasso
Indirizzo:	Via Pietro Castellino 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:isfse@synapsis.it">isfse@synapsis.it</a> <a href="mailto:isfse@area.na.cnr.it">isfse@area.na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.area.na.cnr.it/isfse/">www.area.na.cnr.it/isfse/</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata Di Base Finalizzata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Economica, con particolare riferimento alle tematiche finanziarie (Finanza pubblica e sistemi/prodotti finanziari) e dello sviluppo economico (Mezzogiorno, PUS)
Settore produttivo:	Bancario/finanziario - Manifatturiero (metalmeccanico)	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Rapporto sul sistema creditizio italiano - PMI del Mezzogiorno - Internazionalizzazione - Sviluppo dei mercati Azionari e Crescita		
Altre attività svolte:	Formazione borsisti, attività seminariali e convegnistica		
Servizi offerti all'esterno:			
Breve storia del Centro:	-1995 Avvio attività di ricerca - 1996 Promozione della pubblicazione di un volume in tema di istituzioni e sviluppo economico nel mezzogiorno - (ad oggi sono stati organizzati 7 tra convegni e seminari nazionali ed internazionali. attualmente e' in fase di potenziamento l'organico di ricerca con l'assegnazione di 3 nuovi ricercatori		
Pubblicazioni:	ISFSE Newsletter (bollettino); ISFSE Working papers (quaderni)		

Istituto di Teoria e Tecnica delle Onde Elettromagnetiche. Università di Napoli iParthenopei			
Acronimo	OEM	Presidente:	
Direttore:	Prof. Paolo Corona	Referente:	
Indirizzo:	Via A. Acton, 38 - 80133 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:corona@uninav.it">corona@uninav.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it/OEM-istituto.html">http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it/OEM-istituto.html</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Antenne; telerilevamento ambientale a microonde; compatibilità elettromagnetica; bersagli radar di riferimento
Settore produttivo:	Telecomunicazione	Prodotto merceologico:	Componentistiche elettromeccaniche per la telecomunicazione
Principali Progetti:	MURST 40% antenne - MURST 40% telecomunicazioni - ASI telerilevamento - COST 243 compatibilità elettromagnetiche - CNR telerilevamento e antenne - monitoraggio elettromagnetico		
Altre attività svolte:	Seminari - Formazione per conto terzi (settore industriale) - Consulenza per conto terzi - monitoraggio elettromagnetico		
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza su attività progettuali di tipo innovativo - monitoraggio elettromagnetico		
Breve storia del Centro:	Nel tempo si sono succeduti tre direttori. Struttura con impianti di laboratorio. Nel 1973 fu attivata la prima camera anecoica dell'università. L'attività dell'istituto si articola in quattro filoni fondamentali dell'elettromagnetismo applicato raggruppati per metodologia o per finalizzazione: antenne; bersagli radar di riferimento; compatibilità elettromagnetica; monitoraggio elettromagnetico; telerilevamento ambientale a microonde.		
Pubblicazioni:			

Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica			
Acronimo:	I.I.G.B.	Presidente:	
Direttore:	Prof. Catello Polito	Referente:	Prof. J. Guardiola
Indirizzo:	Via Marconi, 12 - 80125 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:segreter@iigb.na.cnr.it">segreter@iigb.na.cnr.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.iigb.na.cnr.it">http://www.iigb.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Biologia molecolare genetica
Settore produttivo:	Biotecnologico	Prodotto merceologico:	Diagnostici - Farmaceutici
Principali Progetti:	Omeogeni espressi durante lo sviluppo del cervello murino - Follicolo ovarico e controllo dell'accrescimento oocitario nel rettile podarcis sicula - -Ruolo dei neurotrasmettitori nello sviluppo embrionale - Interazione spermatozoo-uovo in ciona intestinalis: un approccio biochimico e fisiologico		
Altre attività svolte:	Formazione -Convegni - Seminari		
Servizi offerti all'esterno:	Bioinformatico; Sequenza del DNA ; Biblioteca aperta ai visitatori		
Breve storia del Centro:	L' Istituto È diventato di esclusiva pertinenza del CNR dal 1968		
Pubblicazioni:	Forme		

Istituto Internazionale per gli Alti Studi Scientifici "Eduardo R. Caianiello"			
Acronimo	IIASS	Presidente:	Prof.ssa Maria Marinaro
Direttore:	Prof.ssa Maria Marinaro	Referente:	Dott. Antonio Natale
Indirizzo:	Via G. Pellegrino, 19 - 84019 Vietri sul Mare		
E-mail	<a href="mailto:iiass.segreteria@tin.it">iiass.segreteria@tin.it</a> - <a href="mailto:iiass.direzione@tin.it">iiass.direzione@tin.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.iiassvietri.it">www.iiassvietri.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata Di Base - Applicata -	Area di Ricerca:	Reti neurali (cibernetica o sistemi esperti). I filoni di ricerca sono: modelli matematici di reti neurali; approssimazione di funzioni ed on-line learning; Applicazioni di reti neurali; Analisi acustica e percettiva della voce; Modelli cognitivi per la visione artificiale basati su spazi concettuali; Sistemi paralleli per elaborazione e riconoscimento di immagini; Softcomputing e didattica multimediale; Analisi di immagini biomediche; Dispositivi hardware; Quantum geometry; Fisica della materia; Sistemi informativi aziendali, sistemi multimediali; Sensori intelligenti.
Settore produttivo:	Servizi pubblici - Industrie informatiche - Sanità - Ambiente.	Prodotto merceologico:	Produzione di hardware e software.
Principali Progetti:	- Progetto INFM-Sud : analisi e interpretazione di immagini da telerilevamento per il monitoraggio ambientale, finanziato dalla CEE nell'ambito dei fondi strutturali e svolto in collaborazione con le sezioni Infm dell'Università di Salerno e dell'Università di Genova e la società Immagina Srl di Caserta - Progetto analisi di segnali e immagini per applicazioni in geologia e astrofisica, in collaborazione con Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Istituto GeomareSud del CNR di Napoli, Università di Napoli, università di Salerno e		

	l'Osservatorio di Monaco di Baviera, Germania - Progetto risoluzione di problemi idrici ambientali, in collaborazione con API, Università di Salerno, SEPSIM SpA Napoli e CRA di Marina di Ravenna - Progetto linee guida per una didattica europea della matematica e delle scienze nella scuola primaria, in collaborazione con Istituti ed Enti europei.
Altre attività svolte:	Formazione; Convegni, Seminari; Scuole.
Servizi offerti all'esterno:	
Breve storia del Centro:	Fino al '95 l'Istituto ha operato nel settore della ricerca e della diffusione scientifica. Nel gennaio del '96 È stato introdotto il Master in "Tecnologie avanzate dell'informazione e della comunicazione". L' Istituto È sede della SIREN (Società Italiana Reti Neurali), della quale ospita il workshop italiano sulle reti neurali.
Pubblicazioni:	

<b>Istituto Motori</b>			
Acronimo	IM	Presidente:	
Direttore:	Dott. Aldo Di Lorenzo	Referente:	Ing. Felice Esposito Corcione
Indirizzo:	Via Marconi, 8 - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:direttore@im.cnr.it">direttore@im.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.im.cnr.it">http://www.im.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Ricerca nel settore energetico - Trasporto - Ambientale
Settore produttivo:	Motoristico - Trasporti - Energetico	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	In-cylinder modeling - Development of a cleaner diesel combustion system		
Altre attività svolte:	Formazione universitaria e post-universitaria - Convegni (ICE Biennale) - Consulenza ai Ministeri e Organismi Internazionali di standardizzazione		
Servizi offerti all'esterno:	Ricerca e cooperazione con gli utenti		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:	Pubblicazione dell' Istituto		



Istituto Nazionale per la Fisica della Materia			
Acronimo	INFM	Presidente:	Prof. Flavio Toigo
Direttore:	Prof. G. Costabile	Referente:	Prof. Costabile
Indirizzo:	Via S. Allende c/o Dipartimento di Fisica Università di Salerno - 84081 Baronissi		
E-mail	<a href="mailto:giovanni.costabile@sa.infn.it">giovanni.costabile@sa.infn.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.infm.it">www.infm.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata Di Base - Di Base Finalizzata - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Ricerca sulla superconduttività; sulla fisica degli stati condensati; reti neurali e cibernetica
Settore produttivo:	Telecomunicazioni - - Automazione - Agroalimentare	Prodotto merceologico:	Componenti per microelettronica -Riconoscimento immagini - Caratterizzazione di sostanze alimentari
Principali Progetti:	Quattro progetti sud - POP : per la caratterizzazione dei prodotti alimentari - 2 Cluster Cipe		
Altre attività svolte:	Formazione (borse post laurea, dottorato) - Partecipazione a convegni		
Servizi offerti all'esterno:			
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori. Fondazione "G. Pascale"			
Acronimo:	INT	Presidente:	Prof. Alfonso Barbarisi
Direttore:	Prof. Giuseppe Castello	Referente:	Prof. Giuseppe Castello
Indirizzo:	Via M. Semmola - 80131 Napoli		
E-mail:		Sito Internet:	<a href="http://www.istitutotumori.mi.it/int">www.istitutotumori.mi.it/int</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata	Area di Ricerca:	Oncologia.
Settore produttivo:	Industrie farmaceutiche ; Piccole e Medie Imprese.	Prodotto merceologico:	Farmaci - Protocolli di trattamento - Nuove terapie.
Principali Progetti:	Aids e tumori associati - Ruolo dei fattori di crescita e trascrizionali di oncogeni e geni soppressori nella progressione neoplastica e loro potenzialità quali targets di terapie innovative - Identificazione e caratterizzazione di molecole espresse nella differenziazione emopoietica di marcatori cellulari e di molecole effettrici o coinvolte nell'attivazione della risposta immunitaria e/o nella modulazione della risposta antitumorale - Studi di epidemiologia valutativa, etiologica e descrittiva - Caratterizzazione delle neoplasie mediante imaging radiologico, medico-nucleare, anatomo-patologico ed endoscopico - Strategie terapeutiche innovative.		
Altre attività svolte:	Attività didattica; Convegni nazionali e internazionali; Formazione; Assistenza e prevenzione.		
Servizi offerti all'esterno:	Ambulatorio Day Hospital; Corsi di formazione e didattica; Assistenza; Prevenzione.		
Breve storia del Centro:	L'11 aprile del '40, l'Istituto ebbe il primo riconoscimento di istituto a carattere scientifico, negli anni seguenti più volte riconfermato. Nel '72 fu costituita una pianta organica in cui veniva organizzata l'attività di ricerca. Nell'89 fu costituita un'altra pianta organica con regolamento da parte del ministero. - Attualmente esso È uno dei sette Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico monotematici per l'oncologia. - L'istituto È membro dell'unione internazionale contro il cancro (UICC) e della organizzazione degli istituti europei dei tumori (OECI).		
Pubblicazioni:	"Bollettino dell'Istituto G. Pascale".		

Istituto per Applicazioni del Calcolo iMauro Piconei			
Acronimo	IAC	Presidente:	
Direttore:	Prof. Michiel Bertsch	Referente:	Dr. Umberto Amato
Indirizzo:	Via P. Castellino, 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:U.AMATO@IAC.CNR.IT">U.AMATO@IAC.CNR.IT</a>	Sito Internet	<a href="http://www.iam.na.cnr.it">www.iam.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata Di Base - Applicata -	Area di Ricerca:	Sviluppare le applicazioni della matematica mediante lo sviluppo e l'analisi di metodi numerici e stocastici per lo studio di problemi di fisica, ingegneria ed ecologia.
Settore produttivo:	Industria spaziale, industria motoristica, industria semiconduttori	Prodotto merceologico:	Motori -Semiconduttori
Principali Progetti:	Algoritmi numerici per l'analisi di dati rilevati da satellite - Equazioni integrali in problemi di fisica e di ingegneria - Metodi numerici per modelli di circolazione atmosferica - Modelli idrodinamici per semiconduttori - Relatività generale.		
Altre attività svolte:	Formazione e convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Ricerca applicata nel settore matematico		
Breve storia del Centro:			
Pubblicazioni:			

Istituto per il Miglioramento Genetico delle Piante da Orto e da Fiore C.N.R.			
Acronimo	IMOF	Presidente:	
Direttore:	Prof. Luigi Monti	Referente:	
Indirizzo:	Via Universita', 133 - 80055 Portici		
E-mail	<a href="mailto:Istimof@hpimof.imof.na.cnr.it">Istimof@hpimof.imof.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:Imonti@unina.it">Imonti@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.imof.na.cnr.it">www.imof.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata -	Area di Ricerca:	Miglioramento genetico delle piante di interesse agrario
Settore produttivo:	Miglioramento genetico nelle ditte sementiere - biotecnologie per imprese agroindustriali, industriali, chimiche e farmaceutiche	Prodotto merceologico:	Seme e materiale vegetale per nuove varietà - nuovi materiali vegetali - nuovi prodotti da processi tecnologici
Principali Progetti:	Meccanismi molecolari della tolleranza a stress ambientali - Isolamento e trasferimento di geni per il miglioramento della qualità in specie ortive ed ornamentali - Strategie innovative di difesa e valorizzazione di colture ortive ed arboree - Biotecnologie cellulari per la manipolazione di genomi vegetali - Citogenetica e controllo dei meccanismi di riproduzione nelle piante - Miglioramento genetico della patata e del pomodoro - Breeding assistito da marcatori molecolari - Sviluppo di banche dati multimediali per la caratterizzazione di risorse genetiche vegetali - utilizzazione di piante come biofabbriche per la produzione di sostanze di interesse farmacologico ed industriale - utilizzazione di prodotti naturali presenti in piante medicinali		
Altre attività svolte:	Formazione e convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Contratti di ricerca e di collaborazione - formazione del personale		
Breve storia del Centro:	-1982 fondazione come Centro di Ricerche - 1997 trasformazione in Istituto		
Pubblicazioni:			

Istituto per la Chimica di Molecole di Interesse Biologico.			
Acronimo	ICMIB	Presidente:	
Direttore:	Prof. Guido Cimmino	Referente:	Sign.ra Vaccaro (organizzazione); Dott. De Rosa (sostanze naturali); Dott.ssa Gambacorta (batterie termofili); Dott. Tancredi (risonanza magnetica nucleare); Dott. Malorni (spettrometria di massa); Dott.ssa Puliti (cristallografia).
Indirizzo:	Via Campi Flegrei 34 - 80078 Pozzuoli		
E-mail	<a href="mailto:gcimino@icmib.na.cnr.it">gcimino@icmib.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:segreteria@icmib.na.cnr.it">segreteria@icmib.na.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.icmib.na.cnr.it">http://www.icmib.na.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata	Area di Ricerca:	Chimica dei processi biologici.
Settore produttivo:	Farmaceutica - Agroalimentare - Cosmetica - Prodotti della chimica fine - Biotrasformazione - Controllo di qualità - Ecologia ambientale.	Prodotto merceologico:	Farmaceutica - Agroalimentare - Cosmetica - Prodotti della chimica fine - Biotrasformazione - Controllo di qualità - Ecologia ambientale.
Principali Progetti:	Studio su basi chimiche dell'ecologia degli invertebrati marini - Metaboliti biologicamente attivi e loro modifica strutturale per migliorare l'indice terapeutico - Struttura, biosintesi ed attività di lipidi coinvolti nella segnalizzazione inter- ed intra-cellulare - Patologia immuno-infiammatorie e degenerative del sistema nervoso: aspetti fisiopatologici e sviluppo diagnostico e terapeutico - Applicazioni biotecnologiche nella conservazione di alimenti e nella protezione di proteine - Studi chimici e biochimici sulla biocatalisi - Studio delle relazioni struttura-attiva di peptidi biologicamente attivi mediante spettroscopia NMR e calcoli energetici - Determinazione della struttura di proteine in soluzione mediante NMR e calcoli conformazionali - Determinazione della struttura delle molecole di interesse biologico mediante la NMR. - Studi sulle molecole naturali - Studi sulle molecole modello.		
Altre attività svolte:	Formazione (tutor, borse di studio, dottorati di ricerca); Convegni.		
Servizi offerti	Servizi di fermentazione; Analisi strumentali.		

all'esterno:	
Breve storia del Centro:	C'È un collegamento diretto delle attività dell'ICMIB con il territorio in cui opera, cioè la vicinanza al mare e al vulcano. - L'Istituto presenta diversi reparti strumentali: reparto di Spettrometria di Massa; 1) Reparto di risonanza magnetica nucleare ; 2) Reparto di Cristallografia ; 3) Vengono condotte ricerche indipendenti in settori tematici innovativi: Biotrasformazione con enzimi termofili; Studi sull'anandamite e sui cannabinoidi, ecc..
Pubblicazioni:	

Istituto per la Tecnologia dei Materiali Compositi			
Acronimo	ITMC - CNR	Presidente:	Prof. Lucio Bianco
Direttore:	Prof. Luigi Nicolais	Referente:	CNR & MURST contatti personali
Indirizzo:	Piazzale Tecchio, 80 - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:montanin@unina.it">montanin@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.area.na.cnr.it/itmc/">www.area.na.cnr.it/itmc/</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata	Area di Ricerca:	<p>1. Materiali e Tecnologie per compositi avanzati - 2. Biomateriali</p> <p>1.1 Materiali Compositi biodegradabili. L'attività di ricerca in quest'area include lo studio di sistemi compositi basati su matrici polimeriche biodegradabili, di origine naturale o sintetica, rinforzate con fibre naturali. La sintesi della matrice permette di controllare le variabili del processo di degradazione, consentendo di adattarle alle caratteristiche delle fibre utilizzate, in modo da ottimizzare le prestazioni del composito risultante. Le proprietà chimico-fisiche e meccaniche dei materiali vengono studiate e correlate alle condizioni di processo. Compositi in situ. L'elevato grado di ordine e di orientazione che si può ottenere in materiali polimerici liquido-cristallini mediante opportune condizioni di processo induce elevatissime proprietà meccaniche nella direzione molecolare. Tali materiali sono quindi dei candidati preferenziali per lo sviluppo di fibre ad alto modulo da utilizzarsi nella formulazione di</p>

		<p>compositi avanzati. Al contrario, se i domini liquido cristallini conservano un'orientazione casuale, il materiale esibisce un significativo aumento di tenacità, che ne rende possibile il suo utilizzo come matrice che presenta un'elevata resistenza alla frattura. Le linee di ricerca su cui si opera, quindi sono: modellazione della fase di cura di resine liquido cristalline; orientazione e reticolazione di monomeri liquido cristallini sotto l'influenza di campi elettromagnetici; influenza dell'orientazione molecolare sulle proprietà meccaniche di resine reticolate e studio delle proprietà ottiche non lineari di cristalli liquidi reticolati. Fenomeni di trasporto in compositi. Lo studio dei meccanismi di trasporto di gas e vapori consente di progettare strutture composite, modellandone le prestazioni in funzione del tempo. Lo studio è focalizzato sulla determinazione delle relazioni esistenti tra le proprietà chimico-fisiche e quella barriera. L'imballaggio alimentare rappresenta l'applicazione di tale metodologia per un sistema barriera polimerico multistrato, che consente così di ottimizzare la vita media dei prodotti conservati. L'esperienza maturata nel settore dei compositi evidenzia come le resine costituenti la matrice sono spesso soggette a problematiche connesse alla previsione della loro durabilità. A tal fine vengono studiate le relazioni</p>
--	--	--



		<p>esistenti tra le proprietà fisiche e la struttura e come queste vengono influenzate da fattori ambientali e di lavorazione simulando un invecchiamento fisico indotto attraverso tecniche specifiche. Compositi particellari e nanocompositi. Le proprietà di un composito particellare, quando ridotto su scala nanometrica, risultano profondamente modificate e si offrono ad applicazioni diversificate ed assolutamente a carattere innovativo. Un ruolo di rilievo è quello svolto dai metalli nanometrici. L'interesse in tale campo è principalmente rivolto ad applicazioni nel settore dell'ottica e della componentistica microelettronica ove i metalli nanostrutturati presentano potenzialità applicative rivoluzionarie. Le attuali linee di ricerca sono relative allo sviluppo di tecniche nanochimiche per la preparazione di nanoparticelle dalla morfologia e dimensioni progettate.</p> <p>1.2 Tecnologie Miscelazioni di termoplastici. I processi di miscelazione di polimeri vengono studiati in operazioni discontinue (miscelatori batch) e continue (estrusori bivate). L'approccio teorico consiste nell'applicare bilanci di quantità di moto, di massa e di energia congiuntamente alle equazioni costitutive per i fusi polimerici, considerando la presenza simultanea di fasi immiscibili. Lo</p>
--	--	---

		<p>studio consente la valutazione in laboratorio dell'effetto dei parametri operativi di temperatura, velocità di deformazione, tempi di residenza sulla determinazione delle proprietà morfologiche e meccaniche nell'obiettivo dell'applicazione industriale. Composti a matrice termoplastica. L'attività consiste nello studio delle relazioni processo-struttura-proprietà di compositi a matrice termoplastica con rinforzo particellare ed a fibre corte. L'analisi di tecnologie base quali stampaggio ad iniezione e estrusione-stiro permette la valutazione dell'effetto del processo e delle sue variabili sulla determinazione della struttura del composito (dispersione del rinforzo, orientazione delle fibre) e conseguentemente sulle proprietà meccaniche finali. Obiettivo principale È la progettazione del materiale in funzione dell'applicazione ottimizzandola rispetto alla tecnologia impiegata. Compositi a matrice termoindurente. Il processo di manifattura di compositi a matrice termoindurente coinvolge fenomeni complessi quali trasformazioni chimico-fisiche della matrice. Lo studio delle relazioni tra il processo e le proprietà finali del materiale comporta l'analisi simultanea di trasporto di massa, reazioni chimiche irreversibili, trasferimenti di energia e flusso. L'attività principale consiste nello</p>
--	--	---

		<p>sviluppo di modelli di simulazione sia per processi di produzione largamente diffusi quali autoclave, Resin Transfer Molding, Filament Winding, pultrusione sia di processi innovativi quali Resin Film Infusion e Liquid Infiltration and Pyrolysis in grado di analizzare ed ottimizzare l'influenza dei parametri operativi sulla determinazione delle proprietà finali e di studiarne la dinamica. Obiettivo di tale attività È la disponibilità di codici affidabili nella prospettiva dell'applicazione industriale. Filament Winding. Questa tecnologia permette la realizzazione di elementi in composito mediante l'avvolgimento di rinforzi continui in fibra su mandrini di varia forma. Tale tecnologia È estremamente versatile per la molteplicità di geometrie realizzabili mediante il controllo dei parametri di avvolgimento (traslazione, velocità di rotazione, inclinazione, innalzamento e penetrazione della testa di deposizione). Le attività sono incentrate sulla realizzazione di prototipi per l'industria aeronautica (attuatore di un carrello) e biomedicale (impianti dentali, legamenti). Sistemi di monitoraggio e controllo. Da un lato la spinta all'automazione, necessaria alla diffusione su larga scala dei materiali compositi a matrice termoindurente, richiede lo sviluppo di sistemi sensoristici in grado di</p>
--	--	--

		<p>determinare lo stato di trasformazione (conversione e temperatura) allo scopo di effettuare la necessaria azione di controllo sulle variabili di processo (processo intelligente). Dall'altro, sistemi di monitoraggio strutturale sono auspicabili per la valutazione del grado di danneggiamento di elementi in composito capaci di misurare l'avanzamento delle reazioni di reticolazione attraverso la misura dell'indice di rifrazione e delle proprietà dielettriche durante la fase di processo ed, in servizio, lo stato di salute strutturale attraverso la valutazione delle sollecitazioni termomeccaniche (sensori di deformazione ed emissione acustica).</p> <p>2. Biomateriali Composti con idrogeli. Gli idrogeli presentano un'elevata biocompatibilità, ma le mediocri proprietà meccaniche riducono notevolmente la loro possibilità di utilizzo nelle varie applicazioni biomedicali. Lo studio ha come obiettivo la progettazione di nuove strutture composite, che pur conservando le considerabili caratteristiche di biocompatibilità, garantiscono proprietà meccaniche adeguate alle diverse applicazioni. Le problematiche specifiche di tale applicazione riguardano l'ottimizzazione delle proprietà di interfaccia tra la matrice altamente flessibile e gli elementi di rinforzo. Compositi per applicazioni cardiovascolari. L'uso</p>
--	--	---

		<p>specifico di materiali sintetici nella sostituzione di camere ventricolari e vasi sanguigni deve garantire elevate proprietà come emocompatibilità, elasticità, resistenza a fatica e durabilità in un ambiente altamente aggressivo. Per ottimizzare quindi la composizione di un materiale composito per tali applicazioni sono stati sviluppati elastomeri poliuretanici e polieteri-uretani. Questi materiali, messi a punto, sono oggetto di ricerca al fine di migliorarne le caratteristiche di durabilità, un volta impiantati. Cementi dentali. Sono una classe di materiali compositi formulati per la sostituzione delle leghe per il restauro dentale a base di mercurio. Sono costituite da una matrice polimerica rinforzata con una carica inorganica, in genere silice pirogenica. L'uso dei compositi elimina i problemi di metalloso da mercurio ed offre l'indiscutibile vantaggio di una decisa somiglianza col tessuto naturale. Sono studiati, per ottimizzarli, sistemi costituiti da cementi vetro-ionomerici, che rappresentano gli ultimi sviluppi nel settore, e consistono di una matrice polimerica reticolata mediante interazioni ioniche indotte da una resina scambiatrice. La non tossicità nei confronti dei tessuti viventi È requisito di assoluta importanza. Cementi per protesi ortopediche. Sono compositi in cui la fase di rinforzo È costituita da un polimero</p>
--	--	---

		<p>termoindurente, e la matrice È una resina monomerica da reticolare in fase di applicazione. L'uso di polimeri termoindurenti come cemento osseo determina aumenti di temperatura estremamente localizzati durante la reazione di reticolazione del materiale con problemi di necrosi dei tessuti biologici. La presenza del rinforzo già reticolato induce tali incrementi di temperatura, ma in ogni caso la reazione della resina dev'essere completa, per eliminare il rilascio di eventuali monomeri non reagiti. Lo studio della definizione degli elementi chimici del cemento integrato con lo studio del controllo cinetico della reazione di polimerizzazione durante l'intervento chirurgico sono alla base di questa linea di ricerca. Compositi per applicazioni ortopediche. Un impianto protesico deve possedere una duplice capacità: essere biocompatibile e possedere le stesse caratteristiche funzionali del tessuto che sostituisce. Considerando la struttura composita dei tessuti naturali, l'uso dei materiali compositi, in sostituzione delle tradizionali protesi metalliche, evita la riduzione della resistenza del tessuto naturale, causata da una eccessiva rigidità delle protesi metalliche. I vantaggi specifici derivanti dall'uso dei materiali compositi sono quelli di poter realizzare geometrie complesse e di</p>
--	--	--

			<p>adattare le caratteristiche meccaniche del materiale in modo da riprodurre esattamente quelle del tessuto naturale da sostituire. L'obiettivo È quello di definire nuovi mezzi protesici, di accertata compatibilità biologica, capaci di risolvere problematiche connesse alla complessità della forma di casi specifici. Servizio di trasferimento tecnologico. Tale servizio ha la specificità di un'azione orizzontale nell'ambito delle attività di ricerca dell'ITMC tale da garantire un'efficiente e capillare disseminazione e trasferimento dei risultati conseguiti presso l'Istituto. Il programma teso a trasferire la proprietà intellettuale all'industria, fornisce una continua azione di tutela ed assistenza favorendo lo sviluppo tecnologico e imprenditoriale. Il servizio di trasferimento tecnologico ha inoltre l'incarico della gestione dell'attività di conto terzi, ponendosi per il mondo imprenditoriale quale referente privilegiato di informazioni ad alto tasso di innovazione. Un'attenta analisi dell'aspetto normativo e di certificazione, particolarmente importante nel settore dei materiali avanzati, È parte integrante del programma di trasferimento tecnologico dell'Istituto.</p>
Settore produttivo:	Tutti i settori in cui si adoperano materiali compositi	Prodotto merceologico:	

Principali Progetti:	Realizzazione di materiali compositi polimerici ad elevate proprietà acustiche per applicazioni nel settore trasporti: resistenza a fatica e proprietà di smorzamento nel campo delle frequenze audio - Compositi biomimetici tipo poliuretano / fosfati di calcio come sostituti dell'osso: relazione tra morfologia e caratteristiche meccaniche - Leghe e compositi biocompatibili e biodegradabili a matrice poliestere da usarsi come protesi in campo ortopedico: preparazione e caratteristiche di compositi - Modellazione di processo di cura assistito da microonde e verifica dei parametri sperimentali cinetici - Preparazione di dispositivi elettroottici a cristalli liquidi - Polimeri elettro-ottici per elaborazione ottica dei segnali - Dispersione di cristalli liquidi in matrici termoindurenti innovative per film elettroottici - Progettazione e caratterizzazione di impianti dentali e relativi rivestimenti in materiale composito - Realizzazione e caratterizzazione di protesi di tendini e legamenti in materiali compositi - Durabilità di compositi avanzati per applicazioni aerospaziali ad alte temperature: attività di trasferimento tecnologico
Altre attività svolte:	Servizio di trasferimento tecnologico. Tale servizio ha la specificità di un'azione orizzontale nell'ambito delle attività di ricerca dell'ITMC tale da garantire un'efficiente e capillare disseminazione e trasferimento dei risultati conseguiti presso l'Istituto. Il programma teso a trasferire la proprietà intellettuale all'industria, fornisce una continua azione di tutela ed assistenza favorendo lo sviluppo tecnologico e imprenditoriale. Il servizio di trasferimento tecnologico ha inoltre l'incarico della gestione dell'attività di conto terzi, ponendosi per il mondo imprenditoriale quale referente privilegiato di informazioni ad alto tasso di innovazione. Un'attenta analisi dell'aspetto normativo e di certificazione, particolarmente importante nel settore dei materiali avanzati, è parte integrante del programma di trasferimento tecnologico dell'Istituto.
Servizi offerti all'esterno:	
Breve storia del Centro:	L'Istituto per la Tecnologia dei Materiali Compositi (ITMC), nato da una forte esigenza di coordinare esperienze e conoscenze nel settore dei materiali avanzati, svolge le proprie attività in stretta sinergia con il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione (DIMP) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", presso cui attualmente è ubicato. Le competenze consolidate presso il DIMP hanno fornito un fertile substrato culturale su cui costituire il nucleo di partenza per lo sviluppo di tematiche innovative ed originali rispetto ad altre attività preesistenti in ambito CNR. L'ITMC si costituisce in iniziativa scientifica nel 1989 nell'ambito dell'accordo MISM, con un nucleo originale di 3 ricercatori con contratto ex art. 36. In seguito, con decreto DPCNR n. 12322 del 20 febbraio 1993 l'Istituto nasce ufficialmente.
Pubblicazioni:	



Istituto per lo Studio Comparato Sulle Garanzie dei Diritti Fondamentali (CNR)			
Acronimo	IDF (CONFLUITO IN CENTRO COSTUITO EX NOVO ISGI DI ROMA)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Giovanni Motzo, attualmente sostituito dal Prof. Giuseppe Cataldi	Referente:	
Indirizzo:	Via Pietro Castellino, 111 - 80131 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:cnridf@tin.it">cnridf@tin.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base Di Base - Altro	Area di Ricerca:	Ricerca giuridica - Diritto pubblico - Diritto Internazionale, Diritto Comparato, Diritto Romano
Settore produttivo:	Centri ed istituzioni che si occupano dalla ricerca di base dello stesso settore.	Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Le Autorità indipendenti - riserve a trattati sui Diritti umani - Legislazione dei Beni culturali - Diritti umani e ambiente - globalizzazione e diritti umani - osservatorio sulla Corte europea dei Diritti umani - Diritto del mare - privacy - comparazione sistemi giuridici - La libertà giuridica ed il rapporto cittadino-potere pubblico: la aut. ind. - La libertà dell' arte in Italia e negli USA. - Sistemi comp. di garan. giurisdiz. delle pos. giurid. sogget. nei confronti della PA - La rappresentanza politica/profili istituzionali ed aspetti attuali		
Altre attività svolte:	Master "Tutela Internazionale dei Diritti umani - Assistenza giuridica Formazione Magistrati Albania - Formazione Magistrati Corte d'Appello Napoli - Formazione personale penitenziario - Dip. Amm.ne penitenziaria di Napoli		
Servizi offerti all'esterno:	Biblioteca; Formazione (attribuzione borse di studio - collaborazione scientifica) - Centro di documentazione		
Breve storia del Centro:	L' Istituto ha svolto ricerche di diritto pubblico, internazionale e comparato sui diritti fondamentali, approfondendo in particolare modo i profili relativi alla libertà sindacale, alla libertà dell' arte, alla libertà di espressione, alle garanzie giuridiche predisposte dagli ordinamenti per la tutela dei diritti fondamentali, ecc.. Su tali argomenti ha al contempo organizzato seminari e convegni nazionali ed internazionali e curato la pubblicazione degli atti relativi e, più in generale, dei risultati delle ricerche da esso		

	promosse. L' istituto ha inoltre, sin dall' inizio della sua attività, provveduto a costituire un centro di documentazione specializzato sul tema di sua competenza.
Pubblicazioni:	Collana di testi dell'IDF

Sperimentale per il Tabacco			
Acronimo	IST	Presidente:	Dott. Matteo Gaeta (Presidente Commissario Straordinario)
Direttore:	Dott Romolo Carotenuto	Referente:	Prof. Romolo Carotenuto
Indirizzo:	Via P. Vitiello, 66 - 84018 Scafati		
E-mail	<a href="mailto:istab@uniserv.uniplan.it">istab@uniserv.uniplan.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.inea.it/ist/home.htm">www.inea.it/ist/home.htm</a>
Tipo di ricerca:	di base - - applicata Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Ricerca e sperimentazione nei seguenti settori della coltura del tabacco: genetica, tecniche colturali, biochimica, biologia e difesa fitosanitaria, cure e fermentazioni, lavorazioni e trasformazioni del tabacco greggio, indagini economiche.
Settore produttivo:	Filiera del tabacco	Prodotto merceologico:	Tabacco, Solonacee.
Principali Progetti:	-Controllo biologico degli afidi e di alcuni patogeni fungini del tabacco Influenza dello stress salino sull'accrescimento e sulla produzione quanti-qualitativa di linee di tabacchi orientali - Interventi genetici per la riduzione del contenuto di catrame nel tabacco, azoto e alcaloidi nel tabacco -Studio di gruppi di anastomosi di rhizoctonia solani patogeni su tabacco - Collezione di microrganismi di interesse agrario ed agroindustriale.- Risorse genetiche vegetali.- Resistenza ai virus in cultivars commerciali di tabacco Burley e Bright.- Riduzione dell'uso di sostanze agro-chimiche e loro residui nel tabacco.- Monitoraggio e riduzione del contenuto dei metalli pesanti in tabacco.- Elaborazione di strumenti e la gestione delle concimazioni azotate su tabacco Bright.		
Altre attività svolte:	Convegni e attività divulgativa		
Servizi offerti all'esterno:	Ricerca e divulgazione.		
Breve storia del Centro:	25 aprile 1895 istituzione con Decreto Reale n.110 del Regio Istituto Sperimentale per la coltivazione dei tabacchi posto sotto la vigilanza del Ministero delle Finanze - intitolazione dell'Istituto al dott. Leonardo Angeloni - 1924 apertura della sezione di Verona - 1946 accorpamento dei tre enti esistenti in Italia nell'Istituto Scientifico Sperimentale per i tabacchi con sede in Roma, conseguente fissazione dello statuto e		

	della sede di Scafati - 1968 costruzione della nuovo sede di Scafati - Legge 6 giugno 1973, n.306 costituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco sotto la vigilanza del Ministero delle Agricolture e delle Foreste- 1993 istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari, e forestali e conseguente riordino ancora in atto
Pubblicazioni:	Il Tabacco

Istituto Sperimentale per L'orticoltura			
Acronimo	ISPORT	Presidente:	
Direttore:	Prof. Mario Amentoni	Referente:	Dott. Filippo Piro
Indirizzo:	Via dei Cavalleggeri, 25 - 84098 Pontecagnano		
E-mail	<a href="mailto:isor@sa.flashnet.it">isor@sa.flashnet.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale - - altro	Area di Ricerca:	Tutto quello che attiene all'orticoltura per l'ottenimento di prodotti per il mercato fresco.
Settore produttivo:	Agricoltura.	Prodotto merceologico:	Semi.
Principali Progetti:	Piano Nazionale di Ricerche sull'Orticoltura - Progetto biotecnologico del Ministero dell'Agricoltura - Progetto Biotecnologico del CNR - Progetti per il miglioramento genetico della melanzana dell'UE - Progetti virosi del pomodoro della Regione Campania - - Progetti solarizzazione della Regione Campania - Progetto IVA GAMMA della Regione Campania.		
Altre attività svolte:	Formazione; Convegni; Visite delle scolaresche; Incontri professionali.		
Servizi offerti all'esterno:	Informativo e divulgativo per conto di agricoltori e ditte private.		
Breve storia del Centro:	Fino ad oggi l'Istituto ha concentrato i propri sforzi principalmente sullo studio delle strutture serricole e il risparmio energetico delle colture protette; ha partecipato al miglioramento delle specie orticole di maggior interesse per il comparto italiano utilizzando sia le tecniche della genetica tradizionale che applicando le moderne biotecnologie; ha sviluppato moderni criteri di lotta biologica ai principali parassiti delle piante; ha sviluppato un vasto know how sulle colture fuori suolo (idroponiche).		
Pubblicazioni:			

Istituto Sperimentale per la Frutticoltura			
Acronimo	ISF (CE)	Presidente:	
Direttore:	Prof. Carmine Damiano	Referente:	Dr. Grassi - Dr. Piccirillo - Dr. Pastore
Indirizzo:	Via Torrino n 3 - 81100 Caserta		
E-mail	<a href="mailto:segreteria.isfce@libero.it">segreteria.isfce@libero.it</a> - <a href="mailto:isfr.ce@entecra.it">isfr.ce@entecra.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.entecra.it">www.entecra.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - sperimentale	Area di Ricerca:	Provvedere agli studi e alle ricerche riguardanti la costituzione e il miglioramento di varietà di piante da frutto e la relativa tecnica di coltivazione secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione frutticola nel contesto dei mercati interni ed internazionali. Provvede anche alla diffusione dei risultati acquisiti.
Settore produttivo:	Agricolo	Prodotto merceologico:	Frutta - Materiale vivaistico
Principali Progetti:	Studio dei fitoplasmidi di piante da frutto - Selezione di nuove varietà di fruttiferi (noce-nocciolo-pesco-albicocco, ecc.) - Valutazione delle coltivazioni e dei portoinnesti piÙ idonei per gli ambienti frutticoli meridionali		
Altre attività svolte:	Formazione (corsi presso altre organizzazioni pubbliche e private) - Convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza scientifica e tecnica - Pubblicazioni - Corsi di formazione tecnico - scientifica - Struttura (didattica e foresteria) per corsi		
Breve storia del Centro:	L'Istituto fu fondato con Decreto Ministeriale, come Ente morale sotto la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Fu istituito con sede in Roma e prese il nome di Istituto di Frutticoltura e di Elettrogenetica. Con le norme per il riordinamento della sperimentazione agraria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, l' ISFT subentra all'Istituto di Frutticoltura e di Elettrogenetica di Roma.L'		

	<p>ISFT ha figura di Ente di diritto pubblico sottoposto a vigilanza e tutela del MIPAF. In base al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, relativo alla riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, l'ISFT fa parte del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, ente nazionale con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale. Subentra dal 1968 all'Istituto Caseario Zootecnico per il Mezzogiorno.</p>
Publicazioni:	

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno			
Acronimo	IZSM	Presidente:	Dr. Antonio Limone (Commissario Straordinario)
Direttore:	Dr. Domenico Fenizia (Direttore Generale)	Referente:	Dr. Alessandro Di Sarno; dr. Ornella Valvini (081/7865218)
Indirizzo:	Via Salute n 2 - 80055 Portici		
E-mail	<a href="mailto:antolim@izsmportici.it">antolim@izsmportici.it</a> ; <a href="mailto:direzione@izsmportici.it">direzione@izsmportici.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.izsmportici.it">www.izsmportici.it</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Diagnosi delle malattie infettive ed infestive, zoonosi - Controllo analitico degli alimenti di origine animale - Analisi chimico-analitiche, tossicologiche - Ricerche sperimentali
Settore produttivo:	Ambito zootecnico - Controllo alimentare - Industria farmaceutica	Prodotto merceologico:	Alimenti di origine animale - Farmaci (antibiotici, antimicotici) - Presidi vaccinali
Principali Progetti:	Definizione di un modello sperimentale di analisi del rischio che preveda lo sviluppo di uno strumento operativo applicabile in ambito decisionale per i S.S.N. ; Sistema informatico per il controllo delle tendenze epidemiologiche nell'ambito della sanità animale e della sanità pubblica; Analisi di rischio applicata alle encefalopatie spongiformi trasmissibili dei ruminanti, definizione di scenari; Ricerca di C. burnetti in campioni di tessuto e di latte bovino ed ovicaprino mediante PCR; Problematiche e tecniche apistiche; Acquisizione in materia di sorveglianza e controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili.		
Altre attività svolte:	Indizione e realizzazione di corsi di formazione e riqualificazione del personale, aggiornamento, workshops		



Servizi offerti all'esterno:	Diagnosi di malattie infettive e infestive; Controllo analitico degli alimenti di origine animale; analisi chimico- analitiche, tossicologiche; ricerche sperimentali; formazione del personale
Breve storia del Centro:	<p>L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con Sede centrale a Portici, nelle immediate vicinanze di Napoli, vanta gloriose tradizioni ed una lunga storia che affonda le sue radici nel Reale Istituto di Incoraggiamento alle Scienze Naturali, fondato nel lontano 1806, la più antica delle Accademie sorte nel Mezzogiorno d'Italia.</p> <p>Successivamente, il 17 dicembre 1908 nacque, la Stazione sperimentale per lo studio della patologia e della profilassi delle malattie infettive del bestiame come diretta affiliata del Reale Istituto di Incoraggiamento alle Scienze Naturali. Il Conte Nicola Miraglia, sindaco della città di Napoli, fu, per diritto, il primo Presidente della neonata Stazione Sperimentale, in quanto, nel contempo, Presidente dell'Istituto di Incoraggiamento. L'attività della Stazione sperimentale iniziò già dal 1910 e poté contare su una sede adeguata il 28 aprile 1924, allorché l'Amministrazione provinciale di Napoli formalizzò la concessione di due ettari del Bosco Borbonico nel Comune di Portici. L'area, che fu vincolata alla costruzione della Sede della Stazione sperimentale di patologia e di profilassi delle malattie infettive del bestiame, con annessa officina per l'allestimento di prodotti immunizzanti, fu completata nel 1925. Al fine di un incremento delle attività della Stazione di Portici, nel maggio del 1928 si costituirono in consorzio alcuni Enti del Meridione interessati ad un suo sostegno. In questa occasione, la Stazione assunse la denominazione di Stazione sperimentale Zooprofilattica del Mezzogiorno "Nicola Miraglia", a ricordo del primo benemerito Presidente scomparso proprio in quell'anno. Solo nel dopoguerra, il 5 febbraio del 1948, l'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, che esercitava la vigilanza sull'Ente, approvò la costituzione del nuovo Consorzio che avrebbe avuto durata decennale. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio fu costituito nel 1961, con proprio decreto, dal Prefetto di Napoli, quale rappresentante del Ministero dell'Interno. Nel corso degli anni, alle attività di diagnosi delle malattie degli animali e di assistenza agli allevatori, che si resero sempre più capillari anche grazie alla istituzione delle sezioni di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, Taranto, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento si aggiunsero le attività di produzione di sieri e vaccini contro alcune malattie batteriche e virali di grande rilievo (carbonchio ematico, carbonchio sintomatico, peste suina classica, mal rossino, afta epizootica, rabbia, pseudopeste, barbone bufalino, ecc.), nonché le attività di ricerca scientifica, che portarono alla produzione di centinaia di lavori sperimentali, che consentirono alla Stazione di acquisire fama e prestigio in tutta Italia. Ad accrescere il prestigio della Stazione contribuirono anche alcune altre importanti attività, quali la realizzazione di un Centro per la fecondazione artificiale e la cura della sterilità, con annesso Centro tori che operò tra il 1951 e il 1979 e l'amministrazione del Parco quarantenario del Fusaro di Bacoli (Napoli), che accolse tra</p>

il 1953 e il 1983 animali provenienti dall'Asia e dall'Africa, destinati ai giardini zoologici di tutta Europa, finalizzato alla profilassi e allo studio delle malattie esotiche. Negli anni '70 fu avviato un graduale ma radicale processo di cambiamento normativo. Nel 1970, con la Legge n. 503 fu variata la denominazione dell'Ente da Stazione Nicola Miraglia in Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e fu ridefinita la sua figura giuridica in Ente sanitario di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Sanità. Tale normativa ha dato avvio a un processo legislativo che ha inserito l'Istituto di Portici nell'ambito del sistema sanitario nazionale favorendone la razionalizzazione.

Pubblicazioni:

#### Italdata SpA

Acronimo	ITALDATA	Presidente:	Dott. Raffaele Durante
Direttore:	Dott. Edmondo Gnerre	Referente:	Ing. Gnerre (Divisione software); Ing. Colella (Divisione hardware); Dott. Papa (Marketing)
Indirizzo:	Centro Direz. Collina Liguorini Edif. D - 83100 Avellino		
E-mail	<a href="mailto:infoitaldata@siemens.com">infoitaldata@siemens.com</a>	Sito Internet	<a href="http://www.italdata.it">www.italdata.it</a>
Tipo di ricerca:	applicata	Area di Ricerca:	Software: automazione d'ufficio, GIS, MM e Telecomunicazioni; Hardware: informatica distribuita, telecomunicazioni.
Settore produttivo:	Pubblica Amministrazione locale; - Pubblica Amministrazione centrale - Piccola e Media Industria.	Prodotto merceologico:	Software applicativo - Moduli hardware per le telecomunicazioni.
Principali Progetti:	Neural Network, Telelearning (Consorzio CRMPA Università di Salerno) - Modelling (CNR Roma) - Progetto di formazione "Organizzatore di reti" COMETT e FORCE - Collegamento formazione-produzione per docenti e studenti di Istituti Tecnici Superiori - Neural Network, Image processing (CORITED Università di Napoli) - Neural Network (IIASS) - Workflow, e-commerce (Parco Tecnologico di Salerno) - e-commerce (informatica dept. Università di Milano) - parallel processing, Unix net, CQL internet/intranet,		

	e-commerce (informatica dept. Università di Salerno) - Workflow for data analysis (Ingegneria dept. Università di Roma) - Image processing, environmental pollution (informatica dept. Università di Napoli).
Altre attività svolte:	
Servizi offerti all'esterno:	Svolgimento di ricerche a carattere applicativo; Trasferimento di conoscenze e di innovazioni; Studio di metodologie riguardanti i processi produttivi; Applicazione di risultati già noti.
Breve storia del Centro:	Fino al '93 l'Italdata vendeva prestazioni nell'ambito delle risorse umane. Dal '94 sono stati attivati contatti con Università Consorzi e vi È stato lo sviluppo del software.
Pubblicazioni :	

Microgravity Advanced Research And Support Center S.C.A.R.L.			
Acronimo	MARS	Presidente:	Ing. L. Longoni
Direttore:		Referente:	Ing. Francesco Laccetti
Indirizzo:	Via Emanuele Gianturco 31 - 80146 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:strazzullo@marscenter.it">strazzullo@marscenter.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.marscenter.it">www.marscenter.it</a>
Tipo di ricerca:	di base finalizzata - - applicata - - altro	Area di Ricerca:	Fisica dei fluidi, crescita di cristalli inorganici e di proteine, fenomeni di trasporto di calore e quantità di moto in liquidi, simulazione e modellistica numerica, intelligenza artificiale e sistemi distributivi, integrazione sistemi eterogenei
Settore produttivo:	Strumentazione scientifica - Monitoraggio e protezione ambiente - Sanita' - Trasporti - Monitoraggio e gestione impianti - Trattamento immagini	Prodotto merceologico:	Sistemi integrati ( H/W e S/W)
Principali Progetti:	Convenzione alla marangoni in ponti liquidi - Migrazione alla marangoni di bolle e gocce - Inibizione permanente di coalescenza e bagnabilità - Forze di radiazione termica - Crescita di cristalli di proteine - Crescita di cristalli dalla fase vapore -Intelligenza artificiale		
Altre attività svolte:	Organizzazione convegni, partecipazione a mostre e convegni, organizzazione seminari		
Servizi offerti all'esterno:	Sviluppo di sistemi integrati (H/w + S/w) per : programmi di ricerca in laboratorio, esperimenti nello spazio, monitoraggio e controllo a distanza di esperimenti spaziali, monitoraggio e controllo di flotte di automezzi, simulazione numeriche per monitoraggio fumi, fenomeni di vulcanesimo; Progettazione apparecchiature complesse: sistemi multimediali, network management		
Breve storia del Centro:	Il MARS ha assolto ed assolve tutt'oggi la propria missione. Si mantiene autonomamente con contratti di ricerca, senza cioè alcun contributo pubblico. Rappresenta uno dei rari esempi di centri di ricerca privati italiani, ed ottiene numerosi riconoscimenti a livello		

	internazionale. Ultimo in ordine temporale, l'assegnazione diretta dall'Agenzia Spaziale Europea di un contratto per la gestione dell'FSL (uno dei tre laboratori spaziali) a bordo della stazione spaziale internazionale.
Pubblicazioni:	1)Space Technology 2)Microgravity Quaterly

Olivetti Ricerca			
Acronimo	OLIRICERCA	Presidente:	
Direttore:	Ing. Roberto De Falco	Referente:	Dott. Massimo Bologna
Indirizzo:	Via CampiFlegrei, 34 - 80124 Arcofelice		
E-mail	<a href="mailto:defalco@olivettiricerca.it">defalco@olivettiricerca.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.olivettiricerca.it">www.olivettiricerca.it</a>
Tipo di ricerca:	applicata	Area di Ricerca:	Informatica e telecomunicazioni.
Settore produttivo:	Informatica e telecomunicazioni.	Prodotto merceologico:	Sistemi - Servizi.
Principali Progetti:	Internet - Intranet - Interfaccia uomo-macchina - Multimedialità -Gestione network management - Extranet - Reti locali e geografiche - Sicurezza - Sistemi operativi - Oracle - Informix -Terminali self-service - Monetica - Gestione documentale - Slebel/scopus - Genesys.		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza; Analisi; Disegno; Sviluppo; Assicurazione qualità; Validazione; Project management; Documentazione; Formazione; Assistenza.		
Breve storia del Centro:	L'Olivetti ricerca ha subito grosse trasformazioni dovute alla rapida evoluzione del mondo dell'informatica. Vi È stato uno "start-up" molto faticoso nei primi anni ('88-'89). Nel '92 È stato abbandonato l'hardware e vi È stata l'assunzione di 400 persone con lo sviluppo delle telecomunicazioni. Dal '92-'93 si È passati ad un approccio integrato delle varie attività. Essa È diventata azienda di tecnologia e soluzioni nell'ambito delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.		
Pubblicazioni:			

<b>Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Napoli</b>			
Acronimo:	I.N.A.F. - OAC	Presidente:	Prof. Giancarlo Setti, Presidente INAF
Direttore:	Prof. Luigi Colangeli	Referente:	Prof. Massimo Capaccioli; Prof.ssa Filippina Caputo (vice direttore)
Indirizzo:	Salita Moiariello a Capodimonte, 16 - 80131 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:users@na.astro.it">users@na.astro.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.na.astro.it">www.na.astro.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale - Altro	Area di Ricerca:	Astrofisica.
Settore produttivo:	Ingegneria meccanica - Rivelatori fotosensibili.	Prodotto merceologico:	Pubblicazione di libri e produzione di video e CD
Principali Progetti:	Telescopio VST - Telescopio TT1 - Partecipazione a missioni spaziali (sonde, Rosetta e Mars) - Artemis - Evaristo - Cronario - Hypercart - omegacam - slott-agape - vamos - virmos - VIRMOS survey u - XMM-LSS		
Altre attività svolte:	Convegni scientifici; Scuole per giovani laureati; Attività didattica e divulgativa		
Servizi offerti all'esterno:	Formazione; Supporto agli studenti universitari - Didattica e Divulgazione per le scuole di ogni ordine e grado serali in collaborazione con l'UAN - Apertura al pubblico in particolari periodi dell'anno e in occasione di eventi astronomici		
Breve storia del Centro:	Fondato nel 1819 da Ferdinando I, re del Regno delle due Sicilie, l'OAC ha basato i suoi studi sull'astronomia di posizione sino agli anni '70 del secolo scorso, quando gli astronomi cominciarono ad interessarsi di problemi di caratteri astrofisico. Da allora È iniziato un inarrestabile processo di crescita che ha reso l'OAC un prestigioso Centro di Ricerca, sia al livello nazionale che internazionale.		
Pubblicazioni:	"Pre Print" ; "Rapporti interni scientifici" ; "Annuario"		

Osservatorio Vesuviano			
Acronimo	OV	Presidente:	
Direttore:	Prof. Giovanni Macedonio	Referente:	M. Martini ; E. Del Pezzo; G. Orsi
Indirizzo:	Via Diocleziano 128 - 80124 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:civetta@osve.unina.it">civetta@osve.unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ov.ingv.it/">www.ov.ingv.it/</a>
Tipo di ricerca:	di base - - di base finalizzata - - applicata - - ricerca e sviluppo - - sperimentale	Area di Ricerca:	Geofisica e Vulcanologia
Settore produttivo:	Sviluppo e progettazione geofisica e geochemica	Prodotto merceologico:	Non c'È risposta
Principali Progetti:	Progetto tomografia sismica vesuvio e campi flegrei - Tomografia magnetica - Sar - Struttura e deformazione della caldera flegrea - Storia fruttiva e sistema magmatico vesuvio, campi flegrei e ischia - Cartografia tematica e carte di pericolosità vulcanica - Sismicità regionale - Modellazione dei processi magmatici ed eruttivi		
Altre attività svolte:	Educazione e formazione - Convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Sorveglianza aree vulcaniche e sismiche; Attività didattica; Attività di consulenza per la Protezione Civile		
Breve storia del Centro:	Il primo direttore dell' Osservatorio fu Macedonio Melloni, poi dal 1855, Luigi Palmieri che realizzò numerosi strumenti tra cui il famoso sismografo elettromagnetico. Presso l' Osservatorio inizia così la sorveglianza sistematica dell' attività eruttiva del vesuvio. Nel 1935 venne nominato direttore Giuseppe Imbù che potenziò il servizio di sorveglianza del vulcano. Attualmente l' Osservatorio È un Ente pubblico di ricerca nei vari settori della vulcanologia e geofisica e collabora con la prefettura di Napoli e con il Dipartimento della Protezione Civile per la pianificazione dell' emergenza connessa con fenomeni vulcanici.		
Pubblicazioni:			



Stazione Sperimentale per L'industria delle Conserve Alimentare Sezione Meridionale di Angri (SA)			
Acronimo	SSICA	Presidente:	Prof. Giovanni Ballarini
Direttore:	Prof. Gianfranco Dall'Aglio	Referente:	Resp. Angri Ing. Luigi Palmieri
Indirizzo:	Via Nazionale 121/123 - 84012 Angri		
E-mail	<a href="mailto:ssicasa@netfly.it">ssicasa@netfly.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ssica.it">www.ssica.it</a>
Tipo di ricerca:	applicata - - sperimentale	Area di Ricerca:	Trasformazione e conservazione delle materie prime vegetali e dei prodotti ittici
Settore produttivo:	Industria conserve agroalimentari	Prodotto merceologico:	Conserve di pomodoro di frutta e ittiche
Principali Progetti:	Identificazione e caratterizzazione di lieviti isolati da capocolli - Prodotti tipici della salumeria meridionale - Sviluppo di un progetto pilota per una moderna linea di prodotti ittici dalle regioni montuose meridionali - Impiego di vernici a basso voc su contenitori alimentari di uso commerciale - Deformazioni radiali in presenza di carichi assiali su scatole pallettizzate - Produzione e valutazione chimica fisica e sensoriale di derivati del pomodoro ottenuti mediante ingegneria genetica molecolare - Valutazione agronomica e trasformazione tecnologica di pomodoro da industria tipo tondino - Idoneita' alla trasformazione della mela varietà annurca in puree concentrate nettare e polvere - Conserve vegetali sottolio valutazione di alcuni parametri analitici e merceologici in relazione al trattamento termico di stabilizzazione all'invecchiamento - Ottimizzazione del processo di inattivazione enzimatica "hot-break" per il miglioramento qualitativo dei derivati el pomodoro		
Altre attività svolte:	Corsi di formazione generica, seminari, convegni		
Servizi offerti all'esterno:	Consulenza presso le aziende ; Verifica parametri di processo ; Preparazione di manuali HACCP ; Analisi per aziende ; Corsi di formazione		
Breve storia del Centro:	La stazione di Angri e' oggi un importante riferimento per la preparazione professionale dei tecnici delle industrie conserviere meridionali		
Pubblicazioni:	Industria Conserve		

Sperimentale per L' Industria delle Pelli			
Acronimo	SSIP	Presidente:	
Direttore:	Prof. Michele Tomaselli, direttore scientifico	Referente:	Dr. M. Tomaselli
Indirizzo:	Via Nuova Poggioreale, 39 - 80143 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:ssip@iol.it">ssip@iol.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ssip.it">www.ssip.it</a>
Tipo di ricerca:	Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Industria conciaria
Settore produttivo:	Settore conciario	Prodotto merceologico:	Pelli - Cuoio
Principali Progetti:	Innovazione di processo nel settore della concia e della lavorazioni conciarie, sotto il profilo del contenimento degli impatti e l'applicazione di "tecnologie pulite"; normazione di metodi di analisi chimiche e di prove fisiche. Ricerca nel campo della chimica e tecnologia conciaria. Ricerca e controlli relativi all'impatto ambientale delle concerie. Assistenza tecnica e consulenza per i processi produttivi. Analisi fisiche, chimiche e strumentali su pelli grezze, semilavorate e conciate, su manufatti di cuoio, su prodotti conciati e ausiliari per conceria. Ricerca e sviluppo di tecnologie innovative sui processi depurativi delle acque e dell'aria. UE-CRAFT: Concia esente o con ridotte quantità di cromo; Impiego di silicato di sodio nella produzione conciaria; Nuove tecniche per il recupero dei tannini dai bagni di concia al vegetale; Sistema ecologico di seccaggio delle pelli; UE-ENVIROMENT: Tannet: un'iniziativa per stimolare ed incoraggiare l'industria conciaria europea; UE-LEONARDO: Eureka - Glossario multilingue del Cuoio; UE-MLIS: DINT Creazione di un thesaurus del cuoio multilingue.		
Altre attività svolte:	Formazione - Convegni - Partecipazione a Commissioni di Normazione - Partecipazione Progetti nazionali e comunitari		
Servizi offerti all'esterno:	Assistenza, consulenza, analisi tecniche per i processi produttivi ; Prove tecnologiche; Misurazioni pelli - Ricerche bibliografiche - Traduzioni - Assistenza tesisti		
Breve storia del Centro:	Dall' iniziale esigenza di risanare l' industria della fabbricazione dei guanti, si È arrivati all'attuale Ente pubblico di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica al settore conciario italiano; partecipazione a progetti CE e innovazione di processo		
Pubblicazioni:	Cuoio pelli materie conciati		

Stazione Zoologica "Anton Dohrn"			
Acronimo	SZN	Presidente:	Prof. Giorgio Bernardi
Direttore:	Dr. Lucio Cariello	Referente:	Dr. Lucio Cariello
Indirizzo:	Villa Comunale - 80121 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:szadohrn@szn.it">szadohrn@szn.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.szn.it">www.szn.it</a>
Tipo di ricerca:	di base	Area di Ricerca:	Biologia marina: sviluppo e differenziamento; Fecondazione; Neurobiologia e fisiologia comparata; Ecofisiologia; Organismi chiave del plancton e del benthos marino; Trasduzione del segnale luminoso; Biodiversità-dinamicità e interazioni nei sistemi bentonici; Biologia ed ecologia del fitoplancton marino.
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	Morfogenesi e differenziamento nella tiroide - Genetica molecolare dello sviluppo in ascidie - Espressione genica delle transglutaminasi - Sviluppo precoce in embrioni di riccio di mare - Basi molecolari del riconoscimento self-non self in ciona intestinalis - L'omeostasi del calcio nucleare ed il ciclo meiotico - Meccanismo di fecondazione e primi stadi di sviluppo - Comunicazione intercellulare - Apprendimento e memoria in octopus vulgaris - Ruolo neuroendocrino dell' acido d-aspartico		
Altre attività svolte:	Seminari - Convegni - Mostre e concerti		
Servizi offerti all'esterno:	Ospitalità a ricercatori per collaborazioni scientifiche; Biblioteca		
Breve storia del Centro:	La Stazione Zoologica di Napoli, fondata nel 1872 da A. Dohrn, nel 1982 divenne ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione. Circa dieci anni dopo, mediante decreto del presidente della repubblica, fu riconosciuto come Ente di Ricerca a carattere non strumentale. Questo decreto inseriva quindi la Stazione Zoologica tra gli enti a cui si applica la legge dell' autonomia delle Università e degli Enti pubblici di ricerca. Il nuovo statuto dell' Ente, approvato nel settembre 1993, ribadisce ed		

	amplia l' autonomia riguardante tutte le decisioni per la conduzione scientifica e tecnica dell' Istituto. -
Pubblicazioni:	Activity report-history and philosophy of the life sciences-marine ecology

Tecnogen S.C.P.A.			
Acronimo	TSCPA	Presidente:	Dott. Paolo Carminati
Direttore:	Prof. Giovanni Cassani, amministratore delegato	Referente:	Dott. Carlo Camerlingo
Indirizzo:	Localita' la Fagianeria - 81015 Piana Di Monteverna		
E-mail	<a href="mailto:info@tecnogen.it">info@tecnogen.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.tecnogen.it">www.tecnogen.it</a>
Tipo di ricerca:	applicata	Area di Ricerca:	Biotecnologie avanzate per applicazioni in campo farmaceutico e agroindustriale
Settore produttivo:	Farmaceutico - Agroindustriale	Prodotto merceologico:	Farmaci - Prodotti alimentari - Materie prime per l'industria agroalimentare
Principali Progetti:	Ricerca di ligandi per molecole di interesse industriale - Ricerca di reagenti sintetici per oncologia Aids etc. - preparazione di anticorpi monoclonati per sperimentazione clinica di fase I/II per il trattamento di iomi ed altri tumori		
Altre attività svolte:	Formazione, organizzazione convegni, visite didattiche		
Servizi offerti all'esterno:	Sintesi di peptidi ; Produzione di anticorpi monoclonali		
Breve storia del Centro:	Nata nell' interesse dei soci, dal 1992 con la crisi di molti tra loro e il ridimensionamento del comparto industriale farmaceutico, ha prevalentemente svolto attivita' di ricerca su commessa pubblica. Dal 1995 ha iniziato lo sviluppo e la produzione di prodotti destinati al mercato dei reagenti da laboratorio ( proteine sintetiche, chemochine etc.) e dei mezzi di purificazione ( colonne per cromatografia ).		
Pubblicazioni:			

Centro di Metodologie Ottiche			
Acronimo:	C.M.O.	Presidente:	
Direttore:	Salvatore Solimeno, Responsabile scientifico	Referente:	Prof. Maddalena - Dott.ssa Giordano
Indirizzo:	Complesso Monte S. Angelo - Via Cinthia - 80126 Napoli		
E-mail:	<a href="mailto:solimeno@na.infn.it">solimeno@na.infn.it</a> - <a href="mailto:maddalena@na.infn.it">maddalena@na.infn.it</a> - <a href="mailto:santamato@na.infn.it">santamato@na.infn.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.na.infn.it/Strmat/optics/cmo/Start.html">www.na.infn.it/Strmat/optics/cmo/Start.html</a>
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Sperimentazione delle tecnologie ottiche ed elettro-ottiche nel controllo dei processi e caratterizzazione dei materiali
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:			
Altre attività svolte:	Convegni - seminari - incontri volti a promuovere l'adozione delle tecnologie ottiche nei processi industriali		
Servizi offerti all'esterno:	Diagnostica e misura, attraverso tecniche ottiche non lineari e/o sorgenti avanzate; Spettrofotometria per misura di trasmissione, riflessione, diffusione ed assorbimento; sviluppo di sistemi di controllo dei processi; consulenza tecnico-scientifica per uso, acquisizione e manutenzione di specifiche sorgenti; studi di fattibilità per lavorazioni laser, con valutazioni tecnologiche ed economiche; formazione di base e specialistica per l'uso delle sorgenti; supporto per la richiesta di finanziamenti per programmi di ricerca e innovazione tecnologica in azienda.		
Breve storia del Centro:	Il Centro Metodologie Ottiche (CMO) per l'analisi di materiali ed il controllo di processi produttivi industriali ha come compito istituzionale quello di offrire ad Imprese, Enti Pubblici e gruppi di ricercatori, tecnologie e servizi nel campo dell'ottica. Esso È nato nel 1996 dall'idea di alcuni ricercatori che hanno voluto assemblare un laboratorio - contenitore per sperimentare nuove applicazioni dell'ottica alla caratterizzazione di materiali e processi industriali. Questa idea fu recepita dall'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFM) che decise di finanziarla utilizzando Fondi Strutturali della UE, nell'ambito dei cosiddetti "Progetti Sud", e dal "Dipartimento di Scienze Fisiche" della "Federico II" di Napoli che offrì i locali. Il Centro di Metodologie Ottiche si propone quale		

	centro di ricerca e trasferimento tecnologico al fine di favorire la diffusione e l'adozione di tecnologie ottiche ed elettro-ottiche in ambito industriale. Soprattutto fra le Piccole e Medie Imprese, il costo di creare strutture di ricerca e sviluppo (R&D) autonome È di solito proibitivo. E tuttavia l'input di nuove tecnologie È indispensabile a mantenere alta la competitività. Obiettivo del Centro di Metodologie Ottiche È quello di accrescere la competitività delle Piccole e Medie Imprese attraverso la diffusione e l'adozione di nuove tecnologie ottiche ed elettro-ottiche, presentandosi alle Aziende quale supporto tecnico-scientifico-formativo.
Pubblicazioni:	CMO news

Promozione dell'Evoluzione Tecnologica			
Acronimo	PROMETE	Presidente:	
Direttore:	Dr. Roberto Germano	Referente:	Dr. Amleto DiAgostino
Indirizzo:	via Coroglio 57 - 80124 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:germano@promete.it">germano@promete.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.promete.it">www.promete.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Sensori magnetoelastici; monitoraggio dell'elettrosmog; controlli delle emissioni in atmosfera ed analisi dei gas di scarico aziendali; controllo dell'inquinamento idrico ed analisi delle acque; ottimizzazione energetica; sistemi di gestione ambientale; audit ambientale; valutazione del degrado dei materiali strutturali.
Settore produttivo:	Aerospaziale. Materiali compositi. Società di ingegneria. Controlli non distruttivi	Prodotto merceologico:	LIDAR mobile (in via di sviluppo)
Principali Progetti:	Progetto SUD - SEMASTI, Progetti con CNR ed ENEA; collaborazione col C.I.R.A. ScpA nelle misure di vibrazione senza contatto all'interno di una pala adattativa di elicottero, misure effettuate allo stato attuale con un simulatore; affiancamento a STRAGO SRL nelle prove di affidabilità, di robustezza e di inglobamento nel calcestruzzo, il dimensionamento e la realizzazione del prototipo con successive prove di affidabilità;		
Altre attività svolte:	Convegni e workshops per la promozione dell'innovazione tecnologica ("Possibile ruolo dei dispositivi magnetoelastici nel campo della misura di deformazioni, vibrazioni e flussi" ottobre 1999 - Capri). Fra le attività svolte o in corso di svolgimento, si ricordano: 1. osservazione di campioni di strutture carboniose ed inorganiche (derivate da processi di combustione) mediante Microscopio a Forza Atomica (AFM) per la caratterizzazione delle strutture stesse, su commessa del CNR - Istituto Motori; 2. analisi di mercato per la verifica di opportunità di business nel settore della produzione, su commessa della CIS SpA (MI) ed in collaborazione con l'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris" (TO); 3. studio su prodotti e ciclo di produzione sull'attuale offerta commerciale nel campo dei sensori e delle centraline per sistemi di sicurezza e nel campo dei sistemi		



	<p>multisensore per il rilevamento di gas e liquidi, su commessa della CIS SpA; 4. Studio sulla commercializzazione della crema idratante Threalosea come case study per la commercializzazione di un prodotto innovativo della ricerca, commissionato dall'INFM; il monitoraggio di gas aggressivi per il calcestruzzo e le analisi chimico-fisiche su calcestruzzo sulle strutture di uno stabilimento industriale sito a Cava dei Tirreni - su commessa della EDILTEST ed in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali; 5. la redazione di progetti di ricerca a valere su fondi regionali e nazionali per conto dell'Istituto di Cibernetica del CNR di Napoli e per conto di TECHNOBIOCHIP Scarl; 6. partecipazione al progetto per la realizzazione di un sistema multisensore per il monitoraggio dei processi fermentativi nella produzione di formaggi, su commessa di TECHNOBIOCHIP Scarl ed in collaborazione con l'ENEA - Centro della Trisaia.</p>
Servizi offerti all'esterno:	<p>Consulenze tecnico-economiche (redazione progetti ed attività progettuali), analisi di elettrosmog, analisi di deformazioni statiche, misure conto terzi</p>
Breve storia del Centro:	<p>Nata nel 1997 con un primo lavoro per IIRPM per l'ottimizzazione del meccanismo di riconoscimento delle monete nei telefoni pubblici, dal 1999 È la prima società di spin-off da ricerca del Sud Italia in ambito INFM; opera nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, svolgendo l'attività in particolare nei laboratori dell'Unità di Ricerca di Napoli - siti presso il Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università di Napoli "Federico II" - per attività di ricerca industriale, di sviluppo prototipi e di servizi connessi all'utilizzo diretto e/o indiretto della strumentazione scientifica in dotazione ai laboratori. il network di collaborazioni in ambito scientifico, tecnologico ed economico, consente alla società di proporsi come interfaccia dinamica fra offerta di tecnologia (sistema della ricerca scientifica) a domanda di tecnologia (sistema delle imprese), e di erogare una serie di servizi utili ad una compiuta realizzazione del trasferimento di tecnologia nelle diverse fasi in cui questo si realizza.</p>
Pubblicazioni:	

GALILEO			
Acronimo		Presidente:	Dr. Alessandro Acunzo
Direttore:	Dr. Carlo Cottone	Referente:	Dr. Carlo Cottone
Indirizzo:	Via Cappuccio 14/16 - 800400 Ottaviano		
E-mail	<a href="mailto:galileoftc@libero.it">galileoftc@libero.it</a>	Sito Internet	
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Agro-alimentare, Ittico, Zootecnico, Chimico, Ambientale
Settore produttivo:	Agro alimentare, Aziende chimiche, Depurazione reflui	Prodotto merceologico:	Prodotti alimentari, starters microbici, detergenti.
Principali Progetti:	PURAC BIOQUIMICA SA - MontmelÚ - Barcelona - Spain Titolo originale: "Comparative study on the usage of lactic acid and citric acid in the production of dairy products" LA PIANESE SPA - Napoli "Progettazione di un sistema ad ossigeno puro per la depurazione delle acque reflue" per il depuratore di Napoli Ovest, in collaborazione della S.O.N. S.p.A.		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	- Studio di nuove tecnologie di processo e packaging - Studio per il miglioramento delle tecnologie di processo e packaging		
Breve storia del Centro:	La Galileo S.r.l., nasce nel 1998, e da allora fornisce consulenza specialistica, assistenza tecnologica ed organizzativa, per la gestione e lo sviluppo delle produzioni ad aziende del comparto alimentare; e svolge per le stesse attività di ricerca per innovazione di prodotto, processo e packaging. La Galileo si propone come azienda di consulenza per tutte le PMI (principalmente del comparto agro-alimentare del mezzogiorno), con lo scopo di introdurre nuovi accorgimenti, volti al miglioramento del prodotto o del processo produttivo, senza per questo stravolgere le procedure aziendali, la cultura tecnologica ed operativa acquisita, ma piuttosto facendo sí che la Qualità sia semplicemente inquadrata e gestita, attraverso un'attività di miglioramento continua, graduale e progressiva. Inoltre la Galileo possiede un laboratorio analitico e di ricerca e sviluppo, per fornire alla propria clientela i propri servizi anche sottoforma d'analisi chimiche, biochimiche, fisiche e microbiologiche Nel 1999, la Galileo accede ai fondi regionali della Ricerca Scientifica (POP Azione 5.4.3, annualità '99 Il Bando) per la realizzazione del progetto di ricerca denominato "selezione di ceppi di lattobacilli fago-resistenti" Grazie a tale lavoro, la Galileo È depositaria di un "Brevetto per invenzione		

industriale", depositato presso la CCIAA di Napoli il 4 dicembre 2000; tale brevetto riguarda una metodica innovativa per la selezione di ceppi di lattobacilli da utilizzare negli starters nelle produzioni casearie. Nel 1999 la Galileo viene accreditata dalla Alimentaria S.c.a.r.l. quale azienda erogatrice di servizi per la "Sovvenzione Globale Alimentaria" Dec.C. (1999) n.180, in questo ambito la Galileo ha svolto lavori per oltre venticinque aziende campane e calabre. Nel 2000 la Galileo viene accreditata dal BIC - Business Innovation Center- Calabria, quale azienda erogatrice di servizi per i progetti ad esso correlati. La Galileo nel 2001 entra a far parte del "Consorzio Agrofuturo", nel quale afferiscono oltre 100 aziende del settore agro-alimentare dell'agro-nocerino-sarnese, quale società di riferimento per la ricerca e l'innovazione scientifica per le aziende consorziate. La Galileo nel 2001, crea il "Consorzio di Ricerca Leonardo", assieme ad aziende leader nei propri settori (S.O.N. S.p.A., Donzella S.p.A., Dafne S.p.A., Sydex S.r.l., F.Ili D'Acunzi S.r.l.) , per la realizzazione di progetto per la "Valorizzazione degli scarti delle industrie agro-alimentari"; tale progetto verrà svolto con la collaborazione del Dipartimento di Scienza degli Alimenti, dell'Università degli studi di Napoli.

Pubblicazioni:

Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente			
Acronimo	imm	Presidente:	
Direttore:	prof. Ovidio Mario Bucci	Referente:	
Indirizzo:	Via Diocleziano, 328 - 80124 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:mbox@irea.cnr.it">mbox@irea.cnr.it</a> - <a href="mailto:direttore@irea.cnr.it">direttore@irea.cnr.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.irea.cnr.it">www.irea.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base Finalizzata - Applicata - Sperimentale -	Area di Ricerca:	- telerilevamento passivo nell'ottico; - telerilevamento attivo nelle microonde; - sensori e tecniche per la diagnostica elettromagnetica - modellistica dei processi di interazione elettromagnetica; - Integrazione di dati spaziali multisorgente per il monitoraggio ambientale; - valutazione degli effetti biologici indotti "in vitro" in seguito ad esposizione a campi elettromagnetici sia di bassa sia di alta frequenza
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	Prodotti software per la generazione di immagini, mappe topografiche, mappe di deformazione mediante uso di Radar ad Apertura Sintetica. Mappe topografiche a microonde, sensori per il controllo di profili di temperature e deformazioni
Principali Progetti:	- Monitoring by Interferometric SAR of Environmental Risk in Volcanic Areas, ESA - European Space Agency (12/01-06/02) - Integrazione delle tecniche GPS, DInSAR e di telerilevamento per la misura delle deformazioni crostali regionali e locali nell'appennino centro meridionale, ASI - Agenzia Spaziale Italiana (07/01-07/04) - Telerilevamento da satellite delle aree colpite da catastrofi naturali mediante tecniche SAR, MURST (05/01-		

	05/04) - X-SAR/SRTM Mission Italian Activity, ASI - Agenzia Spaziale Italiana (07/00-07/02) - Sviluppo di tecniche di telerilevamento per il monitoraggio dei vulcani attivi italiani, Gruppo Nazionale per la Vulcanologia (07/00-07/03) - Studio sull'elaborazione dei dati acquisiti in modalità frame, ASI - Agenzia Spaziale Italiana (concluso il 02/01) - Monitoraggio del monte ETNA con tecniche SAR, ESA - European Space Agency, (concluso il 12/00) - Algoritmi per l'elaborazione dei dati XSAR SRTM, Telespazio, (concluso il 10/01) - Geocodifica di immagini SAR Telerilevate da aereo, DLR - Deutsches Zentrum fur Luft-und, Germania, (concluso il 03/99) - Sar dsata handling System: phase 2, prototyping, INDRA - Espacio, (concluso il 05/99) - VPQ: THz-BRIDGE (QLRT-2000-00129) - VPQ: CEMFEC (QLRT-1999-01129) - VPQ: THz-BRIDGE (QLRT-2000-00129) - CRADA/FDA- Micronucleus induction in human lymphocytes following exposures to Radiofrequency Radiation
Altre attività svolte:	
Servizi offerti all'esterno:	Attività di formazione sia a livello universitario che di imprese ed Enti pubblici. Collaborazione con l'Osservatorio Vesuviano per il monitoraggio delle deformazioni della zona dei Campi Flegrei.
Breve storia del Centro:	L'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (IREA) È stato costituito il 18 aprile 2001 nell'ambito della razionalizzazione della rete degli Istituti di Ricerca del CNR prevista dal decreto legislativo 30 gennaio 1999. Esso nasce dall'unione dei reparti di Elettromagnetismo e Bioelettromagnetismo dell'Istituto di Ricerca per l'Elettromagnetismo e i Componenti Elettronici (IRECE) di Napoli e del reparto di Telerilevamento dell'ex Istituto di Ricerca per il Rischio Sismico (IRRS) di Milano.
Pubblicazioni:	

CONSORZIO SESM			
Acronimo	SESM	Presidente:	ing. Fulvio Marcoz
Direttore:	ing. Nello Di Base	Referente:	Loffreda Massimo
Indirizzo:	via E. Gianturco 31/C - 80146 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:info@sesm.it">info@sesm.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.sesm.it">www.sesm.it</a>
Tipo di ricerca:	Applicata - Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Soluzioni informatiche innovative per l'industria e i sistemi complessi
Settore produttivo:	I sistemi software prodotti dal SESM, sono per loro natura facilmente modificabili e quindi adattabili a moltissimi settori. In particolare il settore dell'editoria, del monitoraggio e controllo di sistemi real time possono maggiormente beneficiare dei sistemi intelligenti e tecnologicamente all'avanguardia realizzati con le ricerche sviluppate.	Prodotto merceologico:	I sistemi sw innovativi del SESM possono essere applicati per una migliore gestione della qualità nella produzione di beni industriali in cui l'automazione abbia particolare rilevanza. Inoltre le soluzioni sw basate su Internet possono contribuire alla promozione, alla vendita e all'assistenza post-vendita di prodotti dell' e-commerce
Principali Progetti:	MURST Legge 488 Cluster 25 - Sistemi di Trasporto e Controllo del Traffico ▫ Progetto A1 Laboratorio di Simulazione, Integrazione e Sperimentazione Rapida ▫ Progetto A5 Gestione Flotte Intermodali per le Emergenze ▫ Progetto B8 Analisi e sviluppo di metodologie per la simulazione e per il supporto alle decisioni in ausilio agli operatori del CCS e relativa formazione MIUR Legge 449 ▫ Montagne Sicure Studio e Sperimentazione delle tecnologie ITC per la sicurezza in Montagna Thematic Network V programma Quadro CEE ▫ FIT (Fire in Tunnel) Analisi della sicurezza contro gli incendi nei tunnel		
Altre attività svolte:	Formazione in aree specifiche, servizi alle imprese, sviluppo di sistemi software distribuiti.		
Servizi offerti all'esterno:	Formazione Si possono configurare corsi di formazione di diverso tipo e livello sui diversi settori in cui opera il SESM Ricerca e sviluppo Il Consorzio si propone come polo di ricerca e sviluppo per sistemi software ad alta innovazione per conto dei soci e per conto di terzi. Supporto allo sviluppo Il Consorzio È attivo nel fornire, al mercato, specialisti per supporto allo sviluppo software. Integrazione di sistema Il Consorzio si adopera per		

	individuare sempre gli strumenti piD innovativi e, al tempo stesso, piD adatti a rispondere alle esigenze dei clienti in una strategia di ottimizzazione dei costi di sviluppo e manutenzione
Breve storia del Centro:	Il SESM ha ereditato, alla nascita, le esperienze e le competenze di altre realtà operative; in particolare - Consorzio SESPIM Centro di ricerca per lo sviluppo di sistemi basati sulla conoscenza per l'industria ed i servizi - LIT Laboratorio di Information Technology , Alenia stab. Roma-Tiburtina Il SESM si occupa da anni dello sviluppo di SW specialistico per la editoria elettronica, il monitoraggio industriale di sistemi complessi e di applicazioni specifiche per la conduzione di determinati ambiti, quali aeroporti, emergenze, sistemi di trasporto, siderurgia, depurazione acque. Le moderne tecnologie Internet per la gestione di applicazioni distribuite sono dominanti nelle ricerche che il SESM sta conducendo. Attualmente il SESM sta sviluppando ricerche nell'ambito del: - monitoraggio e gestione di flotte per le emergenze (118) - sistemi di localizzazione e monitoraggio di mezzi in aree aeroportuali - formazione, monitoraggio e gestione di escursioni e sicurezza in montagna - Gestione ottimale di sistemi intermodali di trasporto merci
Pubblicazioni:	

Dipartimento di Ingegneria Elettrica			
Acronimo	DIEL	Presidente:	
Direttore:	Prof. Ing. Giovanni Miani	Referente:	Direttore del Dipartimento Prof. DiApuzzo
Indirizzo:	Via Claudio,21 - 80128 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:diel@unina.it">diel@unina.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.diel.unina.it">http://www.diel.unina.it</a>
Tipo di ricerca:	Di Base - Di Base Finalizzata - Applicata - Ricerca e Sviluppo - Sperimentale -	Area di Ricerca:	Ricerca teorica, metodologica e sperimentale di base in tutti i campi dell'Ingegneria elettrica. nelle aree di applicazione della ricerca nei settori dell'elettronica, dell'elettronica di potenza, dell'energia, dei trasporti, della sistemistica, della logistica, nonché dei progetti integrati a prevalenti tecnologie meccaniche, elettriche, elettrochimiche, elettroniche, informatiche, automatiche, delle telecomunicazioni.
Settore produttivo:	- Settori industriali e di servizi per quanto riguarda i temi incentrati su problematiche energetiche - Comparti produttivi dei settori elettromeccanico, elettrotecnico, elettronico e dell'automazione - Settori della progettazione, della costruzione e dell'esercizio delle infrastrutture territoriali e dei sistemi di trasporto - Settori di produzione e di servizi interessati allo sviluppo, alla gestione ed alla realizzazione dei processi e dei	Prodotto merceologico:	Tutti i prodotti e prodotti/ servizi connessi ai settori sopra citati



	prodotti nel campo della qualificazione tecnologica ed impiantistica finalizzata alla rispondenza normativa ed alla sicurezza		
Principali Progetti:	<p>- Compatibilità elettromagnetica: metodologie di analisi dei sistemi elettrici per la qualificazione di apparati e componenti; - Componenti non tradizionali e tecniche di controllo innovative per azionamenti di trazione - Modelli di interconnessione per applicazioni high speed; - Misure per il collaudo di sistemi numerici di telecomunicazione - I sistemi elettrici ed i sistemi di trasporto nell'ambito della programmazione territoriale per lo sviluppo sostenibile - Gestione del rischio e dei problemi della qualità nel mercato libero dell'energia elettrica - Metodologie innovative per la diagnostica di azionamenti con motori ad induzione - Collaudo virtuale di impianti di movimentazione - Elettronica di potenza per applicazioni industriali e di trazione -Tecnologie integrate e qualificazione RAMS dei veicoli ibridi - Metodologie di prova e sperimentazione per la qualificazione dei prodotti in tecnologia integrata - Sviluppo della logica RAMS delle tecnologie elettriche - Attività di ricerca sui veicoli innovativi - Azionamenti brushless per le applicazioni in uso domestico</p>		
Altre attività svolte:	-Attività didattiche - Fornitura di servizi c/terzi (prove di laboratorio, certificazioni, consulenze, etc.)		
Servizi offerti all'esterno:	Servizi di ricerca e consulenza tecnica per enti pubblici e privati, servizi di misure, prove, tarature e verifiche in conto terzi		
Breve storia del Centro:	L'attuale struttura dipartimentale discende dalla precedente articolazione organizzativa degli atenei in Istituti. L'attività pregressa del DIEL si fonde nella tradizione della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli in cui ha operato come Istituto di Elettronica nell'ambito didattico, scientifico e di ricerca dell'Ingegneria Industriale.		
Pubblicazioni:	Electrical Engineering Research Report		

Uniplan Software			
Acronimo:		Presidente:	Prete Salvatore
Direttore:	Russo Mauro	Referente:	
Indirizzo:	via G. Oberdan n52 - 84018 Scafati		
E-mail:	<a href="mailto:sprete@uniplan.it">sprete@uniplan.it</a> - <a href="mailto:sales@uniplan.it">sales@uniplan.it</a>	Sito Internet:	<a href="http://www.uniplansoftware.it">www.uniplansoftware.it</a>
Tipo di ricerca:	Ricerca e Sviluppo -	Area di Ricerca:	Sistemi embedded per il controllo e l'automazione aziendale e per la gestione dei processi organizzativi Sistemi esperti per la pianificazione e il controllo della produzione. Software applicativi di tipo gestionale. CTI, Networking, Firewall
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	Industria Meccanico Alimentare Servizi
Principali Progetti:	<p>SCHEDA COMMESSA DI RICERCA Committente Mexall Progress S.r.l. di Scafati (Sa) Dimensione Impresa PMI (Piccola e Media Impresa) Oggetto Progettazione e realizzazione di sistema innovativo per il taglio del vetro per infissi ed interni Obiettivi Automazione del processo di produzione: È razionalizzare il consumo di materia prima È ottimizzare l'impiego delle risorse umane È ottenere una fluidità e controllo dell'intero processo produttivo In particolare la macchina realizzata consente di determinare con precisione la sequenza dei tagli da operare per ottenere vetri utili a partire da una lastra di vetro grezzo, riducendo lo sfrido prodotto e segnalando i residui ancora utili per tagli successivi. Modalità di realizzazione L'innovazione si È realizzata attraverso uno studio della fase di produzione, la progettazione e lo sviluppo di un algoritmo ed il conseguente applicativo software, e la costruzione di un prototipo di isola per il taglio del vetro non esistente sul mercato. In dettaglio la ricerca È stata svolta attraverso le seguenti fasi specifiche: È esplorazione e definizione degli obiettivi È pianificazione del lavoro: core process È pianificazione del lavoro: facilitating process È studio e progettazione - ricerca euristica È realizzazione prototipo È ingegnerizzazione prodotto È installazione, prove, assistenza e formazione SCHEDA COMMESSA DI RICERCA Committente Mercuri S.r.l. di Lamezia Terme Dimensione Impresa PMI (Piccola e Media Impresa) Oggetto Realizzazione di sistema intelligente per gestione a distanza (I Buttom Employers Management) Obiettivi Il sistema elabora una vasta gamma di informazioni che vanno dai dati</p>		

riguardanti la gestione del personale fino alla gestione di accessi per porte ed aree riservate per l'attivazione di impianti e macchinari. Il sistema hardware-software realizzato, installato su ogni singola postazione e collegato alla Lan aziendale, registra le informazioni che sono, quindi, successivamente consultabili. Attraverso il collegamento ad Internet si possono consultare, da qualsiasi punto e con la massima sicurezza, le schede del personale ed inserire in tempo reale nuove informazioni. Modalità di realizzazione L'innovazione si È realizzata attraverso una definizione dei dati di output occorrenti e con la individuazione dei dati di input necessari. Il sistema si presenta come un apparato hardware avente i piD svariati collegamenti con l'ambiente esterno che, attraverso un software realizzato ad hoc, consente il controllo delle varie funzioni definite. In dettaglio la ricerca È stata svolta attraverso le seguenti fasi specifiche: - esplorazione e definizione degli obiettivi- pianificazione del lavoro: core process- pianificazione del lavoro: facilitating process- studio e progettazione - ricerca euristica- realizzazione prototipo- ingegnerizzazione prodotto- installazione, prove, assistenza e formazione SCHEDA COMMESSA DI RICERCA Committente Teknalsystem S.r.l di Tiriolo (Cz). Dimensione Impresa PMI (Piccola e Media Impresa) Oggetto Realizzazione di sistema intelligente di factory automation (progetto ARES) Obiettivi Il sistema È rivolto ai controlli di tutti i processi produttivi aziendali. Esso, infatti, consente il controllo di tutti i sistemi elettronici dell'azienda: gestisce antifurti, gli accessi ai locali aziendali, monitora i devices analogici, l'antincendio e qualsiasi altro evento che puÓ essere potenzialmente dannoso per la struttura dell'opificio aziendale. Modalità di realizzazione L'innovazione si È realizzata attraverso una definizione dei dati di output occorrenti e con la individuazione dei dati di input necessari. Il sistema prevede due livelli principali: la parte Server e quella del Cliente. E' impossibile manomettere il sistema perchÈ È dotato di controllo a distanza senza supporto di alcuna antenna, allarme interno o controllo umano. Supporta una infrastruttura di telecamere e sensori attivabili secondo esigenze specifiche. In dettaglio la ricerca È stata svolta attraverso le seguenti fasi (secondo un modello di rapid prototyping): Ž raccolta e rifinitura dei requisiti Ž disegno rapido del prototipo Ž costruzione del prototipo Ž valutazione del prototipo Ž rifinitura del prototipo Ž ingegnerizzazione prodotto Ž installazione, prove, assistenza e formazione SCHEDA COMMESSA DI RICERCA Committente Commessa interna di ricerca Dimensione Impresa Oggetto Sistema di telefonia avanzata (C.T.I. Computer Telephony Integration) Obiettivi Hermes È un'applicazione della CTI - Computer & Telephone Integration - cioÈ l'integrazione tra i due piD importanti sistemi di comunicazione: il telefono e il computer. » stato progettato e realizzato, sia per la parte hardware sia per quella software di gestione, dalla Divisione Electronics della Uniplan Software. Il sistema gestisce fino a 36 linee in entrata supportando fino a 40 interni. Hermes svincola la figura dell'operatore centralinista dalla gestione di circa il 70% delle telefonate in entrata. La possibilità, infatti, di registrare i menu per la scelta permette al cliente di arrivare fino

	<p>alla persona desiderata. Ogni postazione interna ha, a video (nel PC), la parte Client. Quando il telefono squilla compare a video il client che illustra il chiamante, i suoi dati, note, l'orario di ricevimento della telefonata. Se il nome non È inserito in elenco si apre automaticamente la rubrica per l'inserimento di tutti i dati dell'interlocutore per la creazione di un data base completo, consultabile e modificabile. Ogni collaboratore dell'azienda, in base al proprio ruolo e ai propri obiettivi, puŰ gestire direttamente il contatto con clienti e fornitori, evitando cosŰ un'inutile dispersione di informazioni. L'integrazione con Ibem ed Ares È completa: entrambi i sistemi possono inviare e ricevere i messaggi anche a e da Hermes. Un sistema di posta elettronica permette di raggiungere l'utente assente che ha ricevuto telefonate durante la pausa di lavoro. Modalità di realizzazione Il sistema di telefonia avanzata È stato realizzato su hardware Dialogic dedicato alla gestione di linee analogiche e di flussi E1. Il software che sottende alla gestione dell'hardware permette di creare un collegamento tra ogni Client telefonico ed il server: il Client puŰ interagire con il Server telefonico tramite il proprio personal computer (come ad esempio registrare una chiamata on line, disabilitare l'accesso al suo numero d'interno in particolari intervalli della giornata, attivare una teleconferenza, ecc.). Tale sistema È integrato con un data base centrale nel quale sono conservate tutte le informazioni degli utenti (attivando sul video dell'operatore la scheda identificativa del chiamante con tutte le relative informazioni o processi agganciati). In dettaglio la ricerca È stata svolta attraverso le seguenti fasi: Ű identificazione delle esigenze Ű esplorazione e definizione di concetti e idee Ű dimostrazione e convalida Ű sviluppo : engineering e manufacturing Ű produzione Ű supporto</p>
Altre attività svolte:	Internet Service Provider, Formazione, Housing & Hosting
Servizi offerti all'esterno:	Ricerche a carattere applicativo Studio di metodologie riguardanti i processi produttivi Applicazione di risultati di ricerca già noti, prove test di laboratorio Formazione personale tecnico per l'utilizzo di nuove tecnologie
Breve storia del Centro:	La UNIPLAN SOFTWARE S.r.l. nasce nel 1991 per iniziativa dei fratelli Prete, all'interno di un gruppo di aziende operanti in settori eterogenei: da quello produttivo- manifatturiero, a quello commerciale e dei trasporti. In particolare, la ragione costitutiva dell'azienda deriva dall'aver individuato nello sviluppo dei Sistemi Informativi una delle attività a maggior valore aggiunto per la gestione d'impresa, per la sua capacità di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali. I sistemi informativi, infatti, gestiscono le operazioni volte alla produzione e alla distribuzione di informazioni relative a tutti gli aspetti gestionali e organizzativi dell'impresa e, in piŰ, sono diretti a soddisfare le esigenze di informazioni verso l'esterno. La UNIPLAN SOFTWARE si È specializzata nell'attività riguardante la ricerca, lo studio, la progettazione e la realizzazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di attività della produzione e del controllo

aziendale. La UNIPLAN SOFTWARE realizza, quindi, sistemi innovativi rivolti alla risoluzione di svariate problematiche tecnologiche attraverso l'integrazione hardware/software. Le soluzioni implementate hanno un elevato contenuto tecnologico sia in riferimento alle prestazioni che possono essere garantite sia in relazione alle applicazioni adottate, con particolare riferimento alla progettazione software. Operando sul mercato come fornitore globale di prodotti / soluzioni personalizzate, la Società È chiamata sempre piÙ spesso a risolvere problemi non standardizzabili, cioÈ rispetto ai quali non esistono sul mercato soluzioni adattabili, che È il vero aspetto dell'Innovazione. In merito alla composizione di valore del prodotto fornito dall'Azienda/Laboratorio, occorre precisare che la componente di studio e ricerca puÓ arrivare anche all'80% del valore della commessa; ciÚ chiarisce perchÈ non si tratta mai di prodotti standard nÈ standardizzabili. CiÚ ha consentito di sviluppare elevata flessibilitÀ nel "problem solving" e quindi capacitÀ di comprendere esigenze di aziende anche notevolmente diverse tra loro. La Società opera fornendo servizi di trasferimento tecnologico per aziende manifatturiere nei diversi settori produttivi, in risposta alla domanda di automazione e di innovazione. A motivo dell'esperienza acquisita, dell'aggiornamento continuo e dell'attenzione costante all'innovazione, la Società È in grado di gestire progetti di automazione e di informatizzazione di qualunque dimensione attraverso un'articolata offerta di prodotti e servizi politecnologici a totale integrazione. Nell'implementazione di nuove tecnologie la Società fornisce tutto il supporto necessario finalizzato all'individuazione, valutazione, personalizzazione, messa in opera, acquisizione di know-how, etc., e propone le soluzioni piÙ idonee allo specifico problema.

Pubblicazioni:

Centro Sperimentale di Ingegneria S.r.l.			
Acronimo	ICS S.r.l.	Presidente:	
Direttore:	Prof. Guglielmo Montella	Referente:	
Indirizzo:	Via Terracina, 357 - 80125 Napoli		
E-mail	<a href="mailto:icsnap@tin.it">icsnap@tin.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.icsnapoli.it">www.icsnapoli.it</a>
Tipo di ricerca:	Applicata -	Area di Ricerca:	- Monitoraggio ed indagini diagnostiche su strutture (distruttive e non ) - Sperimentazione tecnica ed analisi su materiali stradali, sulle pavimentazioni, sui calcestruzzi e sugli acciai; - Prove dicollaudu su viadotti, su solai e su pali; - Ricerca applicata.
Settore produttivo:	Industria delle costruzioni	Prodotto merceologico:	Conglomerati bituminosi, conglomerati cementiti, acciai
Principali Progetti:			
Altre attività svolte:	Studi sui sistemi di sicurezza stradali		
Servizi offerti all'esterno:	- Monitoraggio ed indagini diagnostiche su strutture (distruttive e non ); - Sperimentazione tecnica ed analisi su materiali stradali, sulle pavimentazioni, sui calcestruzzi e sugli acciai; - Prove collaudu su viadotti, su solai e pali; - Ricerca applicata.		
Breve storia del Centro:	La ICS Sperimentale di Ingegneria S.r.l. È una società che esegue prove su materiali da costruzione e verifica la statica delle strutture, dotata di impianti di supporto specifici per l'allestimento di prove in scala di laboratorio ed in scala reale, eseguendo monitoraggi e prove in sito. La società si È costituita il 13 dicembre del 1978. Nel 1982 ai sensi dell'art. 20 della Legge 1086/71 inorme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica ha ottenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici l'autorizzazione ad eseguire le prove sui materiali da costruzione. Da 1990, con decreto del Ministero per la Ricerca Scientifica È iscritta all'Albo dei Laboratori di Ricera di cui alla Legge 46/82. Dal 1999 opera in regime di Qualità secondo le norme ISO 9002. Inoltre, disponendo di uniequipe di tecnici altamente		

	specializzata, ha collaborato con enti quali ANAS, ENEL, FIAT Avio, Ferrovie dello Stato , Mostra diOltremare, ANM. Ansale, NATO
Pubblicazioni:	

Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri CNR			
Acronimo	ICTP - CNR	Presidente:	
Direttore:	Prof. Cosimo Carfagna	Referente:	Dott. E. Di Fiore (efiore@irtemp.na.cnr.it)
Indirizzo:	Comprensorio IA. Olivettii Edificio 70 Via Campi Flegrei, 34 - 80078 Pozzuoli		
E-mail	<a href="mailto:att@irtemp.na.cnr.it">att@irtemp.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:efiore@mail.irtemp.na.cnr.it">efiore@mail.irtemp.na.cnr.it</a> - <a href="mailto:emanuele.fiore@miur.it">emanuele.fiore@miur.it</a>	Sito Internet	<a href="http://www.ictp.cnr.it">www.ictp.cnr.it</a>
Tipo di ricerca:		Area di Ricerca:	Materiali innovativi a uno o più componenti nei settori dei Beni Culturali dell'agricoltura dell'imballaggio della sensoristica e della Biomedicina; Metodologie finalizzate alla correlazione alla struttura alla proprietà e processabilità di materiali polimerici, leghe composti; Materiali innovativi a matrice termoindurenti, nanocompositi e polimeri cristallo liquidi per applicazioni speciali; Sintesi e modifiche chimiche e fisiche per lo sviluppo di sintesi termoplastici multifunzionali e leghe ad alto impatto tecnologico.
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	Polimeri per Applicazioni Speciali, Chimica e Tecnologia dei Polimeri, Trasformazione materie plastiche, Riciclo polimeri
Principali Progetti:			
Altre attività svolte:			



Servizi offerti all'esterno:	Consulenza conto terzi
Breve storia del Centro:	<p>L'Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri (ICTP), istituito in seguito al recente Processo di Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha sede in Pozzuoli (NA) in via Campi Flegrei 34, comprensorio Olivetti, con una sezione territorialmente distinta dalla sede centrale, localizzata a Catania (Viale A. Doria, 6). Il Direttore dell'Istituto di Chimica e Tecnologia dei Polimeri È il Prof. Cosimo Carfagna ordinario di Chimica presso l'Università "Federico II" di Napoli. Il Responsabile della Sezione di Catania È il Dr. Concetto Puglisi Dirigente di Ricerca del CNR. Il personale di ruolo afferente all'ICTP È composto da 32 tra ricercatori e tecnologi (19 Pozzuoli, 13 Catania), e 33 tra tecnici ed amministrativi (26 Pozzuoli, 7 Catania), per un totale di 65 unità di personale strutturato. L'Istituto, inoltre, ospita numerose unità di personale in formazione, tra tesisti, dottorandi, borsisti e formandi. L'ICTP nasce dalla fusione dell'Istituto di Ricerca e Tecnologia delle Materie Plastiche (IRTeMP) di Pozzuoli (NA) e dell'Istituto per la Chimica e la Tecnologia dei Materiali Polimerici (ICTMP) di Catania. L'IRTeMP di Pozzuoli nacque nel 1969 come Laboratorio di Ricerche su Tecnologia dei Polimeri e Reologia (LTPR), con sede in Arco Felice (Napoli), dove rimase Per oltre trenta anni. Durante questo periodo divenne dapprima Istituto e, in seguito, cambiò denominazione in "Istituto di Ricerca e Tecnologia delle Materie Plastiche (IRTeMP)". Nell'Ottobre 2002, dopo il trasferimento nella nuova sede di Pozzuoli, assunse l'attuale denominazione in seguito all'accorpamento con l'ICTMP che È stato a sua volta fondato nel 1981. L'ICTP si caratterizza per le sue consolidate competenze nel campo della Scienza e Tecnologia dei Polimeri che consentono di coprire un campo molto vasto e diversificato dell'area disciplinare di afferenza e di offrire un sicuro punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. La missione dell'ICTP È di coniugare ricerca di base con risultati di potenziale valore applicativo studiando con un approccio essenzialmente fondamentale sistemi di grande interesse tecnologico.</p>
Pubblicazioni:	

High Tech Consulting S.r.l.			
Acronimo	H-TECH C.	Presidente:	Lanzaro Luca
Direttore:		Referente:	
Indirizzo:	via G. di Prisco, 152 - 80040 Ottaviano		
E-mail	<a href="mailto:administrator@htechc.com">administrator@htechc.com</a>	Sito Internet	<a href="http://www.htechc.com">www.htechc.com</a>
Tipo di ricerca:	Ricerca e Sviluppo - Sperimentale - Applicata - Di Base Finalizzata -	Area di Ricerca:	microscopia ottica; sviluppo software di gestione e analisi delle immagini; assistenza nella scrittura di progetti co-finanziati; studi di fattibilità e ricerche bibliografiche commentate; assistenza per le PMI che abbiano intenzione di apportare innovazioni di processo sia nel ciclo produttivo che automazione e controllo via software delle apparecchiature; progettazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione sia di piccola che di media e larga scala.
Settore produttivo:		Prodotto merceologico:	
Principali Progetti:	apparecchiature da laboratorio personalizzate; sviluppo di algoritmi; consulenza per l'innovazione di processo; progettazione impiantistica; assistenza per la scrittura di progetti co-finanziati; studi di fattibilità; ricerche bibliografiche; materiali ingegnerizzati; fluidi biologici modello.		
Altre attività svolte:			
Servizi offerti all'esterno:	microscopia ottica; sviluppo software di gestione e analisi delle immagini; assistenza nella scrittura di progetti co-finanziati; studi di fattibilità e ricerche bibliografiche commentate; assistenza per le PMI che abbiano intenzione di apportare innovazioni di		

	processo sia nel ciclo produttivo che automazione e controllo via software delle apparecchiature; progettazione di impianti di riscaldamento e climatizzazione sia di piccola che di media e larga scala.
Breve storia del Centro:	Il Centro È fornito di Laboratori di Ricerca, Università, R&D, la HTC È costituita da un gruppo di ricercatori con maturata esperienza nella progettazione e costruzione di software ed hardware ideati e realizzati per le specifiche esigenze del cliente. La struttura organizzativa, la capacità produttiva e la dinamicità culturale di HTC le consentono di modulare i prodotti offerti per venire incontro ad ogni specifica esigenza.
Pubblicazioni:	